ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimes[illegible] Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 11.—; Estero [illegible] mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento pu[illegible] da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli [illegible] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia [illegible] ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — [illegible] cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscon[illegible]

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamen[ti] Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA 2837
Piazza degli Studi
TRIESTE

[IL] PICCOLO

[Ven]erdì 2 Dicembre 1921

Telefoni: Direzione politica: N. 580 — Redazione: N. 227. Amministrazione: N. 500 — Pubblicità: N. 801.

Nuova Serie N. 625

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

La situazione del Gabinetto Bonomi migliorata

Il "leader,, fascista auspica la concordia dei popoli

ROMA, 1, sera

(*e. a.*) Poichè il pubblico attende con una certa ansiosa curiosità il bollettino quotidiano della salute ministeriale, siamo in obbligo di dire subito che il Gabinetto ha passato oggi una buona giornata e che, senza esser troppo ottimisti, possiamo considerarlo addirittura fuori pericolo.

Come mai il Ministero ha superato la crisi che nei giorni passati ha messo più volte e seriamente in pericolo la sua vita? Nessuno probabilmente saprebbe spiegarselo con esattezza. Ma certo è che la tempesta sollevatasi dal giorno della riapertura della Camera, si è oggi tranquillamente placata. Alla salvezza del Ministero hanno contribuito un po' tutti: popolari, socialisti e democratici e gli stessi fascisti, i quali hanno dato stasera col discorso dell'on. Mussolini la definitiva garanzia di vita all'on. Bonomi.

Tutti i gruppi per l'on. Bonomi

La verità è che tutti i gruppi hanno sentito che la situazione della Camera è in movimento: non statica, come ha detto l'on. Mussolini, per giustificare l'inutilità di una crisi, ma precisamente dinamica e per questo appunto incapace di creare un Governo che sia diverso dall'attuale. Fino a quando le correnti che si vanno delineando nel Parlamento e nel Paese, fino a che gli aggruppamenti nuovi che si vanno tentando, fino a quando le intese, oggi appena accennate, non saranno concretate, ogni crisi condurrebbe fatalmente ad una soluzione identica a quella del Ministero Bonomi. Certo l'autorità personale di un capo di Governo, che fosse meno debole, meno irresoluto, meno tentennante dell'on. Bonomi, potrebbe dare, come disse ieri l'on. Labriola, altra forza ed altra coesione ad un nuovo Gabinetto di coalizione, ma la situazione politica italiana è tale che ben più profondi mutamenti e spostamenti maturano nel seno dei partiti: e ben più significativa e chiarificatrice potrà essere una crisi aperta fra qualche mese.

Obbedendo alla sensazione di quanto si intravvede già all'orizzonte, ma anche a considerazioni di tornaconti parlamentari e di partito, i vari gruppi della Camera si sono ritrovati quasi tutti concordi nel mantenere al Governo il Gabinetto Bonomi. L'on. Bonomi è, dopo tutto, un Presidente del Consiglio capace di accontentare un po' tutti uno alla volta e di abbandonare le redini oggi ai popolari, domani ai socialisti e dopodomani ai fascisti: e popolari e fascisti hanno avuto, forse, paura di cadere in combinazioni nuove, guidate da una linea politica più decisa e recisa. I fascisti hanno poi temuto un Gabinetto antifascista: i socialisti hanno dubitato della possibilità di realizzare un Ministero che desse le necessarie garanzie e si appoggiasse senz'altro a sinistra: i popolari hanno compreso di andare inevitabilmente incontro ad una diminuzione della loro preponderanza in seno ai Governi.

Le incertezze dei democratici

Ancora incerti sul da farsi sono rimasti i democratici dei due gruppi appena fusi: e, senza dubbio, essi hanno tuttora in mano le chiavi della situazione ministeriale, perchè potrebbero provocare, con il loro passaggio all'opposizione, le dimissioni dei ministri liberali e democratici, che sono la maggioranza del Gabinetto. La democrazia italiana deciderà il proprio atteggiamento dopo le dichiarazioni che, a nome del Governo, farà domani l'on. Bonomi. Ma certo, a meno di un disastro oratorio del Presidente del Consiglio, ci pare che anche in seno alla democrazia debbano finire per prevalere i consigli di moderazione sugli attentati propositi di crisi. L'on. Labriola, del resto, segnava ieri il compito del nuovo grande gruppo in una realizzazione di socialdemocrazia che non potrà aver vita e forma, se non nella partecipazione dei socialisti al Governo.

Nella seduta odierna, sebbene abbiano parlato gli oratori ufficiali dei gruppi comunista, popolare, fascista, il discorso più interessante e, naturalmente, più discusso e commentato è stato quello dell'on. Mussolini. Non si può dire che il «leader» fascista abbia fatto un discorso organico e diritto; bisogna anzi riconoscere che l'on. Mussolini ha ondeggiato continuamente, cadendo più volte in contraddizioni assurde, più apparenti che reali. Ma, indubbiamente, egli ha avuto il coraggio di affermare alcune idee e di enunciare alcuni propositi che meritano la più grande considerazione.

L'on. Mussolini ha riaffermato la sua volontà pacificatrice. Dopo avere denunziato, all'indomani dello sciopero generale di Roma, il trattato di pacificazione, egli lo ha oggi riofferto sinceramente agli avversari. Egli ha reso quindi un segnalato servizio all'on. Bonomi, dichiarando che nessun fatto nuovo giustifica oggi una crisi e che i deputati fascisti voteranno contro, non per provocarla, ma per un dovere di coscienza. Infine l'on. Mussolini ha auspicato la concordia di tutti, la fusione di tutto il popolo a qualunque partito appartenga, perchè all'Italia sia possibile presentarsi al consesso del mondo unita e compatta in un momento che s'indovina d'importanza storica, non minore di quello della guerra e di quello della pace.

L'on. Mussolini per una vera pace

L'on. Mussolini ha dichiarato, infatti, di avere la sensazione che il 1922 sarà l'anno della revisione dei Trattati di pace e la conclusione della vera pace dei popoli. La Camera ha sentito nelle parole del «leader» fascista l'influenza chiara delle idee che l'on. Nitti ha esposto nella «Europa senza pace». E qualche deputato fascista ha voluto coronare le ultime parole di Mussolini con un «alalà» all'ex Presidente del Consiglio. La adesione alla politica estera dell'on. Nitti, che a molti è parsa intravvedere nelle parole dell'oratore fascista, non può avere, naturalmente, alcuna importanza parlamentare e può tutt'al più dar luogo a pettegolezzi e motti di spirito nei corridoi, ma senza dubbio politicamente essa indica che ormai la grande maggioranza degli italiani pensa alla revisione dei Trattati conclusi a Parigi come ad una necessità indispensabile per la pace in Europa.

Socialisti e popolari furono fin dal 1919 per la revisione del Trattato di Versailles e svolsero, anzi, un'azione parlamentare diretta a questo scopo. Accanto ad essi sono oggi i fascisti ed i democratici che fanno capo all'on. Nitti e lo stesso Governo che a Washington, per bocca dell'on. Schanzer, propugnò il disarmo delle grandi Potenze e dei piccoli popoli sorti dalla guerra. Il popolo italiano appare così unito nella volontà di pace nelle frontiere e nel mondo. L'on. Mussolini ha augurato che la stessa volontà di pacificazione unisca il popolo all'interno, perchè l'Italia dimostri a sè stessa ed al mondo, che ha saputo superare la grande crisi della guerra. All'augurio dell'on. Mussolini non possono non associarsi uomini di buona volontà e di buona fede di tutti i partiti.

In quanto alla revisione dei Trattati di pace, non possiamo a meno di osservare come la tesi nittiana e mussoliniana non sia scevra di pericoli per l'Italia, soprattutto per la falsa ed artificiosa interpretazione che ad essa possono dare gli interessati. Noi abbiamo già rivisto il nostro Trattato di pace che era «il Patto di Londra», nei riguardi della questione adriatica, accordandoci direttamente a Rapallo coi jugoslavi sulla base di reciproche transazioni. Per questo riguardo la nostra pace non ha bisogno di revisione, ma laddove i nostri interessi potrebbero urtare con la tesi mussoliniana è nella questione dell'Alto Adige risolta dal Trattato di San Germano. L'on. Mussolini, che è stato fra i più strenui sostenitori della necessità del nostro confine al Brennero, non sente egli, oggi, il pericolo che gli interessati di ogni paese, dalla Francia alla Germania, pensino di accomunare al Trattato di Versaglia il Trattato di San Germano e di risollevare la questione dell'Alto Adige? Ecco un interrogativo dinanzi a cui l'on. Mussolini deve, forse, meditare, almeno altrettanto quanto ha meditato sul libro dell'on. Nitti.

Lo sciopero generale ferroviario

deciso per sabato o lunedì?

ROMA, 1 sera

A proposito dello sciopero ferroviario il *Giornale d'Italia* dice che esso è stato deciso dal comitato centrale dei ferrovieri, riunitosi ieri a Milano. La riunione conclusiva e definitiva è terminata al tocco della notte. Il giorno e l'ora della proclamazione dello sciopero non sono stati ancora stabiliti, ma vi sono ragioni per credere che l'ordine per la sospensione del lavoro non si farà molto attendere.

In previsione di tutto ciò, il Governo non ha mancato di adottare i necessari provvedimenti per fronteggiare la situazione. All'uopo stamane è stata tenuta una riunione a palazzo Viminale, fra il Presidente del Consiglio on. Bonomi, il ministro dei Lavori on. Micheli ed il direttore generale delle ferrovie comm. Crova. In questa riunione sono state prese tutte le necessarie cautele per provvedere in caso di sciopero al mantenimento di una parte del servizio ferroviario sulle linee, ed assicurare l'indispensabile funzionamento dei traffici. E' proposito dell'intero Gabinetto, poichè l'eventualità dello sciopero generale ferroviario formò oggetto del Consiglio di ieri, di mantenere integra e salda l'applicazione dell'articolo 56, contro il quale lo sciopero sarebbe proclamato e di assumere un atteggiamento di aperta e decisa intransigenza sulla interpretazione già data alle disposizioni di legge.

Il giornale ha raccolto informazioni da bocca di qualche elemento in grado di sapere: esse confermano la data della proclamazione dello sciopero nella notte di sabato. Secondo qualcuno, però, la proclamazione avverrebbe o sarebbe stata decisa per la notte di lunedì prossimo. Se lo sciopero non venisse proclamato per sabato o domenica notte sarebbe rinviato per una prossima scadenza più o meno prossima.

Le cause e le ragioni dell'agitazione — continua il *Giornale d'Italia* — ci sono state ampiamente illustrate da uno che è in grado di conoscere l'umore e le tendenze dei dirigenti l'agitazione. Ecco il contenuto della nostra conversazione:

— Quali le cause — abbiamo chiesto — dello sciopero?

— La volontà da parte del sindacato di non lasciare senza una protesta le sanzioni disciplinari adottate dal Governo: non ultima di queste sanzioni, è certo il mancato pagamento delle cinque giornate di sciopero dei ferrovieri romani.

— Ma pareva che l'eventualità dello sciopero non avesse raggiunto la unanimità dei consensi in seno agli iscritti alle organizzazioni ferroviarie. Anche una metà circa degli organizzati si assicurava che si fosse espressa in senso contrario allo sciopero a mezzo del «referendum» all'uopo bandito. Come mai si è giunti alla nuova decisione?

— E' stato ritenuto che coloro i quali risposero al «referendum» in senso contrario allo sciopero, fossero appunto quegli elementi napoletani e meridionali, che oggi, a causa dei provvedimenti adottati dal Governo nei passati giorni, sono i più vivamente e direttamente interessati nella protesta contro l'art. 56. Quindi si ritiene che questa volta, poichè non può mancare la adesione e la partecipazione al movimento delle masse organizzate dei depositi del Mezzogiorno, lo sciopero sarà più imponente e completo dei precedenti.

L'on. Pagella, rappresentante dei ferrovieri alla Camera, interrogato sulle voci corse di sciopero ferroviario nazionale ha dichiarato: «Sono arrivato ieri da Bologna e posso assicurare che colà non si parlava affatto di una possibilità di sciopero. Anzi debbo aggiungere che il «referendum» di cui hanno parlato tanti giornali non è stato mai indetto, almeno fino al giorno della mia partenza e, cioè, fino a martedì scorso. D'altra parte, secondo quanto mi risulta, il provvedimento per cui sarebbe stato deciso lo sciopero, e cioè, l'applicazione dell'art. 56, sarà riesaminato dalla direzione generale delle ferrovie, tanto vero che la sospensione dei colpiti ha un carattere di provvisorietà. Nessun fatto nuovo, ch'io sappia — ha finito col dire l'on. Pagella — è avvenuto in questi giorni che possa in qualche modo giustificare una così grave decisione».

L'*Epoca* scrive che domani sarà tenuta una riunione a Bologna, dove forse e, soprattutto, sarà esaminata la necessità o meno di proclamare lo sciopero generale di protesta per l'applicazione dell'art. 56; nell'occasione sarebbe poi abbinata la questione economica.

La voce smentita a Bologna

«Bluff» comunista per compromettere il C. C.

BOLOGNA, 1, sera

A proposito della notizia del *Giornale d'Italia* sull'imminente sciopero ferroviario, che sarebbe proclamato sabato 3 corrente, abbiamo assunte informazioni a buona fonte. Si tratterebbe di questo: Un gruppo anonimo di ferrovieri comunisti ha lancia[illegible] i com[illegible]pagni a pro[illegible] sciopero. Il manifestino è stato [illegible] anche a Bologna, ma il Comitato Centrale del Sindacato nulla sa e nulla ha deciso in merito alla protesta per l'applicazione dell'art. 56. Pare anzi che anche perciò ogni pericolo di sciopero sia da considerarsi scongiurato.

Il Comitato Centrale — ha detto il nostro informatore — ha fatto quanto poteva circa la solidarietà coi ferrovieri di Napoli, senza una approvazione dei dirigenti nazionali. E' stata una mossa che in un primo tempo poteva considerarsi come l'impulso generoso di protesta per i fatti di Roma, ma l'avere convertito lo sciopero politico in economico con la richiesta delle competenze accessorie, dimostra che hanno compreso l'errore commesso, perchè è bene si sappia, le competenze accessorie sono già approvate, non nella misura richiesta dalla classe, ma certo si può dire che ogni ostacolo è superato. Per i macchinisti dimissionari — ha continuato il nostro informatore — il sindacato ha fatto quanto era possibile, ma il comitato centrale non si sente di proclamare uno sciopero per questi motivi, tanto più che non è di ieri l'ordine, più che la raccomandazione, di astenersi da ogni movimento isolato.

— E la minaccia di sciopero?

— Parte da un gruppo di comunisti, ed essi vogliono crearsi un alibi: desiderano potere sostenere che il Comitato Centrale ha tradito i ferrovieri con le numerose dichiarazioni di sciopero di protesta, ma si può essere certi che se lo sciopero fosse stato deciso, i primi a non aderirvi sarebbero proprio i compilatori del manifesto che, probabilmente, non saranno neppure ferrovieri.

Uccide il proprio amante

per sfuggire alle sue insidie

ROMA, 1, sera

Certa Giulia Casalini, di anni 22, di Montecompatri, di professione stiratrice, uccideva con un coltello, lungo la via Claudia, il proprio amante Pietro Bassetti, di anni 30, che, dopo averla sedotta con la promessa di sposarla, le aveva dichiarato di avere la moglie e due figli.

La donna, venuta a conoscenza della posizione del Bassetti, aveva deciso di lasciarlo, ma egli volle continuare la relazione. Iersera il Bassetti, in un impeto di gelosia, le si slanciò addosso con un coltello.

Tumulti e saccheggi a Vienna

Alberghi, caffè e negozi devastati dalla folla

VIENNA, 1, sera

(*g. s.*) Provocati dall'enorme rincaro dei viveri, specialmente del pane, che è aumentato da corone 36 a 76, sono avvenuti oggi gravi tumulti. Nella mattina gli operai delle fabbriche abbandonarono il lavoro e marciarono in colonne serrate sino al Parlamento. Strada facendo furono fermate alcune automobili ed i passeggeri malmenati. Una deputazione di operai si presentò dal Cancelliere Schober chiedendo immediati energici provvedimenti contro il rincaro, il sequestro delle valute estere e l'accettazione del programma del capo socialista Bauer. Il Cancelliere promise alla deputazione nuove tasse contro i ricchi e altre misure contro il rincaro, ma dichiarò impossibile il sequestro delle valute.

Nel pomeriggio gli operai rinnovarono la dimostrazione davanti al Parlamento, in numero di circa trentamila; furono pronunciati veementi discorsi contro il Governo, i ricchi ed i deputati. I deputati socialisti che tentarono di calmare la folla furono fischiati.

Mentre la dimostrazione davanti al Parlamento si svolse relativamente calma, in altri punti della città avvennero gravi eccessi. I lastroni di tutti i grandi caffè e alberghi della Ringstrasse furono infranti. La furia della folla eccitata si rivolse specialmente contro il Grande Hotel Bristol. I dimostranti marciarono poscia nella Kaerntnerstrasse e nelle altre vie del centro spezzando le vetrine dei grandi magazzini. Avvennero anche scene di saccheggio. La polizia fu impotente ad impedire gli eccessi, che durarono più di un'ora. Il danno è valutato a parecchie centinaia di milioni. Mentre ciò avveniva nella città interna, i capi socialisti Seitz e Sever riuscivano a calmare la folla davanti al Parlamento.

La Banca d'Italia a Fiume

FIUME, 1, sera

Stamane si è solennemente inaugurato, nel sontuoso palazzo della ex Banca austro-ungarica, la nuova sede della Banca d'Italia. Sono intervenute alla cerimonia rappresentanze della legazione italiana presso il Governo di Fiume, del Governo fiumano, del Municipio, delle autorità civili e militari, della Camera di Commercio, delle Società di navigazione, delle banche e degli stabilimenti industriali.

La politica del Governo in discussione alla Camera

Il caso di coscienza dei fascisti - L'opposizione dei comunisti e l'appoggio dei popolari al Ministero

ROMA, 1, sera

A[perta] la seduta e letto il verbale — presiede l'on. DE NICOLA — l'on. GRECO domanda la parola e chiede se l'on. Tuntar conferma una frase offensiva pronunciata in una interruzione al discorso Vacirca contro il Duca d'Aosta.

DE NICOLA: Manderò a prendere subito il resoconto stenografico per vedere se la frase risulta raccolta.

GRECO: E' stata raccolta anche da qualche giornale.

DE NICOLA: Alla Camera fanno testo il resoconto e il verbale. Per noi i giornali non fanno testo.

GRECO: Se la frase è stata lanciata, io sento il dovere di rivendicare la nobile figura di questo generale.... (*Rumori dei socialisti, proteste dei nazionalisti e dei blocchi democratici*).

TUNTAR: Non ho detto niente.

DE NICOLA: L'incidente è chiuso.

Ma dalla Destra si grida al comunista istriano: — Ti sei ritirato. I socialisti e i comunisti insorgono e prendono a inveire contro la Destra. Il PRESIDENTE scampanella e tronca il baccano e dà la parola all'on. Edoardo TORRE.

Le accuse di Torre a Vacirca

Egli dice: — Poichè alcuni giornali di Roma hanno pubblicato che avrei dovuto presentare oggi i documenti comprovanti l'accusa da me ieri lanciata all'on. Vacirca, dichiaro che i giornali cui ho accennato non potranno esser esibiti che fra due o tre settimane, dovendo giungere dall'America. (*Commenti*). Ma qualunque sia l'esito di questa vertenza, debbo dichiarare che, quando si insulta un partito come ieri fece il sig. Vacirca, coloro che appartengono al partito colpito hanno diritto di reagire. (*Rumori dei socialisti*).

BISOGNI (socialista): Ma non con calunnie!

TORRE: Io sento di protestare contro gli insulti rivolti dall'oratore avversario. (*Urla dei socialisti*).

VACIRCA: Prende atto delle parole dell'on. Torre e osserva che quella dichiarazione è una vera e propria ritirata.

VOCI DEI FASCISTI: Ma è pazzo! Che ritirata d'Egitto! (*Urla dei socialisti*).

VACIRCA: La frase precisa che ieri l'on. Torre disse, che alcuni giornali hanno riportato e che fu sentita anche da molti deputati fu questa: che io avevo rubato i denari degli operai di Nuova York. Ora io dico che per ritorsione di pretese offese ad un partito, nessuno ha il diritto di assassinare l'onore di un uomo. (*Urla a Destra*).

DE VECCHI: Ti ha assassinato il lodo. (*Approvazioni*).

VACIRCA: E per conto mio dichiaro che ritengo chiuso l'incidente. (*Applausi dei socialisti, i fascisti in coro: «Oh, oh!»*).

TORRE: Domando la parola per fatto personale.

DE NICOLA: Fatto personale non c'è. Finiamola.

Il verbale è così approvato, e si passa alla commemorazione del senatore Giorgio Sonnino, quindi alle interrogazioni.

Il sottosegretario all'Interno on. TESO dichiara all'on. Musatti che il Governo, non solo non ha mai tollerato in nessun luogo le case da giuoco, ma che, anzi, ha sempre impartito ai Prefetti ordini per la più severa repressione di esse.

MUSATTI (socialista): Constata la più larga diffusione che, dopo la guerra, hanno avuto le case da giuoco, specialmente nei luoghi di cura e stazioni climatiche. Fa rilevare che l'attività della P. S. nella repressione delle case da giuoco è venuta ora a mancare e che il Governo tollera e si fa complice della violazione della legge. (*Proteste dell'on. Teso*).

Protesta contro la richiesta fatta da varie parti di disciplinare con legge le case da giuoco, i cui effetti per il vivere sociale sono disastrosi e si riserva di portare di nuovo la questione alla Camera in sede di discussione del bilancio dell'Interno.

ALBANESE, sottosegretario alle Finanze, espone all'on. Lombardo Pellegrino che le richieste fatte da vari enti ed associazioni del Trentino e del Veneto per un inasprimento del dazio d'importazione sul legname da costruzione o per il divieto di importazione, non furono dal Governo accolte, preoccupato delle giuste esigenze delle regioni invase.

Dopo altre interrogazioni e dopo la presentazione di alcune proposte di legge, si torna alla discussione sulla politica interna.

Il pensiero dei comunisti

GAZIADEI (comunista): — Dichiara che il gruppo comunista mai ha sperato che il Ministero Bonomi potesse debellare il fascismo e quindi nulla deve al riguardo rimproverare all'on. Bonomi. Del resto ritiene che poca influenza possa esercitare sulle vicende politiche in un regime borghese parlamentare, la persona del Presidente del Consiglio, e tanto meno avrebbe potuto esercitarla nei riguardi del fascismo l'on. Bonomi, il quale fu dei fascisti alleato nelle ultime elezioni politiche, e delle prodezze del fascismo nel mantovano fece un'abile e sottile difesa nel suo discorso del maggio scorso a Mantova. Afferma che il fascismo non è se non una delle tante armi di cui si serve per la propria difesa la borghesia, la quale è ossessionata dal timore della situazione rivoluzionaria prodottasi in seguito alla guerra non solo in Italia, ma in tutti i paesi del mondo.

Rileva che, mentre prima della guerra mancavano le condizioni storiche necessarie per un movimento rivoluzionario, come egli stesso sempre sostenne, vari fattori hanno determinato lo spirito rivoluzionario odierno; le delusioni provocate dalla guerra, la iniquità del Trattato di Versailles, l'impossibilità di contenere l'estensione del capitalismo nei limiti della Nazione e la prevalenza che ne viene di alcune regioni su altre, l'incapacità del continente europeo di bastare a se stesso. Or bene questo spirito rivoluzionario altro non essendo se non la conseguenza del nuovo periodo storico iniziatosi in seguito alla guerra, non poteva far nutrire l'illusione di una manifestazione convulsiva violenta che portasse ad un cambiamento di regime. Ma le classi dirigenti si sono sentite scosse nella loro autorità, nella loro potenza politica ed economica e allora sono corse ai ripari sotto il pretesto di contrapporsi a quello che non era e che non poteva essere se non un pseudo movimento rivoluzionario.

Fascismo e comunismo

Si è lasciato credere che durante l'occupazione delle fabbriche l'Italia abbia corso gravissimi pericoli. In realtà non la Nazione, ma gli interessi della borghesia corsero un pericolo. Il fascismo, pertanto, trova la sua ragione di essere soltanto nella disperata difesa degli interessi della borghesia. Data questa sua origine, il partito comunista non può credere alla pacifica trasformazione del fascismo in partito politico, trasformazione che non rappresenta se non un tentativo dei suoi capi di eludere le proprie responsabilità. (*Commenti.*)

Afferma che il comunismo, fermo nella sua dottrina, ritiene che la vittoria sul fascismo sia una delle tappe dolorose, ma necessarie per la classe operaia. Non ultima tappa, poichè altre essa dovrà percorrere prima di conquistare il potere. Ecco perchè i comunisti non hanno firmato il patto di pacificazione, atto non sincero nè nei fini, nè nei modi e che, quindi, non avrebbe potuto resistere alla realtà.

Rileva che il fascismo è legato agli interessi economici della società borghese e non potrà quindi come partito cooperare alla soluzione della crisi economica e finanziaria che il Paese attraversa. Esprime a questo proposito l'avviso che tale crisi diventerà ancora assai più grave. Le sue cause sono in parte internazionali, ma in parte anche nazionali; vanno ricercate nella guerra, alla quale le classi dirigenti non seppero fatalmente sottrarsi; vanno ricercate nella incapacità di queste classi nell'esercizio del potere e nella ricerca dei mezzi per affrontare e superare la crisi stessa.

Ora uno dei mezzi con cui la borghesia cerca di rifarsi delle difficili condizioni attuali è di ridurre il tenore di vita delle classi lavoratrici con la disoccupazione, con la riduzione dei salari, con la rottura dei concordati pattuiti. Rileva come i sindacati operai non possono difendere il proletariato con un'azione economica; la resistenza del proletariato deve essere resistenza politica e chi non lo comprende, come fa la Confederazione del lavoro, getta i lavoratori indifesi in braccio agli avversari. Ben diversa è la concezione del sindacalismo in altri paesi, ove esso impone un determinato salario alle classi industriali, indipendentemente dalle oscillazioni dei profitti. La Confederazione del lavoro italiana, che pone il salario in relazione col profitto, non può che tradire gli interessi del proletariato. Una riduzione dei salari non potrà essere accettata, se non quando si sarà ridotto il costo della vita.

Contro tutte le combinazioni parlamentari

Venendo alla situazione parlamentare, pur premettendo che questa non interessa se non modestamente il gruppo comunista, osserva che, data la impossibilità nelle attuali condizioni, di un Governo di un solo partito, l'unica combinazione utile che si possa ancora tentare sarebbe quella dei socialisti coi popolari. Ma i congressi tenuti dai due partiti hanno dimostrato come essi non ancora abbiano raggiunto la necessaria maturità politica. Il partito popolare, riunendo in nome di una comune aspirazione religiosa classi contrastanti fra di loro, si trova impotente a difendere l'una contro l'altra. I socialisti non hanno saputo darsi un nuovo assetto interno che corrisponda alla nuova situazione del Paese; poichè essi non ammettono più la possibilità della rivoluzione, avrebbero dovuto accettare coraggiosamente ed apertamente le responsabilità del potere, abbandonando il massimalismo intransigente. Rileva che i discorsi pronunciati dagli on. Ferri, Dugoni e Vacirca sono stati apertamente contrari alla mozione approvata al congresso di Milano; ora, seguendo questa via intermedia ed incerta, i socialisti perderanno anche il favore delle masse. Approfittando della mancata preparazione di questi due partiti alla loro collaborazione, le due democrazie si sono recentemente congiunte. Vari sintomi dimostrano che con questo connubio si prepara una nuova ascesa al potere, ma nulla nemmeno potrà sperarsi dalla democrazia, tanto più che molti dei suoi aderenti debbono il loro successo elettorale all'appoggio dei fascisti. Conclude riaffermando la decisa opposizione del gruppo comunista contro qualsiasi combinazione parlamentare. Esso continuerà senza iattanza, ma con fermezza la sua via, perchè lo assiste la fede sicura della sua dottrina, che è quella del socialismo non adulterato e la coscienza della funzione storica delle classi operaie nell'era avvenire. (*Applausi dei comunisti*).

I popolari contro la crisi

TUPINI (popol.): — Premette che questa discussione deve essere mantenuta sul terreno pratico. Ogni congettura, quindi, sui Governi di domani e sulle basi parlamentari di essi, è in questo momento fuori di luogo e la Camera deve solo preoccuparsi di dare al Paese il migliore Governo che in questo momento è possibile. Ora il fascismo non si illude certo di essere, o diventare a breve scadenza, l'asse centrale di una situazione politica o parlamentare. Ne apprezza gli sforzi per uscire dallo stato di nebulosa ed esasperante alternativa fra le raffiche di violenza dei gregari e i consigli di moderazione dei capi.

Osserva, però, che l'idea di patria non può essere assunta a bandiera da nessun partito, nè lo Stato può tollerare più oltre quei sistemi di lotta e di violenza che insanguinano il Paese.

I fascisti, come già i comunisti, dovrebbero aver esperimentato a loro danno la impossibilità di far prevalere in Italia, con sistemi di violenza, ideali anche giusti e legittimi. Il Paese domanda al Governo un'azione vigile e costante contro quanti, gruppi e partiti, per il fatto stesso di dichiararsi una milizia armata e volontaria a favore, in sostituzione, o contro lo Stato, secondo le ovenienze, ne minacciano la compagine, creando l'anarchia là dove intendono stabilire l'ordine e la legalità.

Si è rimproverato al Gabinetto dell'on. Bonomi una certa debolezza contro queste violenze, ma la Camera deve domandarsi se la responsabilità sia tutta del Governo, o non anche sua, in quanto essa non abbia dato sempre al Governo un sostegno sufficiente per il ristabilimento dell'ordine senza esperimenti di pericolosa reazione. Occorre pertanto cominciare col dare al Governo, qualunque esso sia, una maggioranza stabile e sicura. Ora, di una tale maggioranza non dispone il Ministero dell'on. Bonomi, come non ne disporrebbe qualunque altro Ministero che gli succedesse.

Nota come fino a quando nuovi orientamenti non si determinino nel Parlamento, fino a quando i socialisti non abbiano risoluto il loro dubbio amletico sulla collaborazione, l'unica coalizione di Governo possibile è quella del centro e delle sinistre. E' soltanto dalla più intima e sincera cooperazione di queste due forze che può trovare forza per lo svolgimento di una politica conforme alle aspettative del Paese.

L'appoggio al Gabinetto

Dichiara a questo proposito che i popolari assistono con interesse allo svolgimento delle sinistre di darsi una più salda disciplina e un meno indefinito stato civile. Dubita, però, pure augurandolo, del loro successo.

Questa condizione di ogni cambiamento di Ministero non rappresenterebbe una modificazione di programma, ma una vicenda di uomini che il Paese non comprenderebbe. E pertanto i popolari, come hanno nella passata legislatura compiuto ogni sforzo per assicurare ai vari Governi che si sono succeduti la minore instabilità possibile, così intendono mantenere eguale atteggiamento di fronte al Gabinetto Bonomi.

Dopo aver rilevato che non tutti gli atti del Ministero li ha completamente soddisfatti, basterebbe — egli dice — ricordare il suo incerto atteggiamento verso il convegno della gioventù cattolica in Roma, l'oratore dichiara che i popolari ritengono, però, che oscillazioni ed incertezze, diversità di metodi e di misure potranno via via essere eliminati e d'altronde non si deve dimenticare la grave situazione nella quale l'on. Bonomi assunse il potere. Dichiara anche che non da oggi i popolari hanno preso posizione contro i metodi di violenza da chiunque seguiti. (*Interruzioni, commenti*); è, invece, importante notare che adesso deplorano le violenze fasciste coloro che col fascismo divisero la responsabilità dei deplorati avvenimenti. (*Interruzioni, commenti*). Non è, dunque, una crisi di Governo che possa risolvere la situazione attuale; occorre a quest'opera di ricostituzione ottenere il fervido consenso della pubblica opinione, dando al popolo la legge che da un pezzo esso attende e reclama, eliminando sistemi protezionistici che troppo gravano sui consumatori, risolvendo il problema della disoccupazione e della riforma della burocrazia e dei tributi locali. Conclude, affermando che il partito popolare, senza depressioni e senza esaltazioni, terrà fede al proprio programma a servizio della Nazione, pel suo progresso civile e morale, forte del consenso che gli viene da larga parte del Paese per l'ideale di libertà e di giustizia. (*Vivissimi applausi*).

Il discorso di Mussolini

MUSSOLINI: Dopo i discorsi degli on. Ferri, Dugoni e Vacirca, dubita dell'utilità di questa discussione, poichè, in contraddizione ai postulati del congresso di Milano, questi oratori hanno larvatamente affermato una tendenza collaborazionista. Rileva che se la discussione deve avere qualche utilità pratica, essa deve indicare al Governo le direttive per la restaurazione dell'autorità statale, che non può ottenersi soltanto con la forza dello Stato, ma altresì col controllo dei partiti ed il consenso dell'opinione pubblica. Afferma che non bisogna esagerare la gravità della situazione di cui i punti neri sono costituiti dal deficit finanziario, dalla disoccupazione e dal caroviveri. E' d'avviso che il proletariato italiano attraversi un periodo di sbandamento morale, non per l'azione più o meno violenta del fascismo, ma per il crollo di tutte le ideologie che avevano alimentato gli entusiasmi del dopoguerra. In tali condizioni le classi dirigenti non devono rinchiudersi entro una cerchia d'intransigenza classista, nè respingere le classi lavoratrici a condizioni di vita sorpassate, le quali non potrebbero essere mai tollerate dal fascismo italiano. Ricorda le origini del trattato di pacificazione che l'oratore propugnò strenuamente ed il cui merito principale deve ascriversi al Presidente della Camera, che diede prova di una ammirabile attività nel superare tutti i gravi ostacoli per raggiungere l'intento.

Nota che a dare scarsa efficienza pratica al trattato stesso, hanno contribuito, da un lato le misure di polizia adottate dal Governo e dall'altro l'atteggiamento delle masse socialiste.

Gli scioperi di Roma e di Trieste

Afferma, a proposito delle giornate di Roma, che i fascisti, sia per le loro origini, sia per il complesso delle loro tradizioni, sono degli esaltatori di Roma. Perciò la reazione del popolo di Roma fu dovuta ad un fenomeno di incomprensione della psicologia fascista. La psicologia fascista, pittoresca, se si vuole (*Proteste dei socialisti*), ha urtato un po' la psicologia edonistica del popolo romano, il quale aveva creduto che i fascisti fossero venuti a Roma per compiere quasi un'azione punitiva.

MINGRINO: — Per bastonarlo! (*Urla e proteste dei fascisti*).

MUSSOLINI (con calma): — Devo far osservare alla Camera che sono intransigenti le fedi che nascono, mentre sono assai transigenti quelle che finiscono.

MINGRINO urla: — Siete venuti a Roma per bastonare.

DE VECCHI: — Stai buono che le buschi. (*Ilarità*).

MINGRINO: — Vedremo chi le busca.

MUSSOLINI: — Il Governo ha la colpa di aver portato sulle braccia uno sciopero generale che doveva essere dominato da giovedì sera. Chi può dire i milioni di danni procurati all'Italia dagli scioperi di Napoli e di Roma? (*Urla dei socialisti*). Quanto ai danni recati all'Augusteo, se ne è esagerata la portata. Essi, infatti, si limitano ad un valore di 18.000 lire. (*Vive interruzioni all'Estremo Sinistra; rumori all'Estrema Destra; richiami del Presidente*).

Riconosce obbiettivamente che l'atteggiamento del Governo può esser giustificato sino alla sera di giovedì quando partirono i primi 500 operai fascisti. Deve, però, deplorare che soltanto il lunedì esso si sia ricordato che esisteva un art. 56 da applicare ai ferrovieri e, a questo proposito, domanda: Chi risarcirà alla Nazione i milioni di danni cagionati dallo sciopero ferroviario? (*Applausi a Destra; rumori a Sinistra*). E poichè si sono rimproverati ai fascisti violenze e delitti, dà lettura dell'elenco dei fascisti uccisi dal tre agosto sino a ieri, a documentare che violenze non meno sanguinose e criminali furono compiute dai social-comunisti (*Approvazioni; interruzioni all'Estrema Sinistra; scambio di apostrofi tra l'Estrema Sinistra e la Destra; richiami del Presidente*).

Nota che mentre a Trieste si uccideva il tipografo Müller, a Castel San Pietro era ucciso un modesto lavoratore fascista, ed egli che ha biasimato nel modo più sincero ed aperto l'episodio di Trieste, anche perchè l'ucciso non era nè socialista, nè comunista, deve deplorare la speculazione che su quel morto i social-comunisti hanno voluto fare. (*Applausi a Destra; rumori all'Estrema Sinistra*). All'episodio di Trieste i socialisti hanno risposto facendo proclamare uno sciopero tipografico, ma questo sciopero egli ha spezzato, facendo uscire il suo giornale e così farà ogni volta che vi sarà uno sciopero tipografico politico. (*Applausi a Destra*).

D'altronde non sono i social-comunisti che possono insorgere contro l'uso della violenza, mentre in Russia si continua ad uccidere quotidianamente.

All'on. Bonomi si chiedeva una politica. Egli non ha dato che una polizia frammentaria, incoerente, acefala. Esso avrebbe potuto tentare di schiantare le due fazioni: certamente, per quanto riguarda i fascisti, ciò sarebbe stato difficile, ed anche pericoloso perchè le opposte fazioni avrebbero potuto accordarsi, salvo a venire in conflitto dopo. (*Ilarità approvazioni*).

Riconosce, a questo proposito, che tra fascisti e comunisti vi sono affinità non politiche, ma intellettuali, perchè gli uni e gli altri sono spregiudicati e ritengono necessario uno Stato forte, accentratore ed unitario, che imponga ai singoli una ferrea disciplina, se pure gli uni vi giungono attraverso il concetto di nazione e gli altri attraverso il concetto di classe. Oppure l'on. Bonomi avrebbe potuto appoggiarsi ad una delle due fazioni in lotta contro l'altra. Egli, invece, ha preferito vivacchiare alla giornata e di dare ragione un po' a tutti ed ha creduto che una crisi politica così profonda potesse risolversi con semplici ed incoerenti misure di politica.

Per la pacificazione sociale

Ammessa dunque l'esistenza di una crisi, l'oratore si domanda quale possa esserne la soluzione. Per suo conto non si è mai lasciato convincere dalla suggestione di una soluzione extra parlamentare, anche perchè la carta della dittatura è assai rischiosa, nè crede che un nuovo appello al Paese con l'attuale sistema elettorale potrebbe dare un Governo diverso da quello presente.

Rimarrebbe una crisi ministeriale, ma nel Paese non vi è in questo momento nessuna volontà di crisi, nè per l'immutata situazione dei partiti è probabile che l'iniziativa ne venga dai più forti tra essi. Ora, poichè non è probabile che questa iniziativa parta dagli stessi componenti del Gabinetto attuale (*Ilarità*) la situazione si presenta statica. I fascisti, quindi, voteranno contro il Ministero, non per determinare una crisi, ma per dovere di coscienza.

Prima di terminare, l'oratore risponde brevemente all'on. Enrico Ferri e dichiara che per i fascisti non esiste dualismo tra materia e spirito: essi hanno annullato questa antitesi nella sintesi dello spirito, il quale solo esiste. Avverte che il fascismo non è un fenomeno transitorio, come pensano molti socialisti; i quali non lo comprendono ed essendo incapaci di batterlo reclamano un Governo forte e chiedono l'applicazione della legge, senza accorgersi della contraddizione in cui si mettono, quando fanno appello alla legge ed al Governo borghese.

L'amara verità fa scoppiare un tumulto sui banchi di Estrema Sinistra. I socialisti inveiscono un po' contro Mussolini; poi si ristabilisce la calma, e il «leader» fascista conclude così il suo discorso: — E' necessario che cessi il nostro guerreggiare, in modo che l'attenzione della nostra opinione pubblica sia portata oltre le frontiere, là dove maturano gli avvenimenti da cui dipende il nostro avvenire. Perchè il dilemma è posto: o la nuova guerra o la revisione dei trattati. E' necessario che cessino le lotte interne, perchè l'Italia possa presentarsi nell'arringo delle Nazioni a questa revisione, libera, compatta, unita, dimostrando al mondo che ha splendidamente superato la guerra, splendidamente superata la pace, per modo che sia tutta una forza tesa ad iniziare a realizzare il nuovo periodo della sua storia.

Il discorso, che è durato un'ora, fra la attenzione più viva della Camera, solo interrotto dalle esclamazioni di MINGRINO, è, alla fine, accolto da grandi, ripetuti applausi. I deputati fascisti, nazionalisti e gli altri di Destra, si recano a stringere la mano all'on. Mussolini, che viene molto felicitato. Alle 19.10 la seduta è tolta.

CRONACA DELLA CITTÀ

I socialisti, le cooperative e la difesa industriale

Se il *Lavoratore Socialista,* volendo difendere i criteri che ispirano il movimento cooperativistico giuliano, invece di andare in Inghilterra, «nel paese politicamente meno socialista d'Europa», a studiare il modo come si è sviluppata la cooperazione, si fosse viceversa limitato a restare in Italia, che in materia di cooperazione classista e antiborghese è quasi all'avanguardia delle nazioni civili di tutto il mondo, forse non avrebbe insistito nell'affermazione che «delle tre forme di cooperazione (consumo, lavoro e produzione) la più socialista, cioè quella che si basa esclusivamente sulle masse proletarie, ed è la meno soggetta ad influenze borghesi e statali, contenendo in pari tempo in sè tutti gli elementi del cooperativismo integrale, è proprio la cooperazione di consumo». Qui si tratta di un caso di... campanilismo. Il campanilismo è proprio la caratteristica mentale degli... internazionalisti di Trieste, i quali, avendo succhiato il latte pittoniano dei bei tempi della repubblica locale, non riescono a persuadersi, malgrado il loro universalismo politico, che il mondo è molto più vasto e qualche volta più interessante di quanto si vede nella pianta topografica delle casse distrettuali o dalla più alta pila di formaggi dei magazzini cooperativi della Venezia Giulia.

Siccome i socialisti triestini, alcuni decenni or sono, incominciarono la loro attività economica con le cooperative di consumo, essi oggi stentano a persuadersi di avere avuto torto di non essersi fatti delle cooperative di lavoro e di produzione. Per noi, che non siamo socialisti tesserati, tutte le forme di cooperazione sono utili, perchè rappresentano nè più nè meno che un fenomeno di collaborazione sociale fra borghesia e proletariato. Ma dal punto di vista classista e socialista, abbiano pazienza gli illustri dottori... dell'Università Bocconi e i calorosi epigoni dei probi pionieri di Rockdale: la concezione che dalla cooperativa di consumo possa nascere... la nuova società, e che dai bilanci delle oneste botteghe — dove si spaccia al pubblico la merce come in qualunque altra bottega di alacre e florido pizzicagnolo — possano derivare i mezzi per creare industrie d'ogni natura, questa concezione, diciamo, appartiene al sillabario della cooperazione.

Con buona pace dell'amor proprio dei socialisti giuliani, le cooperative di consumo della Venezia Giulia, mentre sono una splendida iniziativa piccolo-borghese, dal punto di vista classista e socialista, non hanno significato alcuno, e non compiono funzioni di qualche rilievo all'infuori dei modesti favori che esse concedono, coi loro utili più o meno cogniti, alla stampa socialista. Le cooperative di consumo della Venezia Giulia non basteranno mai, non pure ad accumulare i mezzi finanziari per entrare in possesso dei... cantieri di Trieste, ma ad acquistare il modesto appezzamento di terra dove nascono... i fagioli destinati alla spaccio cooperativo. Ripetiamo quindi che la cooperazione di consumo è un qualunque fenomeno di associazione economica, che rientra nel programma di tutti i partiti e di tutte le scuole. Comunisti, popolari, liberali, democratici, benefattori apolitici, imprese industriali e bancarie ecc., tutti possono organizzare cooperative di consumo e portarle ad uno stato di floridezza eguale se non superiore a quello delle cooperative socialiste. Ogni esemplificazione sarebbe oziosa. Tutto si riduce, in fondo, alla capacità di acquisto della merce ed alla saggezza amministrativa nel rivenderla. Una banca o un'impresa industriale, in periodo di crisi alimentare, può sempre, quando voglia, creare una cooperativa di consumo fra i suoi impiegati ed operai. Dato che la sua finalità economica non è quella dei commerci alimentari, essa potrà sempre distribuire i viveri a prezzi di costo; e potrà distribuirli tanto più a buon mercato, quanto maggiore è la sua capacità di acquisto. Ora, sul tema della *capacità di acquisto,* noi vogliamo risparmiare ai nostri contraddittori l'umiliazione di un raffronto fra una cooperativa di consumo da un lato, con un bilancio ristretto, una burocrazia molto dispendiosa, una rigidezza amministrativa quasi sempre discutibile, ed una grande industria dall'altro, sul genere, ad esempio, del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone, che oltre ad avere i mezzi finanziari per gli acquisti in grande stile, può sempre usufruire del tonnellaggio necessario (in molti casi gratuito) per l'acquisto dei generi dove i generi sono a più buon mercato, cioè a dire in altri porti e, ove occorra, al di là dell'Oceano!

E poichè abbiamo ricordato Monfalcone, ritorniamo all'ammonimento contenuto nel nostro articolo precedente — di molti giorni addietro — circa la necessità da parte dei socialisti di preoccuparsi in tempo utile di un'eventuale tendenza della grande industria, a difendersi dal danno dei salari troppo alti con il ricorso ad un sistema integrale di protezione economica dell'operaio, così da sottrarlo ad ogni influenza dell'ambiente economico fuori del Cantiere.

E' inutile che i socialisti si facciano illusioni teoriche, per nascondere la lezione che proviene dall'esperimento del Cantiere Navale Triestino. Essi possono ringraziare gli industriali che spontaneamente dichiarano di non volere cambiare la loro funzione economica nemmeno di fronte alla necessità della difesa interna delle loro aziende. Certo si è che il giorno in cui una grande impresa industriale garantisse a sè stessa insieme coi mezzi finanziari di acquisto in grande stile, i mezzi di trasporto di tutti i generi di prima necessità per la vita dell'operaio, e mirasse all'acquisto delle terre e delle fonti di produzione per avere direttamente tutto ciò che necessita alla vita della maestranza, le cooperative di consumo della Venezia Giulia, con tutti i loro meriti e tutto il loro buon mercato potrebbero chiudere i battenti e mettersi in istato di liquidazione.

Ma veniamo a ciò che insegna l'Italia, vogliamo dire... l'Italia socialista, quella cioè che merita qualche rispetto anche da parte dei socialisti nostrani. La cooperazione esisteva in Italia anche prima che Valentino Pittoni andasse a godersi i frutti di... Vittorio Veneto nel grasso movimento cooperativistico milanese e Giuseppe Passigli, «bon gré mal gré» fosse costretto a ridiventare italiano. In alcune regioni nostre si verifica veramente il fenomeno della cooperazione classista, che invece di lasciare il mondo, tale qual è, lo modifica nella sua struttura economica: cioè dire non si limita a mettere insieme bilanci più o meno floridi, per la gloria degli amministratori e lo stipendio degli impiegati, ma cerca di dare pratico svolgimento alla famosa concezione del divenire socialista. La borghesia è una classe, ma le funzioni economiche della borghesia sono diverse. Vi sono funzioni facili e funzioni difficili. Facili possono considerarsi quelle della produzione agricola; difficili quelle della produzione industriale. Nel divenire socialista la borghesia — che con buona pace dei nostri contraddittori ha ancora il monopolio dell'ingegno industriale — cede al proletariato le funzioni facili e mantiene per sè le difficili. Il proletariato ingrassa e diventa piccolo ceto borghese, anche se pretende di volersi definire come prima. In Romagna, nel Reggiano, nel Bolognese, nel Ferrarese ecc. la situazione economica dell'ultimo ventennio è la seguente: che con le affittanze collettive, le cooperative agricole di produzione, le cooperative di lavoro, ecc. il proletariato ha qua e là sostituito gradatamente la borghesia agricola, la quale lascia le terre, si raccoglie ne' centri urbani e impiega i propri capitali, ricavati qualche volta dalla cessione amichevole e retribuita delle terre alle cooperative operaie, nella fondazione delle imprese industriali.

Verrà forse giorno che il proletariato potrà anche sostituire coi propri nuclei più evoluti (e quindi... meno proletari) la borghesia nelle industrie. Questa è la vera cooperazione! — dicono i Baldini, i Prampolini, i Vergnanini, ecc. Questo è il socialismo! — esclamano i depositari delle sacre scritture socialiste, Turati, Treves, Zibordi ecc. Ma di questo parere non sono i socialisti triestini, i quali nel poco amore che hanno sempre avuto per l'Italia finiscono per sacrificare anche... l'Italia socialista.

Che vale creare una cooperativa di consumo, se i prodotti della terra sono nelle mani della borghesia? Bisogna dunque conquistare la terra per dare i suoi prodotti alla cooperativa di consumo, onde possa venderli ai lavoratori — ed ai lavoratori soltanto — al massimo buon mercato. Che vale creare una cooperativa di consumo, se il salario dovrà subire le decurtazioni dell'imprenditore privato, il quale ha assunto, ad esempio, dallo Stato una vasta opera di bonifica terriera che porta con sè anche la creazione di infinite iniziative industriali laterali? Bisogna sostituire l'imprenditore privato, avere la cessione diretta dell'impresa, dimodochè il salario venga distribuito a chi lavora senza decurtazioni. Questo insegnavano e insegnano i cooperatori socialisti che considerano l'operaio non soltanto nella figura economica del consumatore (figura economica comune a tutti coloro che hanno la bocca per mangiare) ma nella sua funzione integrale ed originaria di produttore di ricchezza. E facciamo grazia ai nostri contraddittori di tutto ciò che si potrebbe scrivere sulla preparazione tecnica alla gestione diretta del lavoratore la quale avviene soltanto nelle cooperative di produzione e di lavoro. Che se poi fosse vero quanto afferma il *Lavoratore socialista,* essere le cooperative di produzione destinate a vivere stentatamente e dopo breve tempo morire, ciò significherebbe una incapacità organica del proletariato a sostituire la borghesia in quella funzione economica che richiede qualche cosa di più del metro quadrato per misurare la terra, della bilancia per pesare il grano, del ragioniere per compilare un bilancio; cioè a dire nell'attività industriale, che tanto più si afferma quanto maggiori e più potenti sono la genialità e l'iniziativa dell'*individuo.* Senza l'individuo che comandi e diriga, l'industria muore: ecco la lezione che viene dalla Russia. In questo campo, forse, nessun tentativo di forze manuali associate, basterà mai a sostituire l'audacia e la sapienza dell'*Uomo,* che nutrito di studi, crea le cose nuove nella insopprimibile libertà del suo spasimo interno e nel suo sogno di conquista del mondo.

Non sappiamo se queste cose si insegnino all'Università Bocconi. In compenso sono così semplici che tutti possono impararle: anche i socialisti della Venezia Giulia.

L'equipollenza dei titoli universitari

Abbiamo da Roma, 1 sera:

E' stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto legge testè emanato su proposta del ministro dell'Istruzione (Ufficio speciale per le nuove provincie) relativo al riconoscimento dell'equipollenza dei titoli di abilitazione all'insegnamento medio conseguiti da cittadini delle terre redente presso università austriache. Il provvedimento chiarisce una materia assai complessa e finora controversa determinando i gruppi di materie per le quali sono validi i detti attestati di abilitazione e gli effetti pratici per i quali è riconosciuta la validità del dottorato (lauree scientifiche) in nesso con il diverso ordinamento scolastico amministrativo delle vecchie provincie del Regno. Speciali importanti disposizioni esso reca per le abilitazioni all'insegnamento nei licei femminili di coltura e nelle scuole normali (istituto magistrale) e per il riconoscimento delle libere docenze conseguite presso università austriache prima dell'armistizio. Esso disciplina inoltre con opportune cautele e limitazioni il riconoscimento degli studi universitari compiuti oltre il confine da giovani che avevano già assolto gli studi liceali nelle nuove provincie prima dell'armistizio e il conseguimento in università del Regno di titoli di abilitazione valevoli per scuole medie e magistrali alloglote.

Il ritardato pagamento dei danni di guerra

Abbiamo da Roma, 1 sera:

Delegata dalle associazioni industriali e professionali nonchè dai comuni della provincia di Gorizia è giunta a Roma una commissione per conferire col ministro delle Terre Liberate in merito alla difficile situazione creatasi in quelle provincie in seguito al ritardato pagamento dei danni di guerra. La commissione è composta dai signori ing. Riti presidente della Federazione industriali, dott. Carola presidente dell'Associazione agraria di Gorizia, ing. Glessich presidente dell'Associazione fra i consorzi dei danneggiati di guerra, arch. Luzzatto, sig. Reper presidente dell'Associazione fra i commercianti, avv. Medvescek, dott. Gockir, assistiti dai consulenti legali delle rispettive associazioni avv. Arturo Targini e Mario Sturani. E' importante notare che della commissione fanno parte delegati di nazionalità italiana e di nazionalità slava concordi nel voler procedere all'avvenire economico delle terre liberate.

Il *Giornale d'Italia* in proposito scrive: E' innegabile che il problema dei risarcimenti dei danni di guerra nelle terre liberate è intimamente connesso all'economia generale della nazione perchè questa oggi deve senza dubbio attingere non piccola parte della sua vitalità dalla valorizzazione di quelle terre che la guerra ineluttabilmente rese sterili distruggendo le fonti della produzione. Ma il problema delle nuove provincie conosciuto solo in quanto in esse si sta svolgendo la politica dei nuovi confini, problema essenzialmente internazionale è del tutto ignorato in quanto esso investe un principio di solidarietà nazionale, problema essenzialmente di politica interna. L'istituto giuridico del risarcimento del danno prodotto dalla guerra è il solo che possa offrire al Governo un mezzo per dare alle popolazioni nuove la sensazione che lo Stato italiano lungi dall'assumere la parvenza di uno stato occupante intende di mettere le popolazioni delle provincie redente in condizioni di poter riprendere la normale vita economica in piena armonia con le altre provincie del Regno. Purtroppo è doloroso constatare come lo Stato italiano scindendo i problemi delle terre liberate da quelli delle terre redente in due separati organismi governativi ha determinato senza volerlo una sperequazione di trattamento conseguente dalla diversa valutazione del problema che in ultima analisi è unico. Indipendentemente dei valori e delle benemerenze acquisite dall'Ufficio centrale per le nuove provincie e dal Ministero per le Terre Liberate troppo tardi è avvenuta la concentrazione in questo dicastero di tutti i problemi di natura economica troppo tardi perchè fosse attuabile un unico indirizzo quando per tre anni prevalsero indirizzi diversi. Ed anche oggi dobbiamo constatare che la sperequazione sussiste nonostante il generoso sforzo del ministro delle Terre Liberate. E' necessario che dopo tre anni di attività burocratica si trovi il modo di conciliare quello che è l'interesse vitale delle popolazioni danneggiate dalla guerra con l'interesse dello Stato. E questo sarà possibile soltanto quando prescindendo dalle consuete invadenze burocratiche il Governo si decida a seguire da vicino quelli che sono gli interessi di queste popolazioni per poterli soddisfare sia pure con i mezzi possibili accogliendo le soluzioni che essi stessi prospettano che non è detto debbano gravare più di quanto non gravino sul bilancio dello Stato. Sarà possibile soltanto così concretare quel duplice risultato cui dobbiamo tendere con ogni sforzo, quello cioè di raggiungere l'interesse economico della nazione in uno con l'interesse politico.

Provvedimenti giuridici per i professori

Abbiamo da Roma, 1, sera:

Con provvedimento legislativo in corso di pubblicazione, promosso dal Ministero dell'Istruzione (Ufficio speciale per le nuove provincie), sono state regolate alcune importanti questioni concernenti lo stato giuridico dei professori delle scuole medie e magistrali delle nuove provincie ai quali sono state estese tutte le possibilità di ulteriore carriera della quale fruiscono i loro colleghi delle altre provincie del Regno. Essi sono resi ammissibili ai concorsi per i posti di Ispettori centrali e regionali per le scuole medie di RR. Provveditori agli Studi, nonchè ai concorsi speciali per le RR. scuole italiane all'estero, ed è stato consentito loro il conferimento di incarichi di RR. Provveditori agli studi reggenti e di Ispettori aggiunti temporanei. Nel provvedimento sono stati tenuti presenti i professori di scuole medie e magistrali non dipendenti dallo Stato e aventi diritto di pubblicità o di reciprocità.

Un ciclo di conferenze di coltura politica

La Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionalista Italiana ha deciso di organizzare un ciclo di conferenze di coltura politica, che avrà inizio sabato 3 dicembre, alle ore 20.30, con una conferenza del dott. Bruno Coceancig, presidente del locale gruppo nazionalista, nella sala massima del Circolo Artistico (Via Coroneo 15). L'oratore svolgerà il tema: «Dieci anni di nazionalismo italiano».

In questo ciclo di conferenze, che oltre ad occuparsi dell'azione e della dottrina del nazionalismo, s'occuperà anche dei principali problemi politici, economici, amministrativi locali, parleranno valenti oratori, quali Enrico Corradini, Luigi Federzoni, l'on. Suvich, l'avv. Tamaro ed altri.

I biglietti d'invito alla conferenza di sabato si ritirano presso la sede dell'Associazione Nazionalista Italiana, in Corso Vittorio Emanuele III N. 5, II p.

Corsi di coltura superiore dell'Unione Magistrale Triestina

Fra giorni si inaugureranno i corsi di coltura superiore per maestri, che l'Unione Magistrale Triestina ha voluto istituire quest'anno di propria iniziativa e con propri mezzi. Questi corsi, per i quali l'U. M. T. s'è assicurata la collaborazione dei migliori fra gl'insegnanti medi della città, avranno la durata di due interi anni scolastici.

Le singole materie verranno svolte in forma di conferenze scientifiche e letterarie, ognuna delle quali potrà essere fine a se stessa. Per ora alla frequentazione di questi corsi sono ammessi solamente insegnanti primari (di scuola popolare e cittadina) anche non soci dell'U. M. T. Le lezioni saranno tenute, con l'autorizzazione del Comune, dalle 18 alle 20, nelle aule dell'Istituto Galileo Galilei.

Questa istituzione dell'U. M. T. mira in generale ad elevare il grado culturale dei maestri nelle varie discipline e in particolare, dato il programma che verrà seguito, a preparare eventualmente i candidati all'esame di abilitazione per le scuole cittadine.

Le materie per ora sono così distribuite: Letteratura italiana: prof. L. Granello; Pedagogia: prof. Masi; Matematica: prof. Voghera; Geografia: prof. Grandi; Storia: prof. Art. Ramponi: Storia Naturale: prof. Stenta e prof. Müller; Fisica: prof. Grignaschi. Le iscrizioni si ricevono nella segreteria dell'U. M. T., seralmente, dalle 17 alle 20.

Università popolare. Oggi, nella palestra di via Giotto, il prof. Carlo Fabbri del locale Osservatorio astronomico, inizierà il corso di «Astronomia e astrofisica».

Ecco il programma dell'intero corso: sistema solare; pianeti, asteroidi, comete; sole; luna, stelle; osservatori e strumenti astronomici. Le lezioni saranno illustrate da proiezioni.

Domani, nella stessa sede, il prof. D'Atena continua il corso di «Psicologia dei sentimenti», con «L'analisi del dolore».

L'apertura dei corsi serali e domenicali alla Scuola industriale

Gli allievi inscritti alla scuola complementare per apprendisti vengono invitati a presentarsi a scuola (via Cesare Battisti 31) nell'ordine e nei giorni sotto indicati, per ritirare la tessera di presenza e ricevere informazioni particolareggiate sull'inizio delle lezioni.

Gli allievi con le iniziali A-G si presenteranno oggi, fra le 17 e le 19; quelli con le iniziali H-N domani, pure dalle 17 alle 19, e gli altri domenica 4 dicembre, dalle 9 alle 11. Tutti dovranno portar seco, come legittimazione, la ricevuta comprovante il pagamento della tassa scolastica (biglietto azzurro).

Si avvertono in pari tempo gli allievi inscritti alle classi della scuola professionale per artieri, allogate nell'edificio di via F. Rismondo (già via Fontana), che per queste classi le lezioni incominceranno domani 3 corr., alle 18.

Il concorso di canzonette popolari triestine organizzato dal "Marameo„

Seguendo una simpatica tradizione, anche quest'anno vi sarà al Politeama Rossetti una serata di canzonette popolari. Il concorso è bandito dal giornale *Marameo!* e nelle norme per l'invio delle poesie è detto che la giuria accoglierà versi di qualsiasi metro, purchè scritti in vernacolo triestino e scevre da volgarità. L'argomento è libero. Le poesie dovranno essere consegnate agli uffici del giornale banditore del concorso, in Corso Vittorio Emanuele III 25, fra le 17 e le 19, non più tardi del giorno 9 corrente. Ogni poesia dovrà recare un motto od una sigla ed essere accompagnata da una busta chiusa col nome dell'autore; sulla busta sarà ripetuto il motto che contrassegna la poesia. Le sei poesie ritenute migliori dal giudizio di una giuria, i cui componenti saranno resi noti al pubblico, verranno premiate e pubblicate dal giornale *Marameo!* assieme alle norme del concorso per la musica. I premi importeranno complessivamente lire 1500 e saranno così ripartiti: per la poesia 6 premi da lire 100 l'uno; per la musica: primo premio lire 400, secondo premio lire 300, terzo premio lire 200. Ogni premio sarà accompagnato da un diploma rilasciato dal giornale banditore del concorso, al quale spetterà il diritto di proprietà delle canzonette premiate. Le poesie dovranno essere scritte nitidamente e leggibili. La sera del concorso i nomi dei premiati saranno rivelati al pubblico.

Nomine alla Camera di Commercio e Industria. Nella seduta riservata della Camera di Commercio del 25 novembre 1921, furono promossi ad aggiunto il sig. Edoardo Incontrera e a revidenti superiori i signori: Cimadori Teodolindo, Grandis Rodolfo, Schussnig Vittorio, Zalateo Luciano; ad ufficiale superiore il sig. Prinz Giuseppe.

La tariffa doganale negli Stati Uniti. Per norma degli interessati, la Camera di Commercio e Industria informa che la tariffa doganale provvisoria, introdotta negli Stati Uniti nel maggio u. s. per un periodo di sei mesi, è stata prorogata a tempo indeterminato.

Una visita alla fabbrica birra Dreher. Ieri, verso le 16, cinquanta ragazzi del Ricreatorio di Città vecchia, sezione escursionisti, si recarono, accompagnati dai loro istruttori, a visitare la fabbrica di birra Dreher. I ragazzi furono accolti dal direttore sig. Kerbel, il quale, con molta gentilezza, spiegò loro il funzionamento delle varie macchine, nonchè il procedimento per la fabbricazione della birra. I ragazzi mostrarono di interessarsi vivamente di ogni cosa. Prima che la visita, la quale durò due ore, fosse finita, fu fatta assaggiare ai ragazzi la birra.

Fra i combattenti giuliani. Al capitano in congedo Craizer Antonio, da Fontane d'Istria, è stata assegnata la medaglia di argento al valor militare, con la seguente motivazione: «Irredento, arruolatosi all'inizio della guerra nell'Esercito italiano, combatteva per parecchi mesi in prima linea rimanendo ferito in combattimento. Destinato nelle retrovie, chiedeva di ritornare al fronte e, inviato a Venezia alle dipendenze della R. Marina, si offriva volontario con grande entusiasmo, per eseguire importanti missioni in territorio nemico, perfettamente conscio dei gravissimi rischi ai quali esponeva sè ed i suoi in caso di cattura. Con grande abilità, freddezza e coraggio, sbarcato di nottetempo a Fontane d'Istria, rimaneva per oltre 24 ore in terra nemica, portando a compimento la missione affidatagli».

L'Associazione di m. s. fra reduci dalle trincee. Il Commissariato Generale Civile ha autorizzato la costituzione della Società di m. s. fra reduci dalle trincee.

Corsi di perfezionamento. Abbiamo da Roma, 1. sera: Sono stati firmati due decreti reali promossi dal Ministero dell'Istruzione (Ufficio speciale delle nuove provincie), relativi all'istituzione di un corso di perfezionamento scientifico e di un corso di perfezionamento linguistico da annettersi al settennio normale dei licei femminili di coltura delle nuove provincie. Il titolo di studio da rilasciarsi al termine del corso scientifico è equipollente alla licenza di istituto tecnico (sezione fisico-matematica) agli effetti dell'ammissione agli studi di istruzione superiore; quello da rilasciarsi al termine del corso linguistico dà accesso alla sezione magistrale della scuola superiore di commercio di Venezia. Il provvedimento è particolarmente importante per i licei femminili di Trieste.

Generoso dono alla Poliambulanza. L'autolettiga dell'istituzione negli ultimi tempi rimase parecchie volte fuori servizio per lo stato dei pneumatici che, d'altronde, la direzione non era in grado di rinnovare data la triste situazione finanziaria nella quale si dibatte la Società. La spett. Società italiana Pirelli, edotta di questo stato di cose, per l'interessamento del direttore di questa filiale, dott. Giorgio Mann, ha generosamente regalato 6 copertoni nuovi per l'autolettiga, mettendo così la direzione della Poliambulanza in grado di rinnovare tutta la scorta di pneumatici.

E' un atto che va segnalato e che dovrebbe trovare imitatori anche nelle altre aziende cittadine.

Giornalino della Domenica. La commemorazione di Vamba, che avrebbe dovuto aver luogo domenica scorsa e fu rinviata causa lo sciopero, si terrà domenica 4 dicembre, alle 16, nella sala dell'«Alpina delle Giulie», gentilmente concessa.

Il Comitato promotore disoccupati redenti comunica il trasloco della sede provvisoria in via Giulia 54, anzichè via Romagna 4. I non inscritti sono pregati di presentarsi quanto prima.

Giubileo. Ieri il sig. Angelo Morterra celebrò il 50.o anno d'attività operosa del suo stabilimento tipografico. Il personale della tipografia volle solennizzare la lieta ricorrenza facendo omaggio all'industre principale di una targa d'oro e di una riuscita pergamena artisticamente disegnata dal tipografo Turri.

Nuovi avvocati. Il dott. Camillo Foresio e il dott. Marcello Castiglioni furono inseritti quali avvocati nell'albo della Camera degli avvocati.

Nozze. La signorina Carla Lacci col signor Romeo Marcolin.

Elargizione. Il sig. Antonio G. Bonetti e famiglia elargirono all'Istituto dei poveri lire 40 (quaranta), in memoria di Luciano Marcolin.

Monte di Pietà. Sabato 3 corr., nella mattinata, asta di oggetti preziosi della gestione 148, dal N. 3401 al N. 3700, assunti nel febbraio 1921.

COMUNICATI*)

Amelia Crosatto
Prof. Tito Tonelli
partecipano il loro matrimonio
Trieste 28 novembre 1921 Spezia

Navigazione a vapore "Dalmatia„

Il piroscafo
"DANUBIO„
caricherà al punto franco venerdì 2 e sabato 3 corr. per
Sebenico, Spalato, Makarska e Metkovic
assumendo anche passeggeri.
Per informazioni rivolgersi: Navigazione "Dalmatia„ - Tel. 25-20.

Società triestina costruttrice di edifici popolari

AVVISO

La Direzione della **SOCIETA' TRIESTINA COSTRUTTRICE DI EDIFIZI POPOLARI** invita gli azionisti alla 52.a

Adunanza generale ordinaria

che si terrà il giorno **martedì 13 dicembre 1921, alle ore 11.30,** negli uffici della Società (Via Mazzini N. 6, II p.) col seguente

ORDINE DI PERTRATTAZIONE:

1. Relazione, Bilancio e proposta del riparto utile della gestione 24 agosto 1920 a tutto 23 agosto 1921;
2. Lettura del Rapporto della Giunta di revisione;
3. Elezione dei Direttori i cui posti si sono resi vacanti (art. 13 dello Statuto);
4. Elezione di tre azionisti a membri della Giunta di revisione (art. 19 dello Statuto).

I signori azionisti che intendono di esercitare il diritto di voto, vorranno depositare le loro azioni presso la sede della Società, in Via Mazzini N. 6, II p., dalle 10 alle 13, a tutto 12 dicembre a. c., dove verrà loro rilasciata analoga ricevuta.

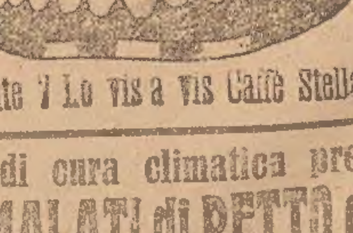
Trieste, 1.o dicembre 1921.

LA DIREZIONE

NOTAIO dott. MECCHIA
Via Cavana 15, p. II - Telefono 35-99 b

Il dott. prof.
A. RAVENNA
ha trasferito il suo ambulatorio
PER LE MALATTIE DEI BAMBINI
in Via Cesare Battisti N. 29.
Riceve giornalmente dalle ore 15 alle 16.

GABINETTO DENTISTICO
dott. E. JESURUM
E
Vittorio Tramarini



Via Dante 7 I.o vis a vis Caffè Stella Polare

Casa di cura climatica prealpina
per MALATI di PETTO agiati
aperta tutto l'anno
CAVASO del TOMBA (Treviso)
Direttore proprietario
Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

Il vero assaggio delle Salsiccie arroste del Cragno, l'unico a Trieste, soltanto nel rinomato Buffet Muschik, Via S. Caterina 9.

FONDO

fabbrica, città, vendesi all'incanto, a prezzo bassissimo. Per informazioni ed offerte rivolgersi al Giudizio Distrettuale, stanza 41, E XIV 1375-21-4, Via Sanità (Trieste), o dall'avv. Tureck, Via S. Lazzaro N. 10, II.

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra

Incanto

che verrà tenuto sabato 3 corr., dalle 9-11: Chiffonnier; armadio a 4 cassetti; specchio; quadri; letto; materasso lana; biancheria usata; lenzuola; mobili e batteria cucina. Tabella di cristallo, m. 3×0.70, con la soprascritta «Vini istriani ecc.».

Avviso d'incanto

Addì 3 dicembre 1921, alle ore 10.30, verranno vendute al Punto Franco vecchio, N. 2 (magazzino S. A. Ettore Fileti & C.o)

14 CASSE VETRAMI

e cioè 2 casse tubi lampade e 12 casse bicchieri.

Gabinetto medico dentistico
Dir. tecn.
Edoardo Brunelli
Piazza G. B. Vico 2.
RICEVE DALLE ORE 9-13, 15-19.
Si eseguiscono con la massima esattezza e puntualità tutti i lavori inerenti alla scienza dentistica moderna.

3 lire un DENTE
falso, dentiere usate compero, pago bene.
Via Mazzini N. 47, II p., dalle 13 alle 18.

Municipio di Monfalcone

N. 3494

Avviso d'asta

In conformità al deliberato della Giunta Comunale del 30 settembre 1920 ed al decreto del Commissariato Generale Civile per la V. G. N. 9222/7025 del 29 settembre 1921 è indetta una pubblica asta per appaltare i lavori di costruzione dell'Ospedale civico di Monfalcone, da erigersi nella località Verbizie, sul fondo p. t. 394/1 e 392/6 di questo Comune catastale.

Le offerte estese su carta bollata da Lire 2, dovranno essere corredate dei piani di costruzione, computo metrico e preventivo di spesa elaborati dai concorrenti stessi sulla base del progetto di massima, programma e descrizione dei lavori forniti dalla stazione appaltante, e contenere prezzi impegnativi unitari.

Le offerte dovranno essere consegnate in busta chiusa e suggellata, con la scritta «offerte per la costruzione dell'Ospedale civico di Monfalcone» assieme alla ricevuta sull'effettuato deposito della cauzione provvisoria di Lire 200.000 (duecentomila) non più tardi del giorno 25 gennaio 1922, ore 11.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno provare di possedere i requisiti prescritti nelle vecchie provincie del Regno per adire alle aste pubbliche indette dal Ministero dei L.L. P.P. oppure di essere qualificati nel senso delle disposizioni ancora vigenti nelle nuove provincie. I relativi documenti saranno da presentarsi non più tardi del giorno 18 gennaio 1922 al Municipio di Monfalcone che ne rilascierà debita conferma ed autorizzazione per il deposito della cauzione provvisoria presso la Tesoreria civica.

Il progetto di massima col programma e la descrizione dei lavori ed il capitolato di appalto si possono prelevare presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere gli offerenti, seguirà lo stesso giorno 25 gennaio 1922, alle ore 12, nella sede dell'Ufficio Municipale, alla presenza di un delegato del Commissariato distrettuale civile.

L'appalto avverrà a giudizio insindacabile ed inappellabile del Sindaco, d'accordo colla Direzione tecnica dei lavori, istituita dal Commissariato Generale Civile.

L'amministrazione appaltante stabilisce tre premi di Lire 3000 ognuno per quei progetti che ne verranno giudicati degni. I progetti premiati restano di proprietà del Municipio. Qualora, a norma del Capitolato speciale, dovesse venir eseguito un progetto presentato da altra Impresa al concorrente che lo avrà elaborato si accorderà un ulteriore premio di L. 2000.

In caso di delibera i concorrenti si impegnano di servirsi a preferenza, nell'esecuzione dei lavori, della mano d'opera e di tutti gli altri elementi locali.

Monfalcone, 27 novembre 1921.

Il Sindaco:
VALENTINIS m. p.

Municipio di Monfalcone

N. 5742.

Avviso d'asta

In conformità al deliberato della Giunta Comunale del 30 settembre 1920 ed al decreto del Commissariato Generale Civile per la V. G. N. 9222/7025 del 29 settembre 1921, è indetta una pubblica asta per appaltare i lavori di costruzione per l'ampliamento del palazzo Municipale.

L'importo complessivo dei lavori compresi nell'appalto ammonta presuntivamente a L. 545.000.

Le offerte, estese su carta bollata da L. 2, dovranno contenere la cifra esprimente il ribasso percentuale sul complesso dei prezzi unitari del Capitolato del D. T. edizione del 1.o marzo 1921 ed essere consegnate in busta chiusa e suggellata con la scritta: «offerta per l'esecuzione dell'ampliamento del palazzo municipale di Monfalcone» assieme alla ricevuta sull'effettuato deposito della cauzione provvisoria di L. 30.000, non più tardi del giorno 17 dicembre 1921, ore 11.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno provare di possedere i requisiti prescritti nelle vecchie provincie del Regno per adire ad aste pubbliche indette dal Ministero dei L.L. P.P. oppure di essere qualificati nei sensi delle disposizioni ancora vigenti nelle nuove provincie. I relativi documenti saranno da presentarsi non più tardi del giorno 12 dicembre 1921, al Municipio di Monfalcone che ne rilascierà debita conferma ed autorizzazione per il deposito della cauzione provvisoria presso la Tesoreria civica.

I piani di progetto e capitolati di appalto sono ispezionabili presso l'Ufficio Tecnico Municipale.

L'apertura delle offerte, alla quale potranno assistere gli offerenti, seguirà lo stesso giorno 17 dicembre 1921, alle ore 12, nella sede dell'Ufficio Municipale, alla presenza di un delegato del Commissariato Civile distrettuale.

L'appalto avverrà a giudizio insindacabile ed inappellabile del Sindaco, d'accordo colla Direzione tecnica dei lavori, istituita dal Commissariato Generale Civile.

In caso di delibera i concorrenti si impegnano di servirsi a preferenza, nell'esecuzione dei lavori, della mano d'opera e di tutti gli altri elementi locali.

Monfalcone, 27 novembre 1921.

Il Sindaco:
VALENTINIS m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Domani segue la riapertura della
TRATTORIA-BUFFET
"Alla Gallina Bianca„
Via Tintore N. 1
rimessa completamente a nuovo.
devotissimi proprietari
L. STOCOVAZ - L. ZANCOLI

Il lodo della vertenza Suvich-Gardenghi

I lettori ricorderanno come, in seguito a un articolo comparso nel *Lavoratore Socialista*, che l'on. Suvich considerò ledente il suo onore, questi inviò al redattore capo del giornale dott. Gardenghi i suoi padrini.

Il dott. Gardenghi deferì allora la vertenza al Collegio Probivirale presso l'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, il quale prendeva, nell'adunanza del 21 novembre, la seguente deliberazione:

Nel numero 207 del *Lavoratore Socialista*, in data 6 ottobre 1921, veniva riportata una intervista concessa dall'on. Fulvio Suvich al *Giornale d'Italia*, nella quale il deputato di Trieste, riferendosi allo sciopero generale avvenuto nei giorni precedenti nella Venezia Giulia, definiva l'agitazione come un movimento separatista sul tipo di quello dell'Irlanda contro l'Inghilterra. Il giornale poneva come titolo all'intervista le parole: «Ignobile accusa dell'on. Suvich», ed aggiungeva un commento nel quale parlava di «stupidissime e sfatatissime» accuse contro la battaglia combattuta dal proletariato.

L'on. Suvich, il giorno stesso della pubblicazione, inviava al dott. Pio Gardenghi, redattore capo del *Lavoratore Socialista*, due suoi rappresentanti. Il dott. Gardenghi dichiarava che il giornale del quale è responsabile, col suo rilievo aveva inteso riferirsi non alla persona dell'on. Suvich, ma all'accusa di antitalianità da esso formulata, e però non credeva che il commento pubblicato potesse essere assunto come motivo di offesa, ed aggiungeva di rimettersi per ogni effetto al giudizio di questo Collegio Probivirale.

Ritiene il Collegio che, di fronte alla dichiarazione esplicitamente e lealmente fatta dal dott. Gardenghi — di non aver in nessun modo voluto muovere offesa alla persona dell'on. Suvich, ma di aver inteso soltanto di respingere e di controbattere un giudizio politico secondo il suo criterio inesatto, dello stesso on. Suvich — venga meno ogni motivo di contesa. L'on. Suvich aveva, parlando dei sostenitori dello sciopero di ottobre nella Venezia Giulia, definito il movimento come una agitazione separatista sul tipo di quella dell'Irlanda contro l'Inghilterra. Il dott. Gardenghi poneva come titolo all'intervista ed al relativo commento l'espressione: «Ignobile accusa dell'on. Suvich».

Non spetta al Collegio entrare nel merito del dibattito. Deve però riconoscere che con la pubblicazione del *Lavoratore Socialista* non si superarono i termini del dissenso politico. Non vi fu nessun personale attacco, vi fu forse un eccesso di forma, come accade quando le passioni sono troppo vive ed accese e fanno trascendere ad asperità di linguaggio che non possono in nessuna guisa trovare presso il Collegio attenuanti di sorta.

Ma da tutto il commento del dott. Gardenghi — così dal suo intero contesto, come dalle singole parti di esso — non appare in alcun modo manifesta la volontà di recare offesa alla persona dell'on. Suvich. Il dott. Gardenghi — che era stato uno dei sostenitori dello sciopero — volle, con espressioni che avrebbero potuto essere contenute in un ambito di maggiore serenità, respingere da sè e dal proprio partito l'accusa di aver partecipato ad un movimento antinazionale. Nulla dunque in questo intento che potesse intaccare — ed egli lo ha pubblicamente espresso — la onorabilità dell'on. Suvich. Rivendicò il diritto, la cui tutela è della stampa l'ufficio precipuo di sindacare le parole di un uomo che, come l'on. Suvich, è investito di pubbliche funzioni.

Quindi il Collegio dichiara che nell'articolo pubblicato nel numero 207 del *Lavoratore Socialista* non si ravvisano gli estremi di un'offesa personale contro l'onorevole Suvich.

Firmato: Carlo de Dolcetti, dott. Umberto Di Bin, dott. Fronz, Adolfo Leghissa, Emilio Marcuzzi, Antonio Pittani, Riccardo Malpezzi.

Una diffida dell'Associazione Nazionale dei Combattenti. Nonostante le numerose diffide, — comunica l'Associazione Nazionale dei Combattenti — continua l'abuso di gente che, qualificandosi falsamente combattente o come incaricata da questa Associazione, induce il pubblico a stipulare contratti o ad elargire denaro.

L'Associazione invita i cittadini ad essere più guardinghi e li prega di usare in ogni caso la precauzione d'informarsi sul conto dei richiedenti, telefonando al segretario dell'Associazione (via S. Giorgio 3, telefono 41-73).

Associazione Goliardica. La serata goliardica che doveva aver luogo giovedì 24 u. d. nella Sala Fenice è stata rimandata a sabato 10 corr. Non s'inviano nuovi inviti. I soci sono pregati di passare in sede sociale dalle 18 alle 20 per la rinnovazione della tessera.

L'Associazione ha conferito 14 borse di studio a studenti poveri, e precisamente: 10 a studenti della Sezione Revoltella di lire 185 l'una e 4 a studenti del Consolato di Padova di lire 200 l'una.

Le liste dei soci cui furono conferite le borse sono a disposizione degli interessati in sede sociale, piazza Unità 6, II.

Sensualità o delinquenza?

Una ragazza, narcotizzata, sfugge a un attentato

Giuseppina Morogutto, una avvenente ragazza ventenne, abitante in via dei Giuliani n. 11, se ne stava ieri, alle 14 dietro il banco della latteria di Domenico Simeone, in via Giorgio Vasari, dov'è occupata allorchè vide entrare un giovane, vestito con una certa ricercatezza:

— Signorina, la prego un vermut.

La ragazza servì il cliente che però, assaggiato il vermouth fece una smorfia di disgusto:

— Che porcaria!... Ma za, qua a Trieste no xe possibile bever una bibita genuina. Vini e liquori xe tuta roba faturada....

Poi, tratta di saccoccia una boccetta, proseguì:

— Questa, la vedi, xe roba genuina. La asi solo che profumo...

— Davero assai bon — disse la ragazza, dopo aver fiutato.

— E 'l gusto? Altro che «Strega»! La zerchi.

La Morogutto accostò la boccetta alle labbra e trangugiò qualche goccia del liquore. Ma sentì subito un vago malessere e un senso di bruciore allo stomaco. Spaventatissima, siccome era sola nella latteria, si affrettò ad uscire sulla via, intuendo che l'individuo aveva l'intenzione di giocarle qualche brutto tiro.

— Ma signorina — si affrettò a dire il giovane — la fa per scherzo? Xe un liquor squisito...

Tuttavia, vedendo che si approssimava gente, attratta dalla scena, egli si affrettò a sparire.

Siccome la Morogutto continuava a lagnarsi, dicendo che le sembrava di aver fuoco nelle viscere, fu telefonato alla Guardia Medica donde accorse il dottor Lehr.

— Signor dotor, i me ga invelenà! — gridò la ragazza, in preda a grande sovreccitazione nervosa appena vide il medico — me brusa qua dentro come el fogo...

Il dottore, visitatala, potè accertarsi che non si trattava di un caso grave perchè non si verificavano sintomi d'avvelenamento; tuttavia le praticò qualche iniezione di apomorfina e poco dopo la ragazza ebbe degli impulsi di vomito. Il medico notò allora fra le materie rigettate, certe goccie bianche che eran probabilmente cocaina, ed indubbiamente qualche narcotico.

Nel frattempo giunse nella latteria il proprietario signor Simeone, il quale ritenne opportuno di avvertire dell'accaduto il comando di p. s. in via Parini.

Un nostro cronista avuta occasione di parlare con la Morogutto, le rivolse qualche domanda.

— Ha visto altre volte quel tizio?

— Lo conosso de vista e son sicura che 'l ga spetà de vignir quando che iero sola.

— A quale scopo?

— Mah... O xe qualche ladro che voleva tentar un colpo, opur...

— Oppure?

Dinanzi a questo secondo «oppure» la ragazza espresse il pensiero che il tizio volesse stordirla per poi usarle violenza.

Il proprietario della latteria raccontò poi che — a quanto gli narrò la Morogutto — già quindici giorni or sono il medesimo individuo s'era presentato dinanzi alla latteria assieme ad un altro. Siccome esitava ad entrare, l'altro ve lo incitò con le parole:

— Stupido, va dentro! No te vedi che la xe sola?

La ragazza, a quelle parole, comprendendo che c'era pericolo per lei, era uscita e chiusa la porta della latteria, era entrata in un locale vicino.

— Del resto — concluse il Simeone — non è la prima volta che son costretto a gettar fuori dalla latteria dei giovanotti che dimostrano troppa intraprendenza di fronte alla ragazza, quand'è sola.

Non sembra molto probabile che nel caso riferito si tratti di un piano ladresco per il fatto che nella latteria il bottino sarebbe ben magro. In ogni modo l'autorità ha avviato indagini per chiarir meglio la losca faccenda.

Dopo un dramma della colpa

Ada Crivici, Ercole Dessanta, Piero Crivici

Come vivono in carcere Ada Crivici ed Ercole Dessanta? Quale è il loro stato d'animo dopo che la parola della giustizia ha segnato nettamente il posto dei due sinistri amanti nella società? E l'ondata di intensa curiosità di cui furono investiti per tanti giorni da mille sguardi, il fiotto di sarcasmi di cui furono oggetto durante il dibattimento, hanno portato nella loro psicologia quegli elementi di dipressione, di rimorso, per dirla con la parola classica, che le coscienze normali immaginano come inevitabili?

Ecco, ce ne dispiace per i criteri normali, ma la realtà è un po' diversa. Non sembra davvero che le violentissime emozioni subite dalla coppia adultera abbiano lasciato tracce profonde in quelle due anime.

Ada Crivici apparisce molto calma. Gode in carcere di una relativa libertà, date le sue condizioni di salute, che tuttavia in quest'ultimo tempo sono molto migliorate, poichè i frequenti accessi d'isterismo di cui era colta prima e durante il dibattimento, sono ora molto meno frequenti. Può girare nei corridoi delle carceri e recarsi nelle celle delle condetenute. Riceve un vitto speciale, fornitole dai congiunti e spesso, quando è calma, canterella serenamente... Oh, la psicologia femminile: Che baratro!

Ercole Dessanta, dopo l'enfasi dei suoi gesti declamatori che gli furono rimproverati al dibattimento, è rientrato nelle linee quiete della sua vita d'impiegato, senza profondi abbattimenti, senza romantici deliri. Lo hanno occupato nella cancelleria delle carceri e sbriga il suo compito metodicamente. Non è il caso naturalmente di affermare che la raffica di passione da cui fu spinto nell'abisso della colpa, nè la figura della donna che gli sconvolse il cervello fino a rendergli accettabile il delitto, si siano cancellati dalla sua mente. Certi ricordi non si cancellano. Tuttavia egli ha accettato il suo destino con una rassegnazione più pronta di quanto si potrebbe immaginare e forse trova nel lavoro la calma, se non la pace assoluta.

Intanto Piero Crivici, il marito che ha avuto la rara nobiltà di gesto, padroneggiando virilmente il suo fiero dolore, di concedere nell'impeto di pietà per la disgraziata che era tutta la sua vita, il perdono, si trova a Brescia, nell'attesa che il tempo riesca ad attenuare le ferite che lacerano il suo cuore. Sappiamo che è tenuto in grande considerazione negli uffici della banca e che gli fu fatta intravvedere la probabilità di una promozione molto prossima.

Come nota di cronaca è interessante rilevare che il signor Crivici ha ricevuto in quest'ultimo tempo una valanga di lettere in cui lo si felicita per il suo contegno. Non è inutile rilevare che parecchie di queste lettere sono scritte da signorine... Il tre puntini possono significare che questo particolare si presta a una folla di considerazioni psicologiche particolari.. E ne mettiamo altri tre per concludere.

I colpetti della ditta "Sgrafa„

Un altro furto attraverso il sottosuolo

Durante lo sciopero, i ladri, nemici di ogni inattività, continuarono le loro gesta. Un furto, che ha del rocambolesco, fu commesso in danno del signor Rodolfo Micolich, proprietario di una calzoleria in via Udine 30.

Per entrare nel negozio non si servirono dei soliti mezzi, ma penetrarono, per prima cosa, mediante chiavi adulterine, nell'atrio della casa n. 5 di via Lodovico Ariosto, adiacente alla via Udine. Di là si recarono nel cortile della casa e quindi, dopo aver forzata la porta, penetrarono in una cantina la cui volta corrisponde al pavimento della calzoleria. Il lavoro da essi fatto dovette essere molto lungo e faticoso dato che furono costretti a perforare il muro di volta della cantina dello spessore di ben 80 centimetri. Fatto questo, ormai il resto era cosa da nulla. Entrati comodamente nella calzoleria, fecero una scelta di quante scarpe e stivali erano di loro gradimento e se ne andarono insalutati ospiti arrecando un danno di 3000 lire.

La mattina dopo, il proprietario della calzoleria, accortosi del furto, ne fece denuncia ai carabinieri di via Stella. Contemporaneamente fu avvertita anche la Questura ed il cav. Adorni iniziò le indagini per suo conto.

Qualche giorno dopo il funzionario seppe che tre inquilini della casa avevano uditi i rumori, ma non vi avevano fatto caso. Interrogati, nulla seppero dire di più. Invece il cav. Adorni riuscì a sapere che certo Ezio Corazza, abitante in via S. Sergio n. 10, aveva fatto acquisto di molte paia di scarpe. Recatosi a fare una perquisizione in casa del Corazza, sequestrò della merce per un valore di 1000 lire. Interrogato, il Corazza disse di avere comperato le scarpe per 200 lire! Mentre il tizio passava alle carceri, il cav. Adorni continuò le indagini e procedette all'arresto di certo Giovanni Buisio, il quale calzava un paio di stivali nuovissimi provenienti dal furto. Inoltre fu trovato in possesso di una chiave che apriva perfettamente il portone della casa di via Ariosto 5. Anche il Buisio fu passato alle carceri.

Le indagini, però, non si fermarono qui. E qualche giorno dopo furono tratti in arresto anche certi Luigi Cosatti, abitante all'Albergo Popolare di via Pondares, e Carlo Bose, abitante in via del Molino a vento n. 23. Interrogato lungamente, il Bose, meno furbo degli altri, finì col confessare di avere commesso il furto con la complicità del Buisio e del Cosatti. Infatti nell'abitazione di quest'ultimo furono trovate altre scarpe. Il Cosatti ed il Buisio passarono al Coroneo... scalzi, avendo dovuto restituire le scarpe che calzavano...

— I ladri - ignoti, «va sans dire!» - penetrarono, dopo aver rotto il lucchetto della porta, in un magazzino di commestibili in via del Pozzo bianco n. 2. Essendovi però colà delle casse di pasta e di altra merce ingombrante e di non facile trasporto, i ladri tentarono di forare una parete e penetrare così nell'attiguo negozio di commestibili di proprietà del signor Filippo Zangrando. Non essendovi, però, riusciti e non intendendo affatto di andarsene a mani vuote, uscirono dal magazzino e, recatisi sulla strada, tolsero uno degli specchi della porta del negozio di commestibili. Penetrati così nell'interno fecero man bassa di quanto poterono e se ne andarono asportando circa 800 lire di merce. Scoperto, la mattina dopo, il furto fu denunciato al Commissariato del rione.

Le vicende di un cavallo e di una carrettella

Il 21 novembre u. s. i carabinieri di Opicina arrestarono due individui, uno dei quali si qualificò per Luigi Potocchnik, di 29 anni, di S. Pietro del Carso. Era un tipo che parve alquanto sospetto e i carabinieri iniziarono sul suo conto delle indagini le quali assodarono che il tizio aveva date false generalità ed inoltre che era autore d'un furto commesso la notte del 24 ottobre u. s. in danno di un suo cugino, certo Giuseppe Spazzapan abitante ad Ausovizza. Il bel tomo aveva derubato lo Spazzapan di un cavallo con finimenti e carretta per un valore di 4000 lire. Nuovamente interrogato, l'arrestato finì con il confessare di chiamarsi Luigi Spazzapan e di avere commesso il furto. Il cavallo, attaccato alla carretta, lo aveva legato ad un albero di un bosco vicino ad Opicina. Recatisi colà infatti i carabinieri trovarono la povera bestia che durante i giorni in cui si trovava legata aveva mangiato quel po' d'erba che c'era intorno e poi affamata aveva intaccato la corteccia dell'albero.

Mentre il cavallo veniva riconsegnato al suo proprietario, lo Spazzapan fu passato alle carceri di via Coroneo.

La mediazione che s'impone

Allorchè per cause esaurienti del sangue o per cause occasionali, come a dire: cattive condizioni igieniche, fatiche esagerate, forti emozioni, incongrua alimentazione, mancanza di aria per ambienti malsani, l'equilibrio organico viene alterato e la sua funzionalità non è più normalmente resistente: in questi casi la mediazione delle Pillole Pink s'impone necessaria.

E' generalmente la funzionalità dello stomaco che è la prima ad essere colpita per l'impoverimento del sangue: e in questo caso le Pillole Pink sono tanto più benefiche in quanto che migliorando, rigenerando i principi costitutivi del sangue provocano una maggiore assimilazione dei principi nutritivi dell'organismo, quindi una maggiore resistenza organica ed una più completa funzionalità dello stomaco in tutti i suoi atti e in primo luogo lo stimolo dell'appetito: in una parola esse fanno dello stomaco recalcitrante e capriccioso, un organo attivo, docile, produttivo.

Sig. Riccardo Resigotti

L'esempio recente del signor Riccardo Resigotti, dimorante in Via Vittorio Emanuele N. 5, a Baggio (Milano), costituisce una dimostrazione degli eccellenti risultati prodotti dalle Pillole Pink nel trattamento delle malattie dello stomaco.

«Da qualche tempo — ci ha scritto il signor Resigotti, padre — mio figlio, di circa 18 anni, soffriva molto per cattive digestioni, queste rendendosi penose ed ingenerando un alito cattivo, dolori violenti di testa ed un sovente stordimento generale, senza contare che il suo appetito e i suoi sonni erano mancanti. Preoccupandomi vivamente il suo stato mi indussi a fargli fare una cura delle Pillole Pink delle quali mi rammentavo di averne letti i miracoli sopra i giornali. Io sono ben lieto di potervi dichiarare che ho potuto ben presto constatare su mio figlio la grande efficacia delle Pillole Pink. Infatti egli si è ristabilito prontamente, il suo stomaco funzionando ancora nella più perfetta normalità con un appetito eccellente e una digestione perfetta».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto 6, Milano.

Un audace borseggio

nell'atrio della Banca di Sconto

La signorina Maria Babes, impiegata alla Società alimentare istriana, entrò ieri, alle ore 10.30, negli uffici della Banca Italiana di Sconto, per effettuare un versamento di denaro mediante assegni. La signorina, presentatasi allo sportello, consegnò ad un cassiere l'importo di lire 1200. Eseguito il versamento e avuta la rispettiva ricevuta, frugò in una delle saccoccie del mantello per estrarre altre 3500 lire che doveva pure versare alla cassa della Banca per un altro assegno. Ma, improvvisamente impallidì.

— Cosa c'è, signorina? — le chiese l'impiegato.

— Ah, povera mi; no go più le 3500 lire che dovevo versar!

— Com'è possibile?

— Come? No so, proprio...

E cercò dappertutto, febbrilmente. Introvabili le 3500 lire...

— Ma — esclamò — son sicurissima che qua in porton le gavevo ancora.

E, senz'attendere oltre, pregò il custode dell'ufficio di trattenere per qualche momento coloro che uscivano, nel vivo desiderio che fosse praticata una perquisizione. Le banconote — tre da mille ed una da 500 — sarebbero state facilmente riconoscibili, perchè su ognuna di esse era scritta a matita una firma: «Rocco». Però, non sappiamo per quale ragione, il custode non volle aderire al desiderio della signorina ed ella, in preda ad un'emozione facilmente comprensibile, dovette rassegnarsi ad andarsene.

La misteriosa sparizione fu denunciata alla Questura che avviò indagini per rintracciare l'audace borsaiuolo.

Le coltellate della vestale

Ieri sera nell'osteria «Al battirame», in via delle Beccherie n. 41, si accese fra due vestali una zuffa. Una di esse trasse d'improvviso un coltello e colpì tre volte di seguito l'avversaria. Soccorsa dai presenti, la donna ferita fu curata alla meglio sin che giunse l'autoambulanza della Guardia medica che la trasportò all'ospedale, dove si qualificò per Gilda Benussi, di 24 anni, abitante in Androna del Forno n. 2. Il dott. ...roni riscontrò alla Benussi tre ferite di arma da taglio, una delle quali lunga tre centimetri alla regione temporale sinistra, la seconda, superficiale, alla fronte e la terza alla regione parietale sinistra. Guarirà in sei giorni.

La Benussi, per quanto interrogata dall'ispettore Sanzin, non volle dire il nome della sua feritrice.

Ferisce il fratello credendolo un ladro

A Pinguente, in una casa di campagna abita la famiglia Modizza. L'altra notte, verso l'alba i coloni udirono ad un tratto provenire dei rumori insoliti dal vicino fienile. Il figlio maggiore, credendo trattarsi di ladri, sparò alcuni colpi di rivoltella. Uno dei proiettili rimbalzando, andò a colpire il figlio minore, Giuseppe Modizza, di 13 anni.

Ieri il 13 il ragazzo fu trasportato al nostro ospedale dove il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita a fondo cieco nella ...clavicola sinistra.

Una signora in lotta con la morte

La signora Elvira Fragiacomo di 25 anni abitante in via Felice Venezian n. 23, coricò ieri notte verso le 24 dimenticandosi di chiudere la chiavetta del gas. Ben presto l'azione funesta del pericoloso fluido agì sulla Fragiacomo, la quale, svegliatasi dopo circa un'ora, sentendo di non poter più quasi respirare, tentò di alzarsi faticosamente dal letto e di aprire la porta o la finestra. Con uno sforzo disperato e lottando disperatamente per non soggiacere, ella potè scendere dal letto, ma non aveva ancora fatto un passo che stramazzò al suolo emettendo un angoscioso grido.

Uno dei famigliari, insospettito dal rumore e dal grido nella stanza della signora, accorse ed aprì subito le finestre. Senza quel l'intervento provvidenziale la Fragiacomo ci avrebbe certo rimesso la vita.

Il dott. Selvi della Guardia Medica, che nel frattempo era stata avvertita, giunto sul posto, praticò alla Fragiacomo alcune iniezioni di canfora e caffeina che valsero a metterla completamente fuori di pericolo.

Una cantina in fiamme

Una donna, che teneva per mano un bimbo di cinque anni e che abita al quarto piano della casa n. 22 di San Pietro in Scorcola, mentre stava per salire, ieri, alle 15.20, al mezzanino, scorse che dalla cantina dell'edificio adibita a ripostiglio una nuvola densa di fumo si sprigionava da una fessura. Impressionata, si mise a gridare:

— Fogo! Fogooo!

In pochi minuti tutte le massaie delle abitazioni, dal primo al quarto piano, corsero nei rispettivi pianerottoli e, invase dal panico per il fumo denso che saliva attraverso la tromba delle scale, si affrettarono a scendere prendendosi dietro i figlioli e vociando disperatamente sul marciapiede della via. Quivi si improvvisò una scena da profughi...

Fu telefonato immediatamente al distaccamento dei vigili. Al comando del capitano Bugliovaz, trascorso appena un quarto d'ora, comparve sul posto un carro. Al giungere dei vigili il fumo avvolgeva di una densa nube tutta la casa. Il lavoro d'estinzione fu iniziato energicamente. Gli idranti però non risposero alla manovra e il capitano Bugliovaz dovette utilizzare con l'autopompa tre pozzi vicini molto scarsi d'acqua anche essi.

Dopo tre ore di lavoro, l'incendio fu domato.

Il dramma di un recluso

Giovanni Bubich, di 18 anni, marittimo, detenuto alle carceri di via Coroneo, già altre due volte aveva tentato di uccidersi. Certo il trovarsi in carcere in così giovane età, mentre gli altri dalla vita possono trarre, a quell'età, il miglior godimento, deve aver influito profondamente sull'animo suo. Forse egli guardò in fondo al baratro in cui era caduto e non avendo la forza d'animo per vincere il profondo abbattimento che lo accorava, ieri, per la terza volta, essendosi procurato dei pezzi di bottiglia, tentò di recidersi le vene dei polsi. Non riescì però completamente nel suo intento, giacchè un guardiano se ne accorse in tempo.

Avvertita la Guardia Medica si recò sul posto il medico d'ispezione che, dopo le prime cure, fece trasportare il Bubich all'ospedale.

Uno scherzo che costa la vita

Il 18 ottobre u. s. venne ricoverato all'ospedale civile certo Ferdinando Corratini, abitante in Scorcola San Pietro 76, e i medici gli riscontrarono la commozione cerebrale. Il 26 dello stesso mese il disgraziato soccombette. La causa di tale morte fu attribuita a lesione accidentale perchè le circostanze che avevano determinato la lesione non erano note, nè ai famigliari del Corratini nè ai sanitari.

Però durante la degenza dello sventurato all'ospedale, la questura ricevette alcune lettere anonime che riferivano le circostanze relative al ferimento e ne denunciavano gli autori. Anche la moglie del Corratini, recatasi agli uffici della Questura, esternò il sospetto che il marito fosse rimasto ferito durante una rissa.

Il cav. Adorni esperì immediatamente le indagini e riescì a sapere che la sera del 15 ottobre, nello spaccio vini di Giuseppe Stoca, in via Apiari 8, nei pressi della chiesa di Roiano, si era accesa una zuffa a cui aveva dato motivo uno scherzo innocente del Corratini, il quale a un certo momento aveva nascosto la tabacchiera di certo Peteani. Costui offeso per lo scherzo e non sapendo chi glielo aveva fatto, se la prese con un compagno di tavola, certo Pichich, il quale a sua volta attaccò diverbio col Corratini. Al Pichich si aggiunse tale Augusto Florenin, che tantò per metter pace... menò un poderoso pugno al Corratini. Questi, colpito allo stomaco, cadde a terra, battendo con il capo sullo spigolo di un gradino. Riportò così la commozione cerebrale che doveva costargli la vita.

Raccolte tali indagini, il cav. Adorni dispose per l'arresto del Florenin che abita in via Valdirivo n. 32.

Il Florenin, interrogato confessò di aver colpito il Corratini con un pugno, ma aggiunse di non aver colpa se nel cadere, il colpito battè la testa contro il gradino. Fu passato alle carceri del Coroneo.

PIANOFORTI
HÖLZL & HEITZMANN, VIENNA
Casa fondata nel 1866
PREMIATA ESPOSIZIONI: VIENNA 1873, 1891 1898. LONDRA 1906. MELBOURNE 1881.
Rappresentante generale: C. OLIVO
Trieste, via Udine 18
Ricco assortimento Prezzi di fabbrica

Lotteria Opera Cardinal Ferrari
MILANO - VIA S. SOFIA N. 5
100.000 lire
un automobile
2000 ricchissimi premi
È LA PIÙ COLOSSALE LOTTERIA
Estrazione improrogabile, definitiva
11 GENNAIO 1922!!
2 lire ogni biglietto 2 lire
IN VENDITA PRESSO BANCHE, BANCHI LOTTO E PRIVATIVE

UNIONE PUBBLICITÀ

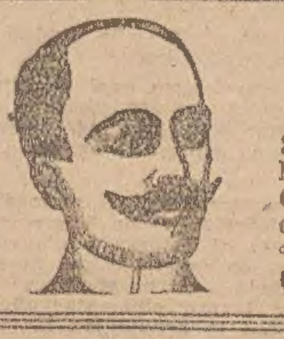
Artisti ed oratori evitano interruzioni tanto dannose nella loro professione coll'uso delle Pastiglie Marchesini il miglior rimedio contro Tosse, Catarri, Raffreddori.
In tutte le farmacie
Lab. Farmac. Belluzzi - Bologna

SE VI SENTITE A DISAGIO DOPO AVER MANGIATO
prendete senz'altro un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un po' d'acqua calda. Essa neutralizzerà prontamente e senza fallo la soverchia acidità, arresterà la fermentazione dei cibi e permetterà così al vostro stomaco di procedere alla loro digestione, normalmente e senza dolori di sorta.
Migliaia di persone in ogni parte d'Italia, hanno potuto convincersi per esperienza che la Magnesia Bisurata è il solo mezzo per ottenere un pronto sollievo; che non v'ha null'altro che le disponga con maggior certezza a mangiare a sazietà delle vivande favorite senza tema di risentirne il menomo effetto nocivo o sgradevole. La miglior cosa a farsi si è dunque di spendere oggi stesso lire 4.40 dal vostro farmacista e provare la
MAGNESIA BISURATA
Nel caso che non siate pienamente soddisfatti del risultato ottenuto, potrete farvi rimborsare il danaro, grazie alla garanzia impegnativa annessa al pacco.

IL GRANDE SALONE MODE
R. RIEGER
SUCCESSORE
VIA S. NICOLÒ N. 21
AVVERTE LA SPETT. CLIENTELA D'AVER RICEVUTO UN RICCO ASSORTIMENTO DI FIORI PER ORNAMENTI DA SALOTTO

CARMIGNANO NICCOLINI
Vino delle tenute di S. E. il sen. marchese Ippolito Niccolini CARMIGNANO (Toscana)
TROVASI IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI NEGOZI, NONCHÈ ALLO
EMPORIO GASTRONOMICO
GIUSEPPE e UGO BURGSTALLER, VIA DELLE TORRI N. 2
Concessionario di Trieste: DITTA SILVIO HOENIG, via Fonderia N. 10 - Tel. 21-58

FOTOGRAFIA LUX ET UMBRA
VIALE XX SETTEMBRE N. 24 VIALE XX SETTEMBRE N. 24
UNICO STUDIO FOTOGRAFICO A LUCE DI MAGNESIO
Straordinarie fotografie artistiche A PREZZI MODICI
INGRANDIMENTI A COLORI
SPECIALITÀ FOTOGRAFIE PER BAMBINI
RIUSCITA GARANTITA CON QUALSIASI TEMPO APERTO PURE DI SERA


100 MILA LIBRI GRATIS
UTILI A TUTTI!
Segreto per far crescere capelli, barba e baffi. Guarigione di tutte le forme di Calvizie ed Alopecie. Da non confonderci con i soliti impostori. - Scriveteci oggi stesso: GIULIA CONTE - Via Scarlatti 213 (palazzo proprio) - NAPOLI (Vomero).

TUTTI IN PIAZZA GOLDONI
SABATO 3 DICEMBRE 1921
Apertura della Grande Straordinaria
LIQUIDAZIONE
Calzature, Manifatture e Cappelli
a prezzi di costo e sotto costo

BANCA ADRIATICA
CAPITALE SOCIALE LIRE 15.000.000.— RISERVE LIRE 5.100.000.—
Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Serajevo, Sebenico, Spalato, TRIESTE, Vienna, Zagabria, Zara
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti deposito a risparmio all'interesse annuo dal $3\frac{1}{2}\%$ al 4%
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4%
Importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 9 TELEF. Nr.i 1463, 1793, 2676.
ORARIO DI CASSA: dalle 9 alle 13

FRANCO TOSI
LEGNANO
TURBINE IDRAULICHE
POMPE CENTRIFUGHE
TURBINE E MOTRICI A VAPORE
MOTORI DIESEL
CALDAIE = CONDOTTE FORZATE
FUSIONI GHISA, ACCIAIO, BRONZO
Per preventivi rivolgersi a LEGNANO

TEATRI E CONCERTI

Per l'imminente stagione lirica del Verdi

A sconfessare le voci pessimistiche che serpeggiavano da giorni negli ambienti cittadini, che cioè la tradizionale stagione lirica del Verdi stesse per tramontare, giunse ieri in buon punto la pubblicazione del cartellone ufficiale dell'impresa Lovrich, la quale promette tassativamente di allestire otto spettacoli e lascia sperare nell'allestimento di una nona opera, con un artista celebrato, fra i più cari al nostro pubblico: Riccardo Stracciari.

Il programma pubblicato è senza dubbio eclettico, svariato e concettoso; comprende due opere che arieggiano al classicismo ottocentesco italiano, e cioè: «Matrimonio segreto» del Cimarosa e «Sonnambula» di Bellini, due tra le più potenti creazioni wagneriane: «Walkyria» e «Maestri Cantori»; il fior fiore della produzione moderna italiana col «Trittico» — «Tabarro», «Suor Angelica» e «Gianni Schicchi» — di Puccini, un'opera fra le più quotate del repertorio moderno francese, cioè «Louise», di Charpentier; il «Cavaliere della Rosa», la tanto discussa e pur tanto gustata commedia musicale di Riccardo Strauss, e «Jacquerie», il melodramma drammatico di Gino Marinuzzi, tanto apprezzato dal pubblico di Buenos Aires e da quello del Costanzi di Roma.

In tutto, dunque, tre spettacoli affatto nuovi per Trieste, e cioè: «Trittico» — mai definizione più errata di questa, da che non si tratta affatto di tre elementi che formano un nesso solo, ma di tre lavori ben distinti l'uno dall'altro per carattere, per spirito e per elaborazione — di Giacomo Puccini; «Jacquerie», di Marinuzzi, e «Cavaliere della rosa», di Riccardo Strauss; una «réprise» desideratissima di «Louise», l'opera che otto anni fa, al Verdi, conseguì il successo entusiastico che tutti ricordano; un tuffo salutare ed opportuno nel nostro glorioso passato, con «Sonnambula» e col «Matrimonio segreto»; due capolavori imperituri, sempre desiderati e ben diretti, del Titano di Lipsia: «Maestri Cantori» e «Walkyria».

Un cartellone, ripetiamo, di grandi linee, come rare volte si ebbe al Verdi, anche nei tempi in cui la gestione di un grande teatro presentava rischi e difficoltà di gran lunga inferiori a quelle cui va oggi incontro l'impresa assuntrice della stagione.

Uno sguardo rapido sull'elenco del personale artistico. In prima linea colpisce un nome celebratissimo, un nome assai caro ai frequentatori del Verdi: Gino Marinuzzi, l'illustre maestro concertatore, l'incomparabile interprete di «Tristano e Isotta» e di «Parsifal» di sette anni fa, che, reduce dai trionfi di Buenos Aires, si ripresenterà al pubblico anche quale compositore. Fra i soprani e mezzi soprani molti nomi noti ed apprezzati: Maria Labia — la classica «siora Felize» dei «Quattro rusteghi» dell'anno scorso, Menotti Delfina, Ada Ruskowska, la magnifica «Aida» di dieci anni fa al Verdi, Lina Tumbarello-Mullè, il delizioso soprano leggero dei «Puritani» e dei «Pescatori di perle» datici l'anno scorso al Politeama, Ofelia Turchetti, l'apprezzata «Isotta» dell'anno scorso, Vida Ferluga-Tommasi; parecchi altri nomi affatto nuovi ma già solidamente affermatisi nell'arringo lirico: Rosa Bardelli, Nerina Lollini, Ada Poljakova, Lina Scavizzi. Per eseguire otto opere vediamo scritturati ben sei tenori di fama stabilita: Dino Borgioli — il celebre interprete dei «Puritani» dello scorso anno; Marcello Govoni — l'ottimo «Werther» — Ismaele Voltolini, Dino Capuzzo, Rinaldo Grassi — l'artista che il pubblico della Scala ha frequentemente applaudito — e lo spagnuolo Antonio Montero de Espinoza. Fra i bassi colpisce subito un nome consacrato dalla fama e caro ai triestini: Paolo Ludikar, l'artista intellettuale, versatile, instancabile, che sarà «Wotan» — chi non lo ricorda in questa parte? — «Hans Sachs», padre nella «Louise» e «Ochs von Lerchenau» nel «Cavaliere della Rosa». Basso comico d'Azzolini pel «Matrimonio segreto»; poi il Tegani — che fu brillante «Biagio», nell'ultima edizione delle «Nozze Istriane», il baritono Patino, che interpreterà la parte di «Beckmesser». Di baritoni drammatici figura uno solo, perchè le opere del programma non li esigono, e cioè il noto artista Anacleto Rossi, che canterà nel «Tabarro», di Puccini.

Direttore artistico della stagione sarà ancora il nostro Delfino Menotti, maestro dei cori Luigi Galanti. L'apertura della stagione seguirà sabato 17 dicembre, con la «Walkyria», di cui saranno interpreti: Gino Marinuzzi, maestro concertatore; Olga Turchetti («Brunilde»), Ada Ruskovska («Siglinda»), Antonio Montero de Espinoza («Sigmundo»), Luigi Fabbroni («Hunding»), Paolo Ludikar («Wotan»).

Gli abbonamenti sono già incominciati; e se dal mattino si vede il buon giorno, è lecito sperare che l'esito della sottoscrizione per l'abbonamento, base finanziaria della stagione, sarà superiore alle più rosee previsioni.

Politeama. La compagnia Lombardo N. 1, presentatasi iersera, è un nucleo artistico completo e ben disciplinato che potrà svolgere con onore l'importante repertorio operettistico che gli è commesso dal «cartellone». Vi si distinguono la «soubrette» Gisella Pozzi, artista simpatica e di sobria comicità; il soprano Amelia Sanipoli, che ad ottima dizione congiunge una voce resistente; la Giuseppina Calligaris, che ha calcato già tante volte queste scene; e, nel sesso forte, il tenore Torricini, attore efficacissimo e buon cantante, ed il buffo Nuto Navarrini, esuberante di vivacità.

L'esecuzione della «Madama di Tebe» fu dunque allietata da applausi a scena aperta ed alla fine degli atti; venne replicato al primo atto il duetto della coppia comica sul motivo dominante dell'operetta ed anche quello del secondo atto. Il signor Zenobio Navarrini (Blakson) e le coppie danzanti contribuirono al successo. Di ottimo gusto il vestiario e vistose le tele.

Questa sera si rappresenta «Il re chez Maxim».

Teatro Nazionale. Stasera la drammatica compagnia «Comoedia» diretta dal cav. Leo Orlandini, inizia il breve ciclo delle sue recite straordinarie con la commedia «La maschera e il volto», di Luigi Chiarelli. La compagnia è formata di elementi noti favorevolmente ai frequentatori del nostro teatro di prosa. Leo Orlandini, che da parecchi anni è assente da Trieste, non ha bisogno di presentazioni, essendo viva la memoria del suo aristocratico recitare a fianco delle nostre più insigni attrici, come Eleonora Duse ed Emma Gramatica. Olga Gentilli, che da parecchio è stata assunta al ruolo di prima attrice, apparve già sulle scene triestine a fianco di Ruggero Ruggeri. Di Franco Becci, che è il primo attor giovane della compagnia, il nostro pubblico conobbe alcune notevoli interpretazioni al tempo in cui questo attore recitava con Alda Borelli e Ugo Piperno.

Questa compagnia di recente formazione, ma già validamente affermatasi a Genova e in altre città del Regno, si presenta con un repertorio prevalentemente italiano in cui sono incluse alcune novità interessanti, come: «Tenerezza» di Henry Bataille e «L'ottava moglie di Barbableù» di Alfredo Savoir.

Fenice. Il secondo episodio della meravigliosa pellicola «La signora del mondo» continua a richiamare il pubblico in folla, che ammira le passionali vicende di Maud Gregaard.

Nella varietà ottennero il solito successo i bravi cascatori «Bros Wills», il «Trio Gil Blas» nelle sue danze moderne, e il comico moderno «Tombolo» con le sue originali macchiette.

Oggi il programma si replica.

Quartetto Triestino. E' davvero inspiegabile la scarsa affluenza del pubblico ai concerti di questo valoroso quartetto. Tanto più poi che, detti concerti, per la bravura dei singoli componenti e per l'esatta, sicura e colorita interpretazione, sono sotto tutti i riguardi più che ottimi. Si direbbe quasi, che gli amatori della musica classica siano tutti lì, in quel centinaio di assidui ad ogni concerto. E' proprio doloroso il constatarlo!

Ma passiamo, dopo un sì triste preambolo, al resoconto della serata. Al primo posto il quartetto in Do magg. dell'immortale Mozart. Ancora una volta, per merito della magnifica esecuzione, rivivemmo la grazia e l'eleganza del settecento: ancora una volta damine languide ed incipriate danzarono accanto a cavalieri «imparruccati» il molle «minuetto». E nell'«Allegro molto», tra uno sfolgorio di luci, gemme ed ori, il magico quadro svanì... Seguiva il quartetto in Si bem. magg. di Brahms. L'arte sua va spesso per un sentiero tortuoso, riesce però sempre a rivelare la sua concezione gigantesca. Anche questo lavoro, sebbene non sempre di immediato effetto, è tutto pervaso di vita, ricco di smaglianti colori e di ritmi variati.

Ultimo, il quartetto in Sol magg. di Schiegel, il quale benchè riveli una struttura saida e grandiosa, palesa non pochi difetti di elaborazione, la quale spesso apparisce contorta, arruffata e pleonastica. Non tutto però è di fettoso. Alcuni episodi sono svolti con perizia e rivelano, pur attraverso un procedere più che quartettistico, sinfonico, doti pregevoli di ispirazione e di calore.

Lunghi e caldi applausi compensarono, dopo ciascun brano, le fatiche dei quartettisti, prof. Jancovich, Viezzoli, Dudovich e Baraldi.

CINEMA E VARIETÀ

La grandiosa film: «Giganti... rettili... e la formica» con Galaor e importante spettacolo di varietà al Teatro Eden. Oggi rivedremo sullo schermo il simpatico artista Galaor il quale per interpretare questo immenso capolavoro ha rischiato parecchie volte la vita per togliere qualsiasi trucco. Compie delle audacie indescrivibili, tali che il pubblico resta impressionato. La film «Giganti... rettili e formiche» è divisa in due episodi.

Nella varietà: Georg Berta, jongleur. Ha debuttato la cantante Nadjima che con le sue esecuzioni bellissime ha riscosso molti applausi. Il trasformista Lupro ha eseguito con grande successo «Lo sciopero degli artisti»; «Paris-Concert» e «Do, Re, Mi Fa» con 90 trasformazioni nello spazio di venti minuti, destando la massima ilarità.

Gran Cinema Teatro Italia. Oggi si replica per ultimo giorno la bellissima film «La donna e il cadavere». Principia alle 16, ultima rappresentazione alle 22. Domani una grande novità: «Io son fatta così» cinevisione in 4 parti, protagonista l'affascinante Yvonne De Fleuriel.

Il grande successo di «Giovanna d'Angiò, regina di Napoli» al Gran Cinema Savoia. Da ieri s'iniziarono le rappresentazioni del grande dramma popolare «Giovanna d'Angiò, regina di Napoli», interpretato magistralmente da Gemma Bellincioni, la celebre artista di canto. Troviamo inutile affermare che la grande peccatrice della Corte di Napoli fu da Gemma Bellincioni miniata in ogni suo particolare. Ammirata la messa in scena dell'epoca. Oggi repliche dalle 16.30 precise.

Da domenica una grande novità: «La vendetta del sole» con Lola Visconti Brignone.

Al Cinema Teatro Modernissimo oggi va allo schermo la grande film «La morta vivente» o «I drammi della cocaina» con la grande interprete Henny Porte. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

Ultimo giorno delle rappresentazioni straordinarie di «Fiamma» al Novo Cine con interpreti principali Lidia Quaranta ed Ettore Piergiovanni coadiuvati da Gemma de Sanctis, Alma Rossi Pisanelli e Oreste Bilancia: enorme successo.

Domani il grandioso lavoro cinematografico «Il volo degli aironi» con la bravissima Maria Melato.

Principia alle 16 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 20.30: «Il re di chez maxim» 3 atti di C. Lombardo.

Teatro Nazionale. (Compagnia drammatica Orlandini). Ore 20.30: «La maschera e il volto» 3 atti di Chiarelli.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La signora del mondo» (II episodio).

Teatro Eden. «Il romanzo di un esploratore», (ultima serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 1-3. «La donna e il cadavere».

Modernissimo. (Piazza S. Giovanni 5). «La morta vivente» o «I drammi della cocaina» con Henny Porten.

Novo Cine. (Viale XX settembre 37). «Fiamma» con Lidia Quaranta.

Cine Royal. «La grande marniera» dal romanzo di G. Ohnet.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

TRIBUNALI

Truffe e giuoco d'azzardo

(CORTE D'ASSISE)

Come riferimmo diffusamente nelle edizioni serali, ieri si svolse il dibattimento contro Demostene Gazzulli, di 32 anni, nato a Trieste e pertinente a Kalevitas (Grecia), accusato di truffa per l'importo di lire 40.372.88 in danno del nostro Frenocomio, dove era occupato quale diurnista dal 1916 al 10 gennaio 1920; nonchè dei crimini di infedeltà di lire 3687.96 in relazione ad imballaggi delle merci d'approvvigionamento e di lire 10.000 trattenutesi nel giorno in cui abbandonò il servizio, il 10 gennaio 1920, e si recò a Montecarlo.

L'accusato è confesso. Soltanto sostiene che, secondo lui, le malversazioni dovrebbero ammontare all'importo di circa 30.000 lire. In merito all'ammanco riflettente gli imballaggi è negativo. Confessa pure la indebita trattenuta delle 10.000 lire, con le quali, dice di essersi recato a Montecarlo. Giuocò in quella bisca, ma la fortuna gli fu avversa e nel maggio del 1920, ritornato a Trieste, si costituì. Dopo un mese di arresto preventivo ottenne il piede libero verso cauzione di lire 10.000, per tramite del di lui padre.

Sostiene di aver commesso le malversazioni perchè costretto dal bisogno, giacchè conviveva con una donna la quale aveva una bambina ed entrambe erano ammalate.

I periti contabili Ugo Abbondanno e Rodolfo Adam, spiegano come venivano fatte le malversazioni e stabiliscono che per le truffe il danno risentito dal Frenocomio in corone ridotto al 40 per cento in lire è, apodditicamente, di lire 40.370.88.

In seguito alla confessione dell'accusato le parti rinunciano all'escussione di parecchi testimoni. Dei testi escussi, Umberto Menegazzi, economo al Frenocomio, che dal 1916 al 1918, essendo richiamato al servizio militare fu sostituito da Luigi Zorzini, il cassiere Oscarre Gioitti e il Zorzini suaccennato spiegano come la condotta del Gazzulli non avesse destato il minimo sospetto e come, da ultimo, con la trattenuta indebita delle 10.000 lire in contanti, da parte del Gazzulli, tutto venne alla luce.

Le arringhe

Nell'udienza pomeridiana il Procuratore del Re, avv. Gargano, nella sua stringente arringa rileva qualmente l'accampata miseria del Gazzulli non possa essere altro se non arma di difesa per impietosire i giurati; come invece l'ultimo episodio, quello della partenza con le 10.000 lire, frutto dell'infedeltà, per la bisca di Montecarlo, lasci comprendere che il Gazzulli, già prima aveva consumato sul tappeto verde il frutto delle malversazioni. Il danno è grave e apoditticamente stabilito nella cifra che, complessivamente supera le 50.000 lire: il danno è grave anche perchè colpì una istituzione comunale e tutti noi sappiamo come, purtroppo, le finanze del Comune siano tutt'altro che floride. L'accusato stesso, di fronte alle schiaccianti prove è confesso. I giurati approvino quindi i quesiti di colpa.

L'avv. Matosel-Loriani richiama alla memoria dei giurati il quadro di miseria nella nostra città durante la guerra e sostiene che il Gazzulli è una delle vittime. E' proposto ai giurati un quesito col quale si vorrebbe stabilire che il Gazzulli egì con particolare astuzia e audacia, mentre invece risulta che le malversazioni furono commesse in maniera banale, per un mancato controllo. Neghino i giurati almeno le suaccennate aggravanti. Si fa ascendere il danno per le truffe a molte migliaia di lire; ma si deve tener conto che le truffe furono commesse in corone. Abbiamo già una differenza nel ragguaglio delle corone in lire, che in linea civile risale al 60 per cento, in linea penale al 40 per cento; e ciò succede da noi attualmente, ma in realtà le corone a Trieste, nel 1918, valevano ben poco, se si considera che per un chilogrammo di farina di polenta si dovevano pagare venti corone. Anche con riguardo al passato onesto del Gazzulli e alla grave pena cui egli andrebbe incontro, i giurati sieno pietosi e scendano, nello stabilire il danno, sotto le duemila lire. Neghino i quesiti d'infedeltà, nel primo caso perchè non vi sono prove, in quello delle 10.000 lire perchè commesso in un momento di aberrazione.

Verdetto e sentenza

Il Presidente, cons. d'app. Lazzarich, fa quindi un'imparziale riassunto del dibattimento.

Alle 20 i giurati pronunciano verdetto con il quale, con 9 sì, approvano il quesito di truffa ma senza le aggravanti di «speciale astuzia e audacia» e per l'importo inferiore alle lire 2000 e superiore alle 200. Con 7 sì e 5 no negano la infedeltà in merito alle 10.000 lire e all'unanimità di voti negano la infedeltà in relazione alle 3000 lire riflettenti gli imballaggi.

Non è approvato, dunque che il crimine di truffa per importo inferiore alle duemila lire, e su questa base la Corte condanna Demostene Gazzulli a due anni di carcere duro, nella quale pena va computato un anno per l'indulto del Re e un mese per l'arresto a suo tempo sofferto.

Nelle motivazioni della sentenza il Presidente rileva che la Corte applicò la maggiore sanzione di pena con riguardo alla preponderanza delle aggravanti, quali la continuazione del reato e la meditata preparazione.

Il difensore presenta querela di nullità e ricorso per mitigazione di pena.

Per questo dibattimento era stata fissata anche la giornata di oggi. Essendo invece stato esaurito ieri, il Presidente avverte i signori giurati che oggi hanno vacanza e vengono invitati a comparire per il prossimo dibattimento domattina.

AUTOCORRIERA GIORNALIERA
TRIESTE - VOLOSCA - FIUME e viceversa
Orario dal 1.o ottobre 1921
Partenze da Trieste: (P. Oberdan) ore 7 per Fiume e stazioni interne. Arrivo a Fiume alle ore 12 (P. Cesare Battisti).
Partenze da Fiume: (P. C. Battisti) ore 7. Arrivo a Trieste (P. Oberdan) ore 12.

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

133

Aveva ricomprato segretamente dal finanziere, incaricato della liquidazione degli affari di von Hausbrand, il famoso palazzo dei Champs-Elysées e, impiegando centinaia di operai, che lavoravano giorno e notte, fece disgombrare la sontuosa dimora dalle modificazioni degli ingegneri tedeschi per restituirvi la sua decorazione francese del più puro stile del Rinascimento.

Colà vennero dati numerosi ricevimenti in onore dei giovani sposi e, questa volta, furono presieduti dalla vera signora Armanda De Clamont, in tutto il rigoglio della sua bellezza, in tutto lo splendore della sua felicità.

Il viaggio di nozze non fu comune.

Si effettuò sopra un «yacht» d'alto mare, lungo la costa dell'Africa occidentale, fornito di tutte le raffinatezze del lusso moderno, e tutta la famiglia, nella stagione favorevole, si recò a Cuivreville, notevolmente ingrandita ed allacciata al mare con una ferrovia.

— Figliuoli miei, — disse Amaury, dopo che tutti ebbero goduto del riposo necessario — io vi ho condotti qui non solo per farvi conoscere un paese meraviglioso, ma anche per uno scopo utile. Abbiamo affrettato un poco gli avvenimenti per approfittare della stagione asciutta ed effettuare un disegno, del quale ho dovuto già farvi un cenno nella grande sera passata a Dinant.

— Sì, — fece Ruggero — un disegno, in cui dobbiamo avere la nostra parte.

— Precisamente; hai buona memoria, figlio mio. I tedeschi discorrono molto di prenderci, in cambio del Marocco, dove non possiedono nulla, una bella parte della nostra Africa centrale. Il Governo francese regalerebbe loro ciecamente la regione dove si trova la miniera dalla quale, aiutato dalla buona e valorosa Keita, estrassi l'oro, adesso custodito nella torre d'Escoutail.

— Sarebbe un'abbominazione! — gridò Francesco Thibaut.

— Un tradimento! un delitto di lesa patria! — rincarò Ruggero.

— Così la penso io pure. E, per questo, provvederemo immediatamente ad uno sfruttamento completo, a vuotare la miniera sino al fondo.

Naturalmente questo disegno venne accolto con entusiasmo e Francesco Thibaut ne regolò l'esecuzione col suo spirito scientifico, aiutato dai consigli e guidato dall'esperienza di Amaury, diventato per la sua energia re dell'oro, dopo essere stato re dell'argento

Il successo non poteva a meno di coronare sforzi così bene combinati ed oggi tutto l'oro della miniera s'è riversato nella torre di Escoutail.

Il sogno meraviglioso dell'esploratore Cassel s'è tradotto in realtà.

(Continua)

DOMENICA 4 CORR.
NEL **"PICCOLO,,**
3 TRIANGOLI
(GLI UOMINI DALLA X)
CAPOLAVORO INEDITO
DEL CELEBRE ROMANZIERE **LEON SAZIE**
SOLTANTO LEGGENDO QUESTO GENIALE BIZZARRO, INSUPERABILE LAVORO, SI PUÒ COMPRENDERE CHE COSA INTENDA **LEON SAZIE** PER "ROMANZO DI APPENDICE,,

PREMIATA DISTILLERIA E FABBRICA LIQUORI
FERDINANDO DAL CORNO
SUCCESSORE
E. G. F.LLI BAREGGI - PADOVA
MARCA DI FABBRICA — E. G. B.
SPECIALITÀ RACCOMANDATE:
AMARO BAREGGI A BASE DI FERRO CHINA E RABARBARO - CREMA MARSALA ALL'UOVO - COGNAC "LA GLORIE,, - MENTA GLACIALE PADOVANA - ZABAIONE.
MIGLIORI PRODOTTI ESISTENTI. - ESIGETE NEGLI ACQUISTI IL SOLO NOME FERDINANDO DAL CORNO.

PILLOLE
MENGOLATI
(PER ADULTI)
ANTIPLASMODIO
(PER BAMBINI)
RIMEDI SICURI PER LA GUARIGIONE DELLA
MALARIA
F.lli Mengolati - Loreo - (Rovigo)

VITICOLTORI
L'antica CASA VITICOLA PAOLO VIGNOLI produce milioni di talee americane da innesto e da barbatellaio, barbatelle per uve da tavola e da vino innestate, Ibridi produttori diretti che mette in vendita a prezzi miti.
Chiedere Catalogo a
PAOLO VIGNOLI
CASELLA POSTALE 450 - GENOVA

S. A. I. T. M. A. R.
Soc. An. It. Trasp. Mar. e Rimorchio
Capitale versato Lit. 1.000.000
SEDE SOCIALE:
POLA, via Sergia N. 36
Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate.
Condizioni particolarmente favorevoli per contratti continuativi di lunga durata.

Vino nero, istriano, genuino
a Lire 3.50 il litro
produzione delle proprie campagne di Roman Fontane (Orsera)
VENDITA al DETTAGLIO e all'INGROSSO
SERVIZIO A DOMICILIO
SCONTO AI RIVENDITORI
Succ. PAOLO ROCCO & Nipoti
Via Lazzaretto vecchio N. 11 - Telef. 1686

VERMOUTH
Ballor
TORINO
SOC. AN. FRESNO BALLOR & C.
ANTICA GRANDE MARCA - 1856
DEPOSITARI PER TRIESTE:
Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE - Via Geppa 6

LO SCIROPPO CASTALDINI
È LA SALUTE DEI BAMBINI
INFALLIBILE
domandatelo anche al vostro Medico
in tutte le farmacie

TINTURA MARLEY (Ernl)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea: grande L. 14.30; piccola L. 8.60. Progress. L. 12.—. (Spedizione, imballo L. 3.—).
Professore BERSELLI, Milano, Via Bossi N. 7.
Trieste - FARMACIA GODINA, S. Giacomo 20

Digestione perfetta
con l'uso della
tintura acquosa d'assenzio
MANTOVANI
Tre secoli di successo!
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

PREFERITE LE UNICHE SPECIALITÀ TRIESTINE
CREMA MARSALA DEPAUL
COGNAC ALL'UOVO
F. BARADELLO & C.!
TRIESTE - VIA MEDIA 38

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzi L. 8.40 la scatola e L. 47.50 le 6 scatole, franco. Prof. Dr. P. Rivalta, Corso Magenta 10, Milano.

Per lucidare **pavimenti e mobili** adoperate la rinomata Cera Speciale
„SPLENDOR"
(Marca Ancora)
La Crema di lusso per Calzature
„PRINCESS"
alla pura Cera ed essenza di trementina è la migliore
MARCHE DEPOSITATE — SI TROVANO IN TUTTE E BUONE DROGHERIE

CAFFE' ROMA
GIORNALMENTE DUPLICE
CONCERTO VOCALE-ISTRUMENTALE
Oggi debutto del celebre silofonista RHENATUS
INGRESSO LIBERO

CREDITO ITALIANO
CAPITALE LIRE 300,000,000 — RISERVE LIRE 80,000,000
DEPOSITI A RISPARMIO
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA DI CAMBIO E DI BORSA
SEDE DI TRIESTE - VIA OROLOGIO 1
TELEFONI 29-99 - 34-01 - 34-03

LLOYD TRIESTINO
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE A VAPORE
LINEE IN ESERCIZIO
Linea Celere settimanale per **ALESSANDRIA:** partenza ogni venerdì ore 13.
Linea Celere quindicinale per **COSTANTINOPOLI-BATUM:** partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.
Linea Celere quindicinale per **COSTANTINOPOLI-DANUBIO:** partenza ogni secondo Giovedì alle ore 17.
Linea quindicinale per l'**EGITTO-SORIA-COSTANTINOPOLI-TESSAGLIA:** partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.
Linea quindicinale per la **TESSAGLIA-COSTANTINOPOLI-SORIA-EGITTO:** partenza ogni seconda Domenica alle ore 10.
Linea Celere **TRIESTE-CATTARO:** partenza ogni Lunedì alle ore 8.
Linea **DALMATO-ALBANESE:** partenza ogni Mercoledì alle ore 8.
Linea **TRIESTE-CURZOLA:** partenza ogni giovedì alle ore 14.
Linea **TRIESTE - ZARA - ANCONA - SPALATO:** partenza ogni Sabato ore 22.
Linea mensile **TRIESTE-BOMBAY:** partenza al primo d'ogni mese.
Linea **ADRIATICO-ESTREMO ORIENTE:** part. circa la metà d'ogni mese.
Per informazioni rivolgersi alla Società

IL MIGLIOR
CARTONE DA COPERTURA
"CONTINENTAL,,
CARTONE-CUOIO SPECIALE
reso impermeabile con una composizione di caucciù
Più resistente, elastico, duraturo, estetico ed economico di qualsiasi altro cartone
" NON RICHIEDE ALCUNA SPALMATURA "
PRIMA FABBRICA MONFALCONESE ASFALTI E PRODOTTI CHIMICI
KOLLAR & BREITNER - Monfalcone
Direzione ed Uffici, Trieste, via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono N. 294

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in franco

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Domenica 4 dicembre verrà effettuata un'escursione sociale a Corte d'Isola e Paugnano. Partenza dal molo della Pescheria col piroscafo di Pirano. Ritorno col piroscafo in arrivo da Capodistria alle 18.20. Il programma dettagliato è esposto in sede sociale. Nello stesso giorno, come già preannunciato, la Società parteciperà con una rappresentanza ufficiale all'inaugurazione del Rifugio Egisto Rossi della Sezione di Fiume del C. A. I. I soci che intendono unirsi a detta rappresentanza vogliano iscriversi nella sede sociale fino alle 20 di venerdì 2 corr.

Il Circolo Giovanile Repubblicano «Giuseppe Vidali» è convocato per questa sera alle 20.30 per importantissime comunicazioni. Nessuno manchi.

Il Circolo Studentesco Repubblicano «Giuseppe Mazzini» è convocato per questa sera alle 20.30 per importantissime comunicazioni. Nessuno manchi.

L'Associazione fra addetti al gas ed elettricità invita tutti i componenti la Direzione ad una importantissima seduta direzionale per questa sera alle 17 in sede sociale, via Parini 9, primo.

Si invitano quegli operai che abbisognassero dell'intervento dell'Associazione per la tutela dei loro interesse di soci a voler intervenire questa sera in sede sociale alle 17.

Al Ricreatorio «Riccardo Pitteri». Questa sera alle 20 precise prova di banda.

Alla Società Operaia Triestina. Domenica 4 dicembre alle 19.30 precise avrà luogo una serata di varietà a cui parteciperanno: Anna Macco, cantante; Renato Paggiaro, melodista; Angelo Cocchelin, macchietta, e i duettisti Paggiaro-Macco. I soci dovranno intervenire con la tessera sociale oppure con il libretto dei versamenti.

Rammentiamo che stasera alle 20.30 si terrà nella sala Tartini l'annunciata assemblea generale ordinaria dell'Ordine dei Cavalieri della Morte.

La Giovane Italia. Oggi i fiduciari insegnanti sono convocati nella sede sociale per le ore 18.

La Sezione femminile del partito nazionale fascista invita tutte le aderenti a ritirare gli statuti e le tessere sociale nella propria segreteria in Riva Nazario Sauro 2, primo, dalle 16 alle 19, fino a tutto mercoledì 7 dicembre; domenica dalle 11. alle 13.

Il Comitato festeggiamenti «Audace» terrà la annunciata veglia danzante di beneficenza per l'Albero di Natale ai bambini poveri e per indumenti invernali domenica 11 dicembre, dalle 20 in poi, nella sala Fenice, via S. Francesco.

Tutte le gentili signorine che desiderano aiutare il Comitato sono pregate di passare alla sede dello stesso, via del Pozzo bianco 9, secondo, dalle 9 alle 17, per essere inscritte.

Circolo Sportivo Ponziana. Oggi alle 20.30 si radunano tutti i calcisti nel Caffè Perugino.

Associazione XXX Ottobre. Per ragioni tecniche il festino annunciato per il 3 dicembre, viene rimandato a sabato 17 corr. nella quale occasione avrà corso la premiazione dei vincitori della II Riunione Podistica svoltasi il 30 ottobre u. s.

— Domenica 4 corr. la sezione grotte indice una gita alla volta di Lipizza con visita alla Grotta delle Torri e un abisso nei pressi della medesima. Ritrovo alle 7 alla Rotonda del Boschetto.

Unione Magistrale Triestina. I fiduciari sono pregati di passare in sede sociale per ritirare il bollettino N. 34.

Circolo Sportivo Olimpia. Da oggi in poi, dalla sede Caffè Edison, dalle 21-22, si possono prelevare i premi della corsa podistica «Traversata notturna di Trieste» e delle corse ciclistiche campionato triestino e d'incoraggiamento.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un ammutinamento a bordo dell'"Eurana,,

Il sequestro del piroscafo e lo sbarco del comandante

Dopo una serie di peripezie, giunse nel porto di Napoli quattro settimane fa, il piroscafo americano «Eurana», appartenente alla Società «Green Star Line» rappresentata in Italia dalla «Nafra» con sede a Milano. La nave proveniva dalle Indie Olandesi, al comando del cap. Mac Whine.

Durante la lunga traversata l'equipaggio si era ribellato due volte agli ufficiali e per conseguenza, si erano verificati anche dei guasti alle macchine.

Non appena l'«Eurana» giunse — con un enorme ritardo — nel porto di Napoli, il comandante si presentò immediatamente a quella Capitaneria, per esporre dettagliatamente, quanto era accaduto, e per dimostrare che era impossibile proseguire per Genova, essendo necessario far sbarcare subito l'equipaggio.

Il capitano, inoltre, chiese che al piroscafo fossero apportate le riparazioni più urgenti.

La Capitaneria di Napoli, accolse il rapporto e si affrettò a tenere informata la Società «Nafra», anche perchè, giusta le dichiarazioni del comandante, a bordo esisteva un carico di ingente valore costituito da 6000 sacchi di noci di cacao, di 1077 sacchi di zucchero e di 470 casse di tè.

L'equipaggio intanto era sbarcato e contemporaneamente s'iniziarono i lavori, per riparare ai guasti verificatisi a bordo.

Il sequestro della nave

Erano appena trascorsi due giorni dell'arrivo del piroscafo, quando a bordo dell'«Eurana» si presentò un ufficiale giudiziario accompagnato da avvocati, che per conto della «Nafra», notificò al comandante, un atto, col quale la nave era messa sotto sequestro.

Il capitano cercò di opporsi, sostenendo l'eccezione che la sentenza avrebbe dovuto essere notificata a mezzo della Capitaneria del porto al console.

Questa pratica fu subito espletata e così piroscafo e carico restarono sequestrati, mentre però, continuavano i lavori di riparazione.

E' evidente che la «Nafra» per decidere il sequestro aveva avuti dei sospetti nel comandante Whine, che per oltre un mese non aveva dato notizie di sè e del piroscafo a lui affidato.

Ieri l'altro, è giunto dall'America un commissario speciale, munito di documenti forniti dalla «Green Star Line», per procedere allo sbarco del capitano Whine, e per assumere provvisoriamente il comando dell'«Eurana».

Contemporaneamente alla Capitaneria di Napoli, era notificato un atto, con la quale la «Nafra» toglieva il sequestro al piroscafo, consentendo che la nave proseguisse per Genova.

L'«Eurana» lascia il porto di Napoli

Ieri mattina, dopo esaurite le pratiche necessarie, l'«Eurana», al comando del commissario giunto dall'America lasciò il porto di Napoli diretto per Genova.

Non è possibile stabilire, per quali ragioni il comandante veniva sbarcato, e se delle responsabilità gravino sul suo operato.

Avvisi ai naviganti

Inghilterra — Costa Sud

Paraggi di Spithead — Scafo affondato da cancellarsi dalle carte — Boa luminosa spostata. — Lo scafo affondato segnato sulle carte a circa mg. 2,95 per 118.o dal forte Horse, in pos. appr.: lat. 50.o 44' N, long. 1.o 00' W, deve essere cancellato.

La boa verde, munita di fanale a *lampi verdi*, periodo 10.s, è stata spostata ed ora trovasi ancorata a circa mg. 0,15 a SW dalla posizione precedentemente occupata, in lat. 50.o 43' 31'' N, long. 1.o 00' 6'' W.

Entrata del Baltico

Paraggi di Copenaghen — Forte Flak — Rettifica di fondale relativa a scafo affondato. — Con riferimento all'avviso N. 198-459 del 1921, sui resti dello scafo affondato a circa mg. 0,5 a Nord dal forte Flak, in lat. 55.o 42' 45'' N, long. 12.o 43' 50'' W, vi è un fondale minimo di b. 2 e mezzo (mg. 4,6). La boa sormontata da 2 bandiere verdi che segnalava tale scafo affondato è stata tolta.

Battello-fanale Drogden — Scafo affondato distrutto. — Con riferimento all'avviso N. 81-116 del 1920 (parag. c), lo schooner «Veset», affondato in lat. 55.o 32' 30'' N, long. 12.o 43' 59'' E, è stato completamente distrutto e deve perciò essere cancellato dalle carte.

La boa che lo segnalava è stata tolta.

Scogliera Siaellands — Scafo affondato. — A circa mg. 13 a Est dal fanale della scogliera Siaellands, in lat. 56.o 03' 44'' N, long. 11.o 36' E, trovasi affondato il veliero «Nostjernen», su cui vi è un fondale minimo di b. 9 (m. 16,5).

A circa m. 46 a NE da esso è stata ancorata una boa verde con due bandiere verdi. Tale boa verde è ormeggiata allo scafo affondato.

Un veliero naufragato

MARSIGLIA 1, notte

Il brick italiano «Giuseppe» è naufragato vicino a Carro. L'equipaggio si è salvato.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Belvedere», da New York, con 258 tonn. di merce varia e 44 pass.; «Friuli L.», da Cattaro, con 89 pass. e 2 tonn. di merce; «Ravenna», da Ravenna, con 170 t[illegible] di merce varia e 3 pass.; «Venezia», d[illegible]ezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Clis», per Metcovich; «Mariongs Mary», per Berutti; «Vladimir», per Malamata; «Violette», per Venezia; «Tevere», per Bombay; «Francesca», per Buenos-Aires; «Roma», per Curzola; «Italia» per New York.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 a: «Manzoni O.», car.; Molo IV: «Arcadia», car.; Hangar 3: «Leopolis», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Sazzana», car.; Molo III (Lloyd) C: «Gastein», car.; Hangar 9: «E. Venizelos», scar.; Hangar 17: «Grof Tisza Istvan», scar.; Hangar 22: «Belvedere», «Dienden», scar.; Hangar 24: «Bosnian», car.; Molo 0: «Sardania», inop.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Bach», «Twer» e «M. Madre», inop.; Hangar 29: «Ravenna», «Brioni II», scar.; Riva V: «Majdan», scar.; Molo V: «Mameli», inop.; Hangar 55-56: «Caboto», car.; Molo VI: vel. «Abr.» e «Gius. D'Alì»; «Chlumecky», inop.; Hangar 69: «Phrygia», scar.; Hangar 71: «Transcar.»; Molo Servola: «Sheaf Dart», car.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 675* al 691. Carbonai: dal 7 (782) in poi: Timonieri: dal 248 in poi. Giovani I.a: dall'8* (18) al 14. Giovani II.a: dal 6 (46) in poi.

Turno delle Generali. Fuochisti: dal 1216* al 1219. Carbonai: dal 547* al 650. Timonieri: dal 413* al 454. Giovani I.a: dal 471* al 488. Giovani II.a: dal 6 in poi. Mozzi coperta: dal 74 al 77. Imb.: 76. Mozzi macchina: dal 150 in poi.

Nocchieri coperta: dal 5* al 9. Nocchieri macchina: dal 7* al 15. Operai meccanici I.a cat.: dal 13 in poi: Operai ottonai: dall'1* al 5. Operai calderai: dall'1* al 3. Operai elettricisti I.a categ.: dal 4 in poi. Capi stiva: 28, 44, 65, 70, 71, 72.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 6 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 6 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 1* e dal 6 in poi: II.i camerieri carico: 16; allievi camer. dal 26* al 94* e dal 96 in poi; camer.: dal 4 al 12; III.i camer.: dal 53 al 71; I.i cuochi classe: 2, 5*; II.i cuochi classe: 12* (920), 13; III.i cuochi classe: 5. 7. 8, 14, dal 16 al 18; Pasticceri: 1, 2, 3, 6; I.i cuochi equip.: 10, 11, 13, 19, 20, 22 al 24; II.i cuochi equip.: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equip.: 6, 7; I.i cuochi emigr.: —: II.i cuochi emigr.: 10* (920), 1, 4, 6 al 9; I.i cambus. 1, 4* (920), 2, 3, 7: II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambus.: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambus.: dal 18 al 31 (920) dall'1 al 14; Pistori: 41*, 42* e 43 in poi; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920), 1 all'11; Garzoni cucina: dal 44 in poi; Macellai: dal 3 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale. Cuochi: 55*, 65, 70*, 75, 87*, 88, e dal 96 in poi; Cambusieri: 58, 60*, 61* e dal 64 in poi; Camerieri: 63 e dal 69 in poi; Garzoni cucina: 74, 82*, 84* in poi; Garzoni camera: 371 (920) 9* e dall'11 in poi.

Turno personale sanitario. Infermieri: 10 e dal 13 al 18: Infermiere: 4 all' 8.

Turno Tripcovich. Cuochi: dal 2 in poi; Camerieri: dal 3 in poi; Cambusieri: dal 5 in poi; Garzoni camera: 1.

Tutti i cuochi inscritti al turno «Generali», sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento per la consegna della ricevuta e il ritiro del proprio libretto di matricolazione.

Tutti i garzoni di cucina del 1.o e 2.o turno «Generali» sono invitati a presentarsi in via Genova 2, pel ritiro del rispettivo libretto di matricolazione e consegna della ricevuta.

Imbarcati ieri un cambusiere N. 74, un cuoco N. 70, un garzone cucina N. 85 ed una II.a infermiera N. 6.

BORSA DI TRIESTE

1.o dicembre 1921

Rendita	71 50	Strade ferr. mer	313
Consolidato 5 p. c.	76 75	Oceania	250
Banca d'Italia	138	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	907	Soc. Tramway	182
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	230
Banca ital. sconto	517	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	618	Ampelea	595
Banco di Roma	114	Ansaldo	51
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	318
Banca Cred. pop.	237	Cant. nav. triest	142
Zivnostenska	105	Cem. Dalmatia	320
Assic. Generali	13275	» Isonzo	116
Grand. Merid.	240	» Spalato	273
Riun. Adriatica	2200	Edison	418
Nav. Adria	255	Eridania	335
» T. Cossovich	120	Kerka	252
» Cosulich	320	Gas Roma	435
» Dalmatia	200	Ilva	12
» Gerolimich	1500	Lavanderia	251
» Gen. Ital.	530	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	520	Pastificio triest.	210
» Istria-Trieste	198	Pilatura riso	453
» Lloyd Tr.	1310	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	465
» Martinolich	128	Tergesteo	3100
Strade ferr. med.	149	Montecatini	130

CAMBI: Amsterdam 865; Francia 170; Londra 96.25; Nuova York 24; Svizzera 450; Berlino 13.50; Bucarest 16.50; Praga 26.50; Ungheria 3.60; Vienna 0.37; Zagabria 8.60.

Corone austro-ted. 0.45; dinari 36; dollari 23.90; pezzi da 20 franchi 93.50; lire sterline b. n. 95.

CORRISPONDENZA APERTA

Arma la prora. Non diamo indirizzi. Si rivolga al Museo commerciale presso la locale Camera di commercio e ne avrà quanti ne vuole. — *Milino Polo.* Ella potrà essere ammesso al corso degli allievi caporali non al «Corso Ufficiale presso il Reggio esercito!». Anche per imparare a fare un «biglietto di consegna, compito eminentemente caporalesco, conviene sapere l'italiano più di quanto lo conosca Lei. — *Serra.* Si deve rivolgere all'Ufficio cura e manutenzione dei cimiteri, diretto dal colonnello Paladini, in Udine.

Ignara. Ella ha venduto l'oggetto un giorno prima della data pattuita come termine, a quanto sembra. Poichè il compratore però si è presentato nove giorni dopo ed Ella può dimostrarlo con dei testimoni, lui non può fare niente contro di Lei. Un'altra volta compili un contratto scritto. — *Seccatore.* Per il momento nessuna probabilità di essere assunti in impieghi dello Stato. Presentare domanda ora vuol dire perdere tempo, salvo per gli ex combattenti per i mutilati o invalidi di guerra. — *Profugo regnicolo.* Il Tesoro versa periodicamente degli importi per la liquidazione dei danni di guerra. C'è molto da pagare e i pagamenti non possono avvenire che lentamente. Se ha fretta presenti domanda all'Istituto per il risorgimento delle Tre Venezie, giacchè è in possesso del concordato, allo scopo di ottenere congruo anticipo.

Scommessa. La idoneità al servizio militare può essere riconosciuta soltanto per i leggermente affetti da balbuzie. Comunque decide la commissione, inviando in casi dubbi la recluta in osservazione. — *Ragioniere.* Il Consiglio superiore dell'Istruzione ha dato nello scorso giugno parere favorevole alla concessione del titolo di ragioniere commerciale ai licenziati della locale R. Accademia di commercio. Il decreto del competente Ministero dell'Industria e Commercio non è ancora uscito; però, domande inviate a questo scopo ebbero già esito favorevole. Dall'anno scolastico 1902-1903, da tre corsi l'Accademia stessa ne ha quattro. Il piano didattico presente non è ancora quello degli Istituti commerciali del Regno, ma è appena in via di transizione. — *Curiosa.* Jeanne Poisson è nata nel 1722; fu moglie a Charles Guillaume Le Normant, signore di Etioles che, ad onta del suo sonoro nome, non credette di impedire che la bella divenisse l'amante di Luigi XV. Fu celebre sotto il nome di Madame Pompadour; morì nel 1765.

LOGOGRIFO

5. . . . . La fece perfetto un celebre artista.
1. 2. . . . Di sette sorelle è prima di lista.
2. 3. . . . Sempre comanda: e ciò convien che sia
3. 1. 2. . . Formano parte della poesia.
3. 1. 3. . . L'udito riceve e suoni e parole.
3. 1. 2. 3. . Il core divorar sovente suole.
2. 3. 1. 2. 3. Un membro offeso risana e incolora.
1. 2. 3. . . Ben cieco colui che mai non l'adora.

Soluzione del giuoco precedente:

ANNO — NANO.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

Una delle superiorità

delle Compresse di Aspirina genuine „Bayer" consiste in ciò, che esse si disfanno rapidamente nell'acqua, mentre le compresse dei surrogati che sono in commercio, spesso non hanno questa qualità e sono pertanto inefficaci. Chiedete dunque espressamente le genuine **Compresse di Aspirina „Bayer"** in imballaggio originale (Tubetti di vetro) con la Croce Bayer.

Questo miracoloso cerotto non arreca il minimo disturbo nemmeno alle Signore più delicate.

N.G.I. Genova

"NAVIGAZIONE GENle ITALIANA" "LA VELOCE"

Prossime partenze (salvo variazioni)

Per gli STATI UNITI DI AMERICA

Vap. **«TAORMINA»** il **28 dicembre**, da **GENOVA**; il **30 dicembre** da **NAPOLI** per **NEW YORK.**

Per il CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO

Vap. **«BOLOGNA»** (N. G. I.) il **15 dicembre**, da **GENOVA.**

Per il SUD-AMERICA

Vap. **«DUCA D'AOSTA»**, il **14 dicembre** da **GENOVA** per **BARCELLONA, RIO JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO** e **BUENOS AIRES.**

Per il LEVANTE

Vap. **«AMERICA»** (N. G. I.) il **19 dicembre**, da **NAPOLI** per **COSTANTINOPOLI** e **COSTANZA.**

Per informazioni

rivolgersi: Per passeggeri all'Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, palazzo del Lloyd Triestino, piazza Unità. Per merci ai sigg. L. Cambiagio e Figlio, via Valdirivo 24, e nelle principali città agli Uffici ed Agenzie delle Società sindacate. Gli Uffici della N. G. I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo e vendono biglietti ferroviari italiani ed internazionali

nell'ISCHIROGENO LA SALUTE!!

IL MIGLIORE ESTRATTO DI CARNE

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CUOCA e cameriera con ottimi attestati, referenze offronsi. «Provveditorio» San Lazzaro 45 pianoterra. 96336 A

A. DOMESTICA per tutto assieme capacissima cucinare, attestati, referenze offresi. «Provveditorio» San Lazzaro 25, pianoterra. 96333 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie offre «Provveditorio» San Lazzaro 25, pianoterra. 96346 A

CAMERIERA onesta, capacissima con buoni attestati cerca posto qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 96090 A

CAMERIERA sa cucinare, cerca casa, 2-3 persone. Via Risorta 3, pianoterra. 107517 A

DOMESTICA, cameriera, cuoca, bambinaie, prestaservizi offresi per famiglie, alberghi, trattorie. Valdirivo 21, secondo, Trieste. 96282 A

DOMESTICO, servirebbe persona sola, buona educazione. Scrivere specificando «Venticinque» Piccolo. 107415 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi pel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 9795 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

A. A. CUOCA fina cerca distinta famiglia altissimo mensile, buon trattamento. «Provveditorio» San Lazzaro 25, pianoterra. 96342 B

A. CAMERIERA fina per hotels, lavapiatti per trattoria, ragazzetto per buffet cercansi. «Provveditorio» San Lazzaro 25, pianoterra. 96364 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, stiratrici, lavandaie cerca «Provveditorio» San Lazzaro 25 pianoterra. 96340 B

CUOCA cercano prontamente 5 signori. Offerte «Prontamente» Piccolo. 96192 B

CUOCA e una cameriera cercansi. Corso Garibaldi 9, negozio manifatture. 96074 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Tolazzi, Via Miramar 7. 96274 B

DOMESTICA forte, pratica, buoni attestati, buona paga cercasi. Via Mazzini 27, IV. 3728 B

DOMESTICA pratica lavori con attestati, cercasi prontamente presso piccola famiglia. Via Rossetti 18, II. 96244 B

DOMESTICA che sappia molto bene cucinare cercasi prontamente. Corso Vitt. Em. III. 33, I piano. 96134 B

DOMESTICA onesta con buoni attestati cercasi. Via S. Lazzaro 2, III. Michlstadter. 108213 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Gatteri 5, porta 10. 108189 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Via Istituto 46, V. 108277 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere cerco urgentemente: trovano pronto servizio. Gelsi 14, primo. 108416 B

DONNA servizio onestissima alcune ore mattina cercasi. Kandler 9. I. 96120 B

DONNA servizio cercasi prontamente per la mattina. Via S. Caterina. 1, Consolato. 9858 B

DONNA per pulizia caffè cercasi. Indirizzo al Piccolo. 96103 B

ESPERTA prestaservizi cercasi subito dalle 8 ant. 5 pom., 2 caffè, pranzo, 100 mensili. San Luigi 755. 9830 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e pomeriggio. Roiano, via S. Teresa 2, II, p. 7. 107973 B

PRESTASERVIZI per 1 1/2 al dopopranzo cercasi. Paduina 11-II, destra. 96116 B

PRESTASERVIZI cercasi 6 ore al giorno. Via Ugo Foscolo 39-I, destra. 108233 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Via Scipio Slataper 6-IV (già via Boschetto). Gasparini. 108245 B

RAGAZZETTA 14 anni cercasi per condurre bambino passeggio presso sposi: buona paga mensile. Via Capitello 5, trattoria, dalle 10 alle 11 antimeridiane. 95740 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A AMMINISTRAZIONI stabili offresi giovane pratico scritturazioni fassioni, miti pretese. Offerte sub «Scritturale» al Piccolo. 96178 C

A JOUR a machina ed a mano più qualsiasi ordinazione si eseguisce. Via Pietà n. 6, porta 17. 107553 C

A. JOUR a macchina viene eseguito con precisione e sollecitudine, prezzi bassi. Via Coroneo 9. I. 9617 C

A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarniture per mantelli. Pellicceria Gatteri 32-II (angolo Palladio). 25804 C

A. RISCUOTITRICE offresi con cauzione. Offerte «Cauzione» Piccolo. 96304 C

A ROIANO 6, cortile: officina meccanica riparazioni, costruzioni meccaniche, assume lavori a prezzi concorrenza assoluta; anche riparazioni automobili e camions. Rivolgersi: Pecorano. 96270 C

ABILE corrispondente italiano, ragioniere, tecnico pubblicità, dattilografo, offresi. Marcucci, Clerici 10, Milano. 27002 C

ABILE pittore decoratore cerca occupazione ovunque. Via Scoraeria n. 4, p. II, destra. 9753 C

ABILISSIMA sarta coscienziosa, prezzi modesti, raccomandasi distinta clientela. Indirizzo Piccolo. 107711 C

ABILISSIMA sarta signora, accetta qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 108107 C

ACCORDATORE pianoforti eseguisce pure qualsiasi riparazione in genere: lavoro perfetto garantito. Rivolgersi o scrivere Desmann, Settefontane 46, I. 102301 C

ATTIVISSIMO, serio, venticinquenne, pratico commercio, specialmente vini liquori, cerca occupazione presso seria ditta. Offerte: «Liquori» Piccolo. 106167 C

ATTIVO serio ventiquattrenne desiderando impratichirsi vendita genere manifatture, accetterebbe posto presso seria ditta. Offerte «Manifatture» Piccolo. 106169 C

BAMBINAIA quattordicenne friulana offresi prontamente. Raffineria 4, II. porta 9. 108359 C

BARBIERE lavorante, capacissimo, parla cinque lingue offresi prontamente. Gentili offerte sub «Barbiere» Piccolo. 96215 C

CALZOLAIO senza figli, offresi portinaio; ottime referenze. Offerte «Calzolaio» Piccolo. 107615 C

CAMERIERA giovane brava, bella presenza offresi qualunque occupazione. Indirizzo Piccolo. 96040 C

CHAUFFEUR meccanico provetto operaio, aggiustatore, buonissime famiglie occuperebbesi Trieste anche presso famiglia. serie referenze, miti pretese. Offerte «Proprietario meccanico» Piccolo. 96258 C

COCCHIERE trentenne romano offresi a ditta famiglia. Offerte «Diligente» Piccolo. 103235 C

COMPILAZIONE fogli censimento, istanze ecc., mite compenso: rivolgersi via Giotto 9, portinaio. 96124 C

CONTABILE bilancista anziano praticissimo impianti contabili, bilanci, perfetto corrispondente italiano tedesco ottime referenze; eventualmente mezze giornate. Offerte «Bilancista anziano» Piccolo. 108265 C

CONTADINO con famiglia cerca lavorare campagna, anche grande, verso mezzadria. Via S. Giovanni n. 9-III. 107438 C

COPIATURA a macchina esattissima, assume Copisteria e Scuola dattilografia, Tigor 13, secondo. 90580 C

CORRISPONDENTE perfetta inglese, francese, tedesca, italiana, steno-dattilografa, lunga pratica commerciale desidera occupazione adeguata anche solo pomeriggio. Offerte «Autonoma» Piccolo. 96282 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, cerca occupazione presso istituto bancario locale. Offerte «Bancario» Piccolo. 108443 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca e francese, stenografa tedesca, contabile, lunga pratica commerciale offresi. Offerte «Pratica 100» Piccolo. 108175 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano (autonoma) dattilografa, ottime cognizioni francese, tedesco, lavori ufficio, cerca pronto collocamento adatto. Offerte «Labor» Piccolo. 108019 C

CUCITRICE anche per stirare offresi. Offerte «Stirare» Piccolo. 108153 C

DATTILOGRAFA con sei mesi pratica ufficio, con referenze, miti pretese offresi. Scrivere sub «Dattilografa» Piccolo. 95890 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria, prezzi modici. Via Timeus 14, porta 13 (ex Acque). 105863 C

DISTINTA signora ottima coltura conoscenza lingue, musica, espertissima dirigere casa offresi come direttrice presso distinta persona sola. Offerte sub «Argentina» al Piccolo. 108321 C

DONNA quarantenne, forte cerca lavoro presso qualche magazzino, oppure lavandaia. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 9817 C

ESATTORE ottime referenze, cultura discreta, (licenza tecnica) offresi a seria ditta. Offerte sub «Esattore» al Piccolo. 108229 C

EX ufficiale, attivo, serio, conosce francese, sloveno, alquanto croato, pratico ufficio, cerca comunque occuparsi. Mitissime pretese. Offerte sub «Palma» al Piccolo. 26960 C

FALEGNAME assume qualunque ordinazione lavori, riparazioni e lucidare a domicilio. Via Scalinata 20, Toso. 107927 C

FALEGNAME, parchettista e vetraio assume ordinazioni prontamente. Recapito via Valdirivo 7, magazzino carboni. 107363 C

FARMACISTA chimico conoscenza lingue, espertissimo fabbricazione tutti prodotti profumeria, liquori offresi. Scrivere «Farmacista chimico» Piccolo. 107809 C

FILET a mano assumonsi ordinazioni, prontamente. Indirizzo Piccolo. 107765 C

GIOVANE provvisto ottime referenze occuperebbesi presso seria ditta come impiegato, riscuotitore. Offerte sub «Guido» al Piccolo. 108225 C

GIOVANE bella calligrafia, svelto conteggio offresi quale riscuotitore fattorino od altro, ottime referenze. Scrivere sub «Riscuotitore» al Piccolo. 96180 C

GIOVANE 16enne, di distinta famiglia, parla italiano, francese, russo; onestà, condotta irreprensibili, volonteroso, cerca iniziarsi presso seria ditta. Scrivere «Onestissimo» al Piccolo. 999 C

GIOVANE pratico lavori ufficio offresi qualunque condizione. Offerte «Prontamente» Piccolo. 108429 C

IMPIEGATO ex statale, ex combattente, licenza Istituto tecnico, pratico disbrigo mansioni commerciali, ottime referenze, offresi. Offerte «impiegato» al Piccolo. 108227 C

LAVORO commissioni in biancheria cerca capacissima pratica signora; dispone cauzione. Offerte «Capacissima» al Piccolo. 108315 C

MACCHINISTA meccanico lunga pratica e patenti macchine a vapore e motori olio pesante offresi per ovunque. Offerte «Gloria» Piccolo. 95356 C

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino piazza Goldoni. 107543 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Via Piccolomini n. 2. 108199 C

MODISTA confeziona rimoderna prontamente cappelli lire 14. Piccardi 14 mezzanino. 96020 C

MODISTA capacissima rimoderna, confeziona cappelli qualsiasi modello, massima eleganza. Prezzi eccezionalmente bassi. Piccolomini 8, primo, 7. 105501 C

OPERAIO offresi prontamente come fattorino o mezzo facchino lavori pesanti: onesto, miti pretese. Sub «Operaio» al Piccolo. 96176 C

OROLOGAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 94836 C

PELLICCIAIO eseguisce prontamente qualsiasi lavoro a prezzi miti con massima perfezione; concia e tinge qualunque pelle. Vincenzo Scussa 7, porta 7. 95684 C

PERSONA ottime qualità morali, dispone cauzione, cerca impiego, miti pretese. Offerte «Impiego decoroso» Piccolo. 108193 C

POVERO padre di famiglia onesto, parla tedesco, disoccupato, pratico pistore ed altri lavori, offresi presso ditta o pistoria a qualunque condizione. Offerte sub «Pistore» al Piccolo. 1000 C

RAGAZZA offresi per lavori di famiglia, a Milano, Torino. Offerte «Famiglia» Piccolo. 96145 C

RICAMATRICE a macchina offresi a giornata e riceve in casa. Piazza Garibaldi 12-V. 108333 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, mantelli. Biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi convenienti. Piazza Oberdan 6-IV. 190 C

SARTA taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, mantelli, prezzo mite. Corso 45, III. 92420 C

SARTA capace qualsiasi lavoro mantelli ecc., rimoderna prontamente, prezzi miti. Paduina N. 13, quarto. 95402 C

SARTA concessionata, da signora, assume qualsiasi lavoro, confeziona mantelli, tailleurs entro 24 ore; esecuzione accurata, prezzi miti; mantelli pronti da lire 250. Via Ireneo della Croce 10, pianoterra. 107617 C

SARTA capace tutti lavori offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 107917 C

SARTA capace, garantita, offresi a giornata. Offerte «Garantita» al Piccolo. 107835 C

SARTA donna pratica offresi per famiglie. Offerte sub «Sarta» Piccolo. 107719 C

SARTA capace assume qualsiasi lavoro. Corso Garibaldi 9-III. 96068 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Sub «Capace» Piccolo. 108305 C

SARTA uomo capace tutti lavori, offresi giornata. Via Riborgo 19, porta II, II p. 9840 C

SARTA bravissima confeziona toilettes inglesi, francesi, con esattezza e gusto straordinario. Via Felice Venezian n. 30, mezzanino, Arriconi. 96266 C

SARTA donna assume lavori massima perfezione, prezzi modicissimi. Tiziano 18, II, Cressevich. 96030 C

SARTA abilissima, svelta offresi a giornata, lavoro perfetto. Scrivere «Posta» Piccolo. 96296 C

SARTA capacissima cerca clientela. Indirizzo Piccolo. 96312 C

SARTA da uomo accetta lavoro nuovo e usato e qualunque riparazione, prezzi miti. Via San Silvestro n. 3, I. 96323 C

SARTA taglia prova qualsiasi vestito, specialità tailleur mantelli. Zaccaria 3, primo. 96390 C

SARTA primaria, confeziona prontamente vestiti, mantelli massima eleganza lire 75. Zovenzoni 5, primo. 108411 C

SARTA bravissima offresi giornata. Offerte «Fantasia» Piccolo. 108413 C

SARTO accetta, eseguisce qualunque lavoro riparazioni. Prezzi bassi. Chiozza 16. 95676 C

SIGNORA media età, capacissima rammendare, cucire biancheria, offresi a giornata. Offerte al Piccolo, sub «Biancheria». 108149 C

SIGNORINA conoscenza italiano tedesco, stenografia, dattilografia, con pratica, ottime referenze cerca posto. Gentili offerte sub «Referenze» al Piccolo. 108085 C

SIGNORINA presenza, pratica, offresi per bar pasticceria. Offerte «Garanzia» Piccolo. 95756 C

SIGNORINA perfetta conoscenza tedesco, ottime referenze, cerca posto istitutrice o dama compagnia presso famiglia tedesca. Scrivere: G. Meriuzzi, 113 Artogna (Udine). 11161 C

SIGNORINA, pratica conteggio, tenitura libri, conosce italiano, sloveno, bella calligrafia offresi quale impiegata o cassiera. Gentili offerte sub «Miti pretese». 108161 C

SIGNORINA bella presenza, nazionalità greca cerca impiego decoroso. Informazioni: Rappresentanze. Acquedotto 12, III. 96098 C

SIGNORINA volonterosa, pratica contabilità, dattilografia e lavori ufficio offresi. «Nerina» al Piccolo. 96114 C

SIGNORINA assume lavori copiatura, traduzioni italiano, tedesco e francese. Offerte «Traduzioni» Piccolo. 108177 C

SIGNORINA dattilografa con macchina propria, assumerebbe lavoro domicilio. Offerte «Etta» Piccolo. 96149 C

SIGNORINA assolta R. scuole tecniche, conoscenza dattilografia, pratica lavori ufficio, buone referenze, miti pretese offresi quale praticante o qualsiasi impiego decoroso. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 96154 C

SIGNORINA diciottenne conoscenza tenitura semplice doppia americana cerca posto quale praticante presso banca o qualsiasi ufficio. Offerte sub «Arancio» Piccolo. 96142 C

TAPPEZZIERE assume qualsiasi lavoro. Via Madonna del mare 10. 100757 C

TAPPEZZIERE o materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica N. 31, latteria. 95504 C

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro a domicilio: suste nuove e materassi a prezzi d'occasione. Concordia 27, III, porta 14. 95934 C

TECNICO assolto scuola industriale superiore, con pratica d'ufficio e officina, cerca posto quale costruttore meccanico o presso ditta disposta ad offrirgli posto adeguato. Gentili offerte, sub «Costruttore» al Piccolo. 9729 C

TRASPORTI. Triestino venticinquenne, lavoratore indipendente, capacissimo tutte operazioni doganali, spedizioni ferroviarie e marittime, pratico quale agente marittimo come pure tutti lavori d'ufficio, dattilografia. Conosce l'italiano, tedesco e una terza lingua. Offresi 1 gennaio 1922 anche fuori. Dispone cauzione. Offerte sub «Trasporti internazionali A-Z» al Piccolo. 95693 C

VEDOVA indipendente cerca posto presso signore anche con figli per dirigere casa oppure presso trattoria o anche piccola famiglia per fuori di città. Indirizzo Piccolo. 102221 C

VENTIQUATTRENNE pratico operazioni doganali, ex impiegato statale, provvisto di ottime referenze, occuperebbesi presso seria ditta, miti pretese. Offerte «Ventiquattrenne» al Piccolo. 108223 C

VENTISEIENNE laureato giurisprudenza, referenze ottime, occuperebbe subito qualsiasi posto. Scrivere sub «Mario» Piccolo. 96308 C

VENTOTTENNE, agente mercerie, tessuti, confezioni, pratico amministrazione, disposto viaggiare, cerca posto durevole, miti pretese, piccola cauzione. A. Faccin, fermo posta Venezia. 11145 C

46ENNE persona civile, primissime referenze it. sl. ted. offresi custodia quartiere privato ore notturne pratico pure infermiere, massaggi. Offerte «Carlo 44» Piccolo. 108307 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola, Minimo L. 2.— D

AGENZIA Assicurazioni cerca capacissimo assicuratore. Indirizzo Piccolo. 96026 D

CASSIERA praticissima cercasi per negozio manifatture. Via Giosuè Carducci 28. 108337 D

CASSIERA cercasi per magazzino di approvvigionamento, pratica lavoro con tessere. - Offerte sub «Scrupolosità» al Piccolo. 96368 D

GIOVANE signorina cercasi per trattoria; servizi leggeri. Media 16, trattoria. 108357 D

IMPORTANTE società industriale cerca impiegato ottima coltura, buona esperienza commerciale, capace trattare affari vendita, perfetto corrispondente italiano, lavoratore indipendente. Offerte solo con ineccepibili referenze sub «Industria» al Piccolo. 108169 D

LAVORANTE per lavori fini, cucit. cercasi - Piazza Nicolò Tommaseo 4. 96366 D

MEZZA lavorante brava per biancheria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 96082 D

MEZZOFACCHINO, buoni attestati, pratico magazzino olio, cercasi. Piazza Studi 2. 9836 D

PELLICCIAIA a giornata cercasi. - Via Pasquale Revoltella 466. 108269 D

PRATICANTE con conoscenza lingua tedesca, assumesi per ufficio fabbrica. Offerte sub «Roiano» al Piccolo. 107303 D

PRATICANTE vendita articoli tecnici, conoscenza italiano e sloveno, età sino a 17 anni, cercasi. Offerte «Casa primaria» al Piccolo. 108253 D

RAGAZZETTA onesta, buone referenze, cercasi per servizio latteria-caffè. Presentarsi dalle 1-3. Indirizzo Piccolo. 108163 D

RAGAZZO vendita paste caffetteria cercasi. - Presentars. dall[illegible] [illegible]e 3 Battisti 18, IV. 108399 D

RAGAZZO volonteroso, età 16 anni, cercasi per servizio al banco. Presentarsi Buffet Automatico, via San Giovanni 16. 96190 D

RAGAZZO sedicenne quale fattorino ciclista, cercasi per pronta entrata da ditta grossista. Offerte sub «Ciclista 100» al Piccolo. 108403 D

RAGAZZO per negozio manifatture, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 96112 D

SARTA da uomo cercasi per macchina occhielli. Sartoria Piccoli, Corso V. E. N. 21. 108383 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza tedesco, trova occupazione presso nuova ditta. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 107871 D

SIGNORINA cercasi per ambulatorio dentistico a Servola; deve parlare perfettamente italiano, tedesco e sloveno. Rivolgersi a Servola 176, dalle 2-5. 96170 D

SIGNORINA sappia italiano o tedesco oppure francese, cercasi per il dopopranzo per due bambine da 10-12 anni; presentarsi la mattina in via Cesare Battisti N. 8, terzo p., porta 8. 108287 D

SIGNORINA impiegata, perfetta conoscenza italiano, tedesco, corrispondenza, dattilografia, per 5 mesi cercasi. Valdirivo 4, Zmajevich. 96290 D

STENODATTILOGRAFA celere, perfetta conoscenza tedesco, contabilità, bellissima calligrafia, cercasi da ufficio commerciale per pronta entrata. Esigonsi referenze primo ordine. Indirizzare offerte sub «Perfettissima» al Piccolo. 908 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola, Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA pulitissima, possibilmente centrale, cerca giovane serio, stabile. Scrivere indicando prezzo «Rizzardi» al Piccolo. 96128 E

CAMERA ingresso scala indipendente, anche vuota, paraggi Acquedotto cercasi. Offerte «Nobile» Piccolo. 107611 E

CAMERA vuota, ingresso libero, primo piano, posizione centrale, cercasi prontamente. Offerte «Virtus» Piccolo. 108449 E

DISTINTO signore cerca una o più stanze vuote offrendo buone condizioni. Offerte «Poco disturbo» Piccolo. 96008 E

GIOVANE professore cerca pel 15 dicembre camera ammobiliata, eventualmente costo, presso distintissima famiglia. Offerte «Posizione centrale» al Piccolo. 108425 E

INGEGNERE giovane cerca una camera ammobiliata presso distinta famiglia. Offerte al Piccolo «Modestamente». 108455 E

SARTA cerca camera chiara e pulita. Offerte «Assente tutto il giorno» Piccolo. 108303 E

SERIO e distinto signore cerca camera e salotto, bene ammobiliati, luce elettrica, ingresso libero. Offerte con pretese «Riccardo» al Piccolo. 108147 E

SIGNORA assente tutto giorno, cerca stanza ammobiliata. Offerte indicando prezzo «Mite» Piccolo. 108159 E

SIGNORE cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso indipendente, stufa, elettricità Offerte «A. F.» Piccolo. 96228 E

SIGNORE stabile cerca stanza ammobiliata, luce elettrica. possibilmente ingresso libero, bagno, e centro. Sub «Urgente» Piccolo. 9863 E

STANZA ammobiliata con luce elettrica, cercasi nella via SS. Martiri; si preferisce stanza con vitto. Offerte sub «Stanza» Piccolo. 95994 E

STANZA vuota cercasi prontamente paraggi via Conti. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 108136 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, cercasi. Offerte «Elettrica» Piccolo. 96030 E

STANZA grande con luce, vitto famigliare cerca prontamente signorina distinta, soltanto in centro. Offerte «Rina» al Piccolo. 9822 E

STANZA ingresso libero e luce elettrica, cerca viaggiatore di commercio, centro. Offerte sub «Tergesteo» Piccolo. 96362 E

I collettivi continuano in VI pagina

PER IMPORTANTE TIPOGRAFIA

dell'Alto Adige, che pubblica un giornale quotidiano, cercasi abile impiegato pratico del ramo, che conosca il modo di trattare la clientela, calcolo, tenitura, doppia dei registri, corrispondenza e pubblicità, sia in grado per sua competenza di gestire l'azienda, e sia persona di fiducia che possa con sicurezza rappresentare il capo dell'azienda. Si esige perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca. Inviare offerte dettagliate nelle due lingue, accompagnate da certificati, referenze, fotografie e pretese, sotto «Posto stabile» all'Unione Pubblicità Italiana Trento.

Le Stearine marca "Tigre,, sono le migliori

Guglielmo Russo fu Ant.
Sant'Antonio Abbate 54, Napoli

Fonderie

Acquistiamo scorie, ceneri, rottami, torniture, limature ottone, bronzo, zinco, rame, piombo, stagno. Cassetta U, 1145 G. Unione Pubblicità Italiana Trieste

LEJET
CACAO — TRIESTE — CIOCCOLATA

ANTIRAGADE MONTI

Laboratorio Farmacoterapico **L. MONTI**, Bologna **48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!**

MARSALA DEI CONTI GRIGNANO
IL MIGLIORE
TRIESTE - Via Mazzini 3 telef. 30-86

CANDELE ALABARDA S. GIORGIO

Accreditata marca di esportazione. Ricercansi agenti con primarie referenze. Accordasi esclusività sopra singole piazze. Rivolgersi **RICCARDO IONA** — Napoli Piazza Municipio 34 - Telef. 18-47

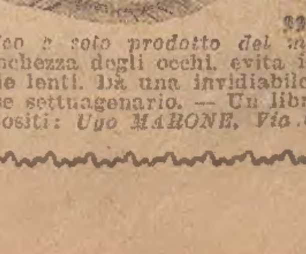
ROCCO OSVALDELLA

TRIESTE Viale XX Settembre 61

Tel. 25-39 —— Tel. 25-39

DEPOSITO

Macchine per la lavorazione del ferro e del legno, trasmissioni puleggie e utensili



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI e VISTE DEBOLI „LOIDEU"

Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — Un libro gratis a tutti — Depositi: Ugo MARONE, Via Chiaia 206, Napoli.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA vuota, grande, ingresso libero, centro città, luce elettrica, telefono, cercasi per uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 9625 E

STANZE (due), massima pulizia, anche con vitto, cercansi da due giovani viaggiatori, con decorrenza dal 15. Scrivere casella postale 552. Centrale. 108101 E

URGEMI camera ammobiliata, ingresso sulle scale. Indirizzare proposte concrete «Subito» al Piccolo. 108445 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AFFITTASI camera ammobiliata, via Bernini 6 (angolo via del Bosco) presso signora Bernardoni. 108335 F

A. CAMERA, camerino, cucina, vuoto, affittasi senza alcuna buona uscita. Riborgo 45, II, destra. 96355 F

A CONIUGI soli offresi bella stanza chiara, ammobiliata, comodità cucina, eventualmente uso salotto, casa signorile. I, centro. Offerte «Subinquilino» Piccolo. 96314 F

A DISTINTO signore affittasi camera vuota, ariosa, soleggiata, con costo. Via Battisti 20-III porta 50. 103367 F

A. DIVERSE camere vuote od ammobiliate con cucina, affittansi, mite affitto. Riborgo 45, II, destra. 96356 F

A MARITTIMO, distinta famiglia affitterebbe stanza bella, bene ammobiliata, con gas. Via S. Michele 11-II, porta 10. 108385 F

A. MOLTISSIME camere ammobiliate, vuote, matrimoniali, via Mazzini, Corso, Acquedotto, Lazzaretto vecchio, Piazza Unità ecc., affittansi, prezzi miti. Riborgo 45, II, destra, angolo Corso. 96355 F

AFFITTASI a distinto borghese oppure ufficiale stanza elegante con attiguo salottino, presso piccola famiglia. Via Giulia 30, porta 14. 107319 F

CAMERA con due letti d'affittare. Piazza Barbacan 2, terzo, Ravasini. 9829 F

CAMERA ammobiliata affittasi signore solo. Via del Ponte 7, II. 9520 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore, serissimo, stabile. Cesare Battisti 7, III piano, sinistra. 96160 F

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Alfieri 12, 12. 96184 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 96194 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a distinto signore stabile. Piazza Garibaldi 12, I, p. 7. 108361 F

CAMERA ammobiliata, bella, volendo anche comodo cucina, affittasi. San Michele 9, secondo. 108207 F

CAMERA bella, ammobiliata, vista sul Giardino pubblico, affittasi; donne escluse. Alessandro Volta 4, quarto, destra. 96044 F

CAMERA ammobiliata affittasi, escluse donne. Via Pondares 11, II piano. 108459 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del mare 3, terzo, destra. 9843 F

CAMERA, cucina, con poco mobilio, affittasi. Molino a vento 6. 96242 F

CAMERA con focolaio, ammobiliato, affitto causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 96713 F

CAMERA bella, matrimoniale, affittasi prontamente: escluso cucina. Kandler 7-III. 96196 F

CAMERA bene ammobiliata con 2 letti, bella posizione, affitterei 1 letto a persona distinta, essendo 1 già occupato. Offerte «Distinto» Piccolo. 96063 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, buon vitto familiare, affittasi prontamente. XXX ottobre 8-I. 108427 F

CAMERA ammobiliata, pressi stazione centrale casa signorile luce elettrica, affittasi solo signore distintissimo, impiegato. Indirizzo Piccolo. 102339 F

CAMERA uso scrittoio, camerino soltanto per donne. Affittansi. Valdirivo 15. 9313 F

CAMERA ingresso libero affittasi. Roiano 6. 108241 F

CAMERETTA ammobiliata, affitto 90 mensili, (escluse donne). Indirizzo Piccolo. 96210 F

CAMERINO ammobiliato, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del mare N. 5, terzo. 9831 F

CAMERINO affitto a onesto operaio. Toro 2-V, porta 13. 108363 F

FAMIGLIA distinta dispone di camera e salotto (ingresso libero) sia quale abitazione per distinto signore, eventualmente ambulanza o scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 96220 F

MENSA privata, via S. Lazzaro 7, piano primo. Pranzo e cena lire 5-6, abbonamenti per statali. 107221 F

STANZA due letti, eventualmente comodo cucina, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 96292 F

STANZA ammobiliata affittasi, signore serio, possibilmente assente giorno. Largo Santorio 2, secondo. 96279 F

STANZA per due signori, ammobiliata, bellissima, disobbligata, splendida vista, stufa, affittasi. Via S. Daniele 1, terzo. 108349 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 108165 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, posizione centro, affittasi distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 108257 F

STANZA ammobiliata, luce, piazza Borsa, affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 108297 F

STANZA ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 108311 F

STANZA ammobiliata, splendida vista al mare, affittasi in via Gaspare Gozzi N. 3, p. 23. 108289 F

STANZA ammobiliata, eventualmente anche vitto, affittasi. Via Pauliana N. 10, pianoterra (vicinanze Stazione centrale). 108329 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Torricelli 4, primo. 96046 F

STANZA ammobiliata, elegantissima, affittasi presso persona sola, volendo comodità cucina. Ginnastica 33, II, porta 14. 96060 F

STANZA vuota, davanti, quasi libera, primo piano, presso coniugi, affittasi a signore solo. Indirizzo Piccolo. 96018 F

STANZA due letti, luce elettrica, vitto, affittasi distinte persone; visitare dopo le 10, via Mazzini 9, IV. 96360 F

STANZA ammobiliata, vicino caffè Edison, affittasi a signore, nonchè altre uno, due letti, con comodo cucina, affittansi persone per bene. Rivolgersi via Acquedotto 20, caffè. 96235 F

STANZA vuota, bella, ingresso libero, II p., Ginnastica, affittasi una, due persone, pure ufficio, nonchè altre stanze vuote affittansi centro. Rivolgersi via Acquedotto 20, Caffè Vittoria. 96238 F

STANZA matrimoniale per artisti o forestieri, una vuota ingresso libero, per signore solo, affittansi. Valdirivo 21, II, dopo 9. 96278 F

STANZA ammobiliata, bellissima, affittasi prontamente. Coroneo 29, secondo, porta 9. 96783 F

STANZA bellissima, soleggiata, affittasi. A. Volta 4, pianoterra, destra. 96158 F

STANZA ammobiliata 2 letti, affittasi 2 amici. Giulia 29-II.I 96166 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Galileo 1, porta 17. 96136 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a distinta signorina. Via Luigi Ricci 6-III, pora 8. 108215 F

STANZA salotto ammobiliato, comodo di cucina, affitterei dietro chiesa di Roiano, pagamento 6 mesi anticipati. Scrivere «Euca» Piccolo. 96122 F

STANZA vitto, affitterei a distinta signorina sola, unica subinquilina, pressi S. Antonio Vecchio. Indirizzo Piccolo. 96052 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi presso piccola distinta famiglia. Rossetti 41, porta 10. 108423 F

STANZA bellissima e vitto, darebbesi a distinto signore. Rossetti 31, porta 12. 96300 F

STANZA matrimoniale affittasi 2 distinti signori. Ginnastica 1-5II, destra. 96302 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi con vitto. Cunicoli 6, traversale Kandler. 96326 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi per studio. Indirizzo al Picolo. 108341 F

A prezzi di vera occasione

VESTAGLIE da signora, recenti, da Lire 50.—, 60.—, 65.—, 90.—

BLUSE flanella, novità, Lire 45.—

BLUSE seta, novità, da L. 45 in poi

GOLF recentissimi » » 75 »

SCIARPONI lana, novità . . . . » » 65 »

Una splendida partita FLANELLE PIRENEI tinte di moda

a Lire 8.— il metro

Valentino Pecorari, Trieste

Via Roma 3 e 5

STANZA vuota, grande, ingresso libero, soleggiata, affitterebbesi uso ufficio. Indirizzo al Piccolo. 96208 F

STANZA bellissima, comfort completo, affittasi vuota uso ufficio o signore serissimo. Indirizzo al Piccolo. 108371 F

STANZE 2, parzialmente ammobiliate, affitta signora sola a distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 96064 F

STANZETTA anche ingresso libero affittasi a signore distinto. Colombo 8, primo. 108441 F

STANZETTE due, compreso costo, affittansi. Madonna del mare 4-I. 103405 F

VITTO familiare buonissimo, abbondante, variato, lire 35 settimanali. Pranzo: ministra, carne, contorno, pane. Cena: carne, pasta, o contorno, pane. Sapone 5-IV, scala sin. 107789 F

VITTO eccellente, trattamento familiare, trovano signori. Via Lavatoio 1-I, destra (piazza Oberdan). 107487 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. «IRIS Films». Prima scuola cinematografica. Insegnamento perfetto, garantito, particissimo. Informazioni: Gatteri 23-I. 96252 G

ACCADEMIA di danze, prof. Tisminiezki, Via S. Lucia 4. Giornalmente lezioni individuali (all'ora richiesta) delle ultime danze di gran successo: Shimmy, Schottisch, Tango, Società. Tutti i giorni dalle 20-23 lezioni collettive. Ogni sabato trattenimento danzante. 1060 G

ALLIEVI commissari di bordo, durata quattro mesi, lire 250 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 104 G

ALLIEVI commissari di bordo, corso accelerato L. 75 mensili. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10 3362 G

APERTURA 10 dicembre corso serale per conseguire il diploma governativo di ragioniere. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

APERTURA corso d'insegnamento per licenziati istituto tecnico (VII reali) o liceo (VIII ginnasio), per conseguire il titolo governativo di ragioniere. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro 2 mesi con metodi speciali facilissimi; lezioni anche violino. Acquedotto 25-III 519 G

CONTABILITA', corrispondenza, stenografia, corsi serali accelerati. Autorizzata Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 100 G

CONTABILITA' corrispondenza. Corsi serali. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

DIPLOMA di ragioniere. Prima autorizzata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 102 G

DOPOSCUOLA modello, tre ore di lezione al pomeriggio, lire 70 mensili. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 106 G

DOPOSCUOLA maschile e doposcuola femminile. Professori, istitutori, ricco materiale didattico, ampie aule; serietà, distinzione, disciplina. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

FRANCESE: metodo teorico pratico. Scuola Moderna, Corso V. E. 45. 105 G

INGLESE, metodo teorico e pratico. Insegnante: prof. Joyce. Prima autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 101 G

INGLESE, tedesco, spagnuolo e dialetti sud americani. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

ITALIANO per stranieri, metodo accelerato. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

ITALIANO, corso speciale di lingua italiana e storia patria per i concittadini italiani di nazionalità slava e tedesca. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

LEZIONI singole e collettive di lingue, pronunzia, dizione e recitazione italiana. Via Chiozza 66, terzo. 107901 G

LEZIONI di violino impartisce maestro Pighetti Giovanni. Ugo Foscolo 16-I, destra. 108249 G

MAESTRA piano impartisce lezioni. Viale XX settembre 38-I, destra. 108263 G

MAESTRA tedesco, matematica, scuole medie, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9826 G

MAGLIERIA: maestra abile tutti lavori cercasi. Rivolgersi Cernico, Corso Garibaldi 21-I, ore 12-14. 96156 G

PIANOFORTE. Principianti, adulti e bambini, possono con metodo celere apprendere in brevissimo tempo pezzi facili. Allievi che non posseggono il piano potranno ripassare le lezioni: lire 15 mensili. Indirizzo Piccolo 96992 G

R. ESERCITO, soldati, appuntati, caporali, sottufficiali: corso speciale riservato a militari aspiranti al grado superiore. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

RADIOTELEGRAFIA, corsi accelerati ing. Ravalico, «Scuola Moderna», Corso V. E. 45. 103 G

SERBO-CROATO, corso diurno e serale per chi vuol recarsi in Iugoslavia. Istituto «C. Battisti» Via Battisti 10. 3362 G

SIGNORINA bravissima, assolto liceo, darebbe lezioni di tedesco, francese, matematica. Offerte «Diplomata» Piccolo. 108351 G

SIGNORINA diplomata accetta lezioni giovanetti scuole popolari e cittadine. Riceve dalle 15 alle 17. Carlo Stuparich 4-III, 18. 96599 G

STENOGRAFIA italiana, francese, tedesca. Istituto «C. Battisti» via Battisti 10. 3362 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA contenente lire 351.45, smarrita da povero usciere Governatorato; rinvenitore pregato portarla XXX ottobre 7, archivio Stato. 96056 H

CANE fox-terrier, risponde nome «Cheri», smarrito. Mancia lire 50 riportandolo Picciola, Canora 16. 107415 H

CANE di lusso, metà vita tosata, orecchi e coda tagliati a metà, targa 298, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 96250 H

CATENA oro uomo smarrita: generosa mancia portandola Canova 7, pistoria. 96348 H

MACCHINA fotografica dimenticata nel tassametro che portò lunedì sera, alle 9, dalla via Gatteri al piroscafo «Metcovich» 2 signori, 1 signora, 1 bambino: generosa mancia portandola via Gatteri 38-III, porta 12. 108179 H

MARTEDI' sera fu smarrito soprabito nero, dalla via S. Vito alla via Franca. Generosissima mancia riportandolo via S. Vito 22. 96316 H

ORECCHINO celeste smarrito; generosa mancia. Vittoria Colonna 6-I. 96322 H

OROLOGIO oro «Mermod», cassa doppia, chatelaine oro, antica iscrizione «Josephine Welde», piccola medaglia oro con monogramma ed iscrizione inglese, smarrito. Onesto trovatore riceve lire 1000 portandolo Küchler, via Miramar 21-IV. 96078 H

OROLOGIO oro, doppia cassa, smarrito. Generosa mancia. Chiadino S. Luigi 750-I, destra. 96072 H

PERSONA povera smarrì passaporto paraggi piazza Garibaldi. Riceverebbe mancia chi lo portasse Piccolo. 103151 H

PORTAFOGLIO con tessera, fotografie, 350 lire circa, smarrito sera 23. Onesto rinvenitore trattengasi quanto crede; restituisca resto al Piccolo. 96276 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI completamente vuoti di 1, 2, 3, 5, 6, 8, 11 stanze, posizioni anche centrali, Corso Garibaldi, Corso Vittorio, piazza S. Giovanni via S. Francesco Acquedotto stazione centrale ecc. affittansi condizioni ottime. Riborgo 45-II, destra (angolo Corso). 96355 I

A. INNUMEREVOLI quartieri ammobiliati in tutte le vie, grandezze, prezzi, affittansi prontamente. Vere occasioni. Riborgo 45-II, destra (angolo Corso). 96356 I

A. QUARTIERE signorile ammobiliato, ogni comfort, affittasi 250 mensili. Riborgo 45-II, destra (angolo Corso). 96366 I

A. QUARTIERI, appartamenti ammobiliati, vuoti, semi-ammobiliati, diverse posizioni, grandezze, disponibili. Gatteri 23-I, 19. 96250 I

APPARTAMENTO ammobiliato due camere, ingresso, cucina, gas, acqua, affittasi anche subito. Rivolgersi Valdirivo 27, trattoria. 107431 I

APPARTAMENTO diverse camere, posizione, prezzo conveniente, offro. Ventisettembre 17-I. 96352 I

GARAGE via Rossetti per 4 automobili, affittasi. Offerte «Automobili» Piccolo. 96294 I

GRATUITAMENTE darebbesi quartiere 2 stanze cucina in cambio di uno eguale. Offerte «Fiducia» Piccolo. 96324 I

MAGAZZINO città, centro, offresi per immagazzinamento merci. Interessati vogliano rivolgere domanda indicando quantità e qualità merce sub «Immagazzinamenti» Piccolo. 107367 I

MAGAZZINO metri quadrati 50, via Ariosto 5, in corte, affittasi prontamente. Rivolgersi portinaia. 96218 I

NEGOZIO, posizione centralissima, spazioso, affittasi 24 febbraio. Offerte «Spazioso» Piccolo. 107869 I

POSIZIONE centrale affittasi splendida villa ammobiliata, tutti comfort. Visitare dalle 11 alle 15. Alice 8. 107055 I

QUARTIERE ammobiliato affittasi. Indirizzo al Piccolo. 96094 I

QUARTIERE ammobiliato 3 stanze, camerino e cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 108279 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, paraggi Acquedotto-Gatteri, semi-vuoto, disponibile. Indirizzo Piccolo. 96246 I

QUARTIERE completamente arredato di 3 camere, camerino, cucina, gas e acqua, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 108409 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi prontamente. Inf. via Muda vecchia 9-I. 108259 I

SCAMBIASI quartiere Roiano, vicino chiesa, camera, camerino, cucina, acqua, gas, con camera e cucina, acqua, possibilmente in città. Indirizzo Piccolo. 108275 I

SCAMBIEREBBESI quartiere paraggi via Giulia, 2 camere, cucina, acqua, gas, con altro più grande. Scrivere sub «Città» Piccolo, indicando condizioni. 108137 I

SCAMBIO appartamento di 7 camere, luce elettrica, bagno, centro, con altro 4 camere, medesimo comfort. Scrivere «Scambio» Piccolo. 108181 I

TETTOIA chiusa di nuovissima costruzione, adatta automobili, camions od altro, disponibile presso officina meccanica. Roiano 6, cortile. 95268 I

VASTISSIMO magazzino con scrittoio, telefono, luce elettrica, affittasi. Ind. Piccolo. 108345 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AA. QUARTIERI, appartamenti vuoti, ammobiliati, cercansi per pronta occupazione. Autorizzata Agenzia «Mercur», Gatteri 23-I, 19. 96248 L

APPARTAMENTO vuoto, 2-3 stanze, stanzino, cucina, posizione centrica, cercano coniugi distintissimi. Offerte «Massima urgenza 23» al Piccolo. 9834 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, cerco prontamente. Corso Garibaldi 23-III, Trotter. 108191 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina ammobiliato o vuoto, cercasi. Ventisettembre 17-I. 96350 L

FAMIGLIA benestante cerca quartiere assolutamente vuoto, qualunque posizione, anche molto fuori città, disposta pagare qualunque spesa sloggio, riparazioni, contratto. Offerte «Serietà» Piccolo. 96354 L

MAGAZZINETTO centrale cerco, vendita confezioni. Offerte: Rappresentanze, Acquedotto 12-III. 96100 L

MAGAZZINO circa 250 m.2, paraggi stazione centrale-piazza Oberdan, ricercato da ditta triestina. Scrivere precisando pigione «381» Piccolo. 107635 L

MAGAZZINO, possibilmente locali accessori, cercasi. Offerte indicando posizione, prezzo «Piccola industria» Piccolo. 108157 L

MILLE lire a mediatore procurandomi quartierino vuoto da una a tre stanze. Offerte «Nido» Piccolo. 96292 L

QUARTIERE 1-2 stanze, cucina, vuoto, cercasi per coniugi soli; esclusi mediatori, paraggi Barriera. Indirizzo al Piccolo. 108407 L

QUARTIERINO due tre camere, cucina, paraggi piazza Goldoni, Corso, Stazione, possibilmente vuoto, cercasi. Offrire: Damiani Giorgio, piazza Goldoni 10. 96318 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. CAPPOTTI 3, vestiti uomo, prezzo conveniente. Visitare Carlo Stuparich (ex Boschetto) 10-II, sinistra. 96310 M

A. BAGNO zinco, scaldabagno gas, sgabello, lavamano ferro, vendo. S. Francesco 53-IV. 96264 M

A META' prezzo vendo occasione splendide lampade gas. Corso 37, mezzanino. 102563 M

A PREZZO convenientissimo vendo: camera letto e pranzo, cucina modernissima, studio mogano, tavolo, sedie, occasionissima! Solitario 2, II. 108933 M

A ROIANO 6, cortile: vendo due tavole per trattoria, panca, sedie quattro, ed altro, causa sloggio. Rivolgersi: Pecorini, Roiano 6. 95260 M

A. SAN Nicolò vendo occasione ferrovia completa, cinematografo bambini. Caterina 9-I, sinistra, dalle 15-18. 108347 M

ALASKA: volpi confezionate, prezzi bassissimi, vendonsi. Gatteri 32, secondo, porta 9. 94440 M

ALCUNE tende Gobelin da vendere. - Piazza Scorcola 4, terzo. 9793 M

ARGENTERIA, posate nuovissime, 12 persone, vendo occasione. Bachi 3-III, Ertel. 96042 M

ARMADIO moderno per cucina vendo occasione. Via Milano 22-I. 108391 M

AUTOMOBILE da bambino, triciclo e altalena, il tutto robusto ed in ottimo stato, vendonsi da Ditmar, piazza Ponterosso 1. 108251 M

BICICLETTA fortissima 200, altra nuova. Alcion 550. Pietà 29, calzolaio. 96152 M

BICICLETTA ottimissimo stato, ruota libera, freni Bowden, accessori, vendesi. Istituto 40-III, sinistra. 108257 M

BICICLETTA ragazzo lire 170, altra mezza corsa 350, occasione. Via Bosco 50-III, destra. 108317 M

BICICLETTA contropedale vendo occasione. Madonnina 34, porta 5. 108397 M

BINOCCOLO Zeiss 6 X, microscopio tre oculari, vendonsi prezzo occasione. Geppa 8. 108205 M

BONJOUR e panciotti neri nuovi, pelliccia corta e mantello per bambina 10 anni, usati, vendo. Miramare 11-I, Maizen. 108365 M

CAGNA bravissima guardia, vendesi. Via Cecilia n. 15-I, sinistra. 108299 M

CAGNETTA bellissima, mesi 21, vendesi a signore benestante. Offerte «Diana» Piccolo. 330 M

CAMERA matrimoniale legno duro, lire 1700, vendesi occasione. Chiozza 51, pianoterra. 107547 M

CAMERA matrimoniale frassino, modernissima, 2200, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 108457 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39-III, porta 16. 95848 M

CAMERA matrimoniale faggio, frassino, mogano, vendo prezzo ridottissimo. Geppa 8. 95354 M

CAMERA matrimoniale chiara, molto forte, vendesi occasione. Via Ferriera 5, pt. 108417 M

CAMERA matrimoniale, verniciata, con tavolo, 2 sedie, specchio, completa, vendesi lire 1370, rara occasione. Via Geppa 17, mag. 108379 M

CANAPE', armadio, poltrone, tavolo, sedie, psiche, vendonsi occasionissima! Solitario 2-II. 108435 M

CANE danese (Dogge), esemplare speciale, da vendere causa partenza. Scrivere sub «Cane danese» al Piccolo. 107849 M

CANE e cagna lupo bellissimi, con albero genealogico, vendo lire 300. Michelangelo 720. 108365 M

CANE da caccia bracco, mesi 9, vendesi. Arcata 13, cappelleria. 108197 M

CANI lupini pura razza, un mese età, vendo. Indirizzo Piccolo. 96024 M

CANI 2, bravi per caccia ratti, vendo a prova. Coroneo n. 31. 10816 M

CAPPOTTI 2, uomo, nuovi, raglan, moderni; 2 impermeabili donna, una Alaska, due sveglie, orologi, vendo prezzo d'occasione. Via Olmo 4-II. 108231 M

CAPPOTTI 2 nuovi panno nero, tutti ovattati, nonchè un «satul» porcellana finissima, vendo prezzo occasione. Giustinelli 1, porta 4. 96212 M

CAPPOTTI 2, uomo, donna, vendo prezzo mite. Via Manzoni 20, porta 10, II. 108187 M

CAPPOTTINO elegante, nuovo, bimba seienne, vendesi. Piazza Oberdan 5-IV. 300 M

CAPPOTTO signora, astrakan, lungo, vendesi lire 250, Carducci 10, sarta. 96254 M

CAPPOTTO impermeabile, cappello, vestito uomo, donna, vendo. Carducci 39, p. 8. 96104 M

CAPPOTTO uomo, usato, vendesi. Istituto 32, mezzanino. 96056 M

CAPPOTTO uomo, nero, stifelius elegantissimo, vendo occasione. Via Piccolomini 15-III, porta 8. 106335 M

CAPPOTTO-pelliccia uomo vendesi. Giulia 27-I, destra. 108291 M

CAPPOTTO, vestito seta caffè, scarpe n. 40, vendo. Piazza Ospedale 7-III, sinistra. 96224 M

CASSA controllo «National», macchina da scrivere, vendonsi. Carducci 12-IV. 108437 M

CASSA controllo National, quasi nuova, prezzo occasione, vende Müller. Ireneo 6, pt. 96258 M

CASSEFORTI Wertheim, vendonsi occasione. Unione Cooperativa, Coroneo 3 9727 M

CORNETTA, macchina taglio leg. libri vendo. Valdirivo 15-I. 9819 M

CUCINA bellissima, lavorazione solida, vendesi rara occasione. Via Ferriera 5, pt. 108419 M

CUCINA finissima, tutta marmi, vendesi. Rivolgersi liquoreria Molino a vento 5. 96256 M

CUCINA signorile vendo occasione. Via Milano 22-I. 108389 M

CUCINA moderna, lavoro solido, con o senza marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, mag. 108373 M

DIVANO letto, poltrone, tavoli, divanetti, ottomane, brande, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, porta 9. 390 M

FUCILE caccia, belga, Hammerless, vendesi. Via Cappello 12-III, porta 10. 96332 M

GIOCATTOLI Barackil vendo a prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 108271 M

GIOCATOLI, carrozzella bianca, folo in pelle e focolaio, vendo. Indirizzo Piccolo. 108343 M

GIOCATTOLI quasi nuovi, Meccano n. 6, castello completo, lanterna magica, macchina fotografica e barca grande, vendonsi occasione metà prezzo. Via Ugo Foscolo 39-I, destra. 108245 M

IMPERMEABILE, mantello arakul e stivaletti 38, tutto nuovo, da signora, altro mantello pochissimo usato, per signora robusta, vendonsi. Via Gatteri 18-III. 96054 M

LEGGIO legno duro per quartetto, vendesi. De Amicis 11, porta 11. 108195 M

LETTI (due) e due sgabelli con marmo, moderni, nuovi, vendo prezzo 400 lire. Indirizzo Piccolo. 96186 M

LETTI nuovi lire 95, suste 60, materassi crine 50, lana 180, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 108319 M

LETTI (due), lavamano, sgabello e armadio, in buonisimo stato, da vendere. Boccaccio 5, V piano, porta 19. 96164 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 60, materassi lana 130, chiffonniers, sgabelli, lavamano, coperte imbottite, vendo, anche singoli; occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 96168 M

LETTIERA di ferro, adatta per ragazzo, vendesi. Pondares 11, primo. 96140 M

LETTINO ferro, laccato bianco, e diversi altri oggetti, vendonsi. Alice 8. 96202 M

LETTO ferro, bianco rete metallica, completo, brande, materassi crine vegetale, lana, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, porta 9. 510 M

LIBRI interessantissimi tedeschi, scientifici, umoristici, classici, altri francesi e inglesi, vendonsi vera occasione causa partenza; soltanto oggi e domani. Ziberna, Barcola 108, dietro Ristorante Konder. 108209 M

MACCHINA cucire usata vendesi. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 96272 M

MACCHINA da cucire e canerino, vendo. Caprin 4, terzo, Trapani. 108361 M

MACCHINA scrivere americana, scrittura visibile, vendo prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 108325 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famigliare, produzione germanica, garantite cinque anni, pagamento lire 50 mensili. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3716 M

MACCHINA originale, bobina, altra spoletta rotonda, vendo. Beccherie 9, barbiere. 9836 M

MAGNIFICO servizio posato argento, completo, nuovissimo, vendesi prezzo irrisorio. Piccardi 14-I. Bortolini. 107367 M

MACCHINE (4) ricamo, a mano, Pantograph, 4 per 4, lunghezza ricamo 420 cm, sistema Sauer-Martini, con accessori, vendonsi causa partenza Svizzera. Si possono visitare nella fabbrica ricami «DOP» Bled, Jugoslavia. Rivolgersi: Vatovec, Torre bianca 19. 96058 M

MANTELLO peluche di seta nera, imitazione sealskin, nuovo, vendo lire 800. Via Giulia 10, secondo, destra. 108219 M

MANTELLO da uomo e da signora, vendonsi. Acquedotto 37, portinaio. 96182 M

MANTELLO per signora, nuovissimo, vendesi rara occasione. Via Ferriera 5, negozio mobili. 108421 M

MANTELLO modello viennese, esecuzione perfetta, vendesi causa sbaglio misura per solo lire 450. Battisti 29, primo. 108387 M

MANTELLO signora, elegantissimo, collarone, paramani pelo finissimo, vendesi causa sbaglio misura. Giulia 19, terzo, sinistra. 108293 M

MATERASSI lana (due), una susta, un letto ferro, cucina alluminio ed altri oggetti, vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 96284 M

MATERASSO lana bianca, suste nuove, vendo. Canova 9, porta 1. 96204 M

MOBILI d'ufficio americani, arredamenti completi, nonchè pezzi singoli, vendonsi prezzi rara occasione. Via Geppa 17, magazzino. 108377 M

MOBILI camera, cucina, vendonsi convenientemente causa partenza. Offerte «Mille» Piccolo. 107337 M

MOTORE a petrolio completo, 16 cavalli, quasi nuovo, con scambio asse, elica riversibile, vendo vera occasione per velieri, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3674 M

OCCASIONE favorevole: splendida macchina fotografica nuova 9X12, doppio otturatore, obbiettivo doppio anastigmatico Dagor 1:6.8 F — 135 mm. Goerz; altra «Ica» 9X12 Extra-Rapid-Aplanat «Helios» 1:8 F 13 cm., vendo sotto prezzo. Gatteri 45, porta 7. 108043 M

PALETOT e vestiti da uomo, vendo. Tor San Piero 2, porta 18. 96306 M

PELLICCE volpi, finemente confezionate, vendonsi qualunque prezzo. Gatteri 32, porta 9. 660 M

PELLICCIA-mantello nuovissima, lapin, 1200 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 96364 M

PELLICCIA-mantello signora, nuovissima, vendesi. Corso V. E. 1, terzo. 96144 M

PELLICCIA nuova, da signora, vendesi. Via Barbariga 2, terzo, Roiano (Rossi. 96188 M

PELLICCIA nuova, uomo, vendesi lire 900. Hotel Vanoli, stanza 18. 108281 M

PELLICCIA nera, nuovissima, signora, vendesi rara occasione. Vasari 6, quinto. 108261 M

PELLICCIA sealskin, nuova, uomo e donna statura media, vendo prezzo occasione. Via Madonnina 27, primo; dalle 9-12, 13-18. 108247 M

PELLICCIA Nerz, lussuosissima, altra Seal, volpe grigia, tutto nuovo, vendesi. Cassa Risparmio 15, quarto, destra. 9832 M

PELLICCIE 3, da signora, vendo rara occasione. Indirizzo al Piccolo. Via Galileo Galilei n. 1, p. I. Garlatti. 96240 M

PIANINO germanico nuovo, vendesi occasione Carducci 24, primo, destra. 96132 M

PIANINO modello figuroso, nero, perfetto, piastra, vendesi 3500. Indirizzo Piccolo. 96200 M

PIANINO incrociato, corde ramate, massima perfezione, ancora nuovo, vendesi. Visitare esclusivamente 13-16, Capuano 6, terzo. 108369 M

PIANOFORTE concerto, coda corta, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. Dalle 15 in poi. 96174 M

PIANOFORTE mignonne, quasi nuovo, vendesi prezzo irrisorio. Via Ruggero Manna 3, Zerial. 108295 M

SGABELLI 2, nuovi, vendonsi. Via Maiolica 15, IV, p. 11. 108087 M

SCRIVANIA americana nuova, bauli usati, vendonsi. Via Rismondo, ex Fontana, 12, magazzino. 96106 M

SCRIVANIA americana grande, usata, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. Eugenio Vatta. S. Nicolò 2. 9821 M

SPARHERD buono vendesi a prezzo mite. Via Madonnamare 2-17. 96286 M

SPLENDIDO cavallo grande in pelle, ferrovia, stazione, diversi altri giuocattoli fini, vendo. Ghega 15, terzo. 108393 M

STANZA da pranzo nuova, modernissima, stanza da letto e cucina laccata bianco, vendo occasione. Via Canova 2, primo, porta 9. 96226 M

STANZA frassino nuova, completa, con cristalli, vendo occasione. Sanità 14, porta 10. 96048 M

STANZA matrimoniale quercia, olmo, rosa, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 108205 M

STANZA matrimoniale in mogano, finissima, nuova, moderna, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 108375 M

STANZA da pranzo in palissandro, nuova, lussuosa, con 12 sedie pelle, vendesi prezzo occasione. Visitare: Via Geppa 17, magazzino. 108381 M

STUFA per legno, carbone, tubo, vendo. Luigi Ricci 4, pianoterra. 108159 M

TAPPETO tutto rosso, 5 per 3, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 108139 M

TAPPETO persiano grande e stufa piccola, gas, vendo occasione. Commerciale 32, porta 9. — 9833 M

TAPPETO, scendiletto, bagno semicupo, attaccapanni, sedie, vendonsi. S. Michele 22-III, sinistra. 9842 M

VESTITI, cappotti uomo, calzoni, impermeabili vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8 107655 M

VESTITI diversi, uomo, pelliccia uomo, nuova, altri diversi indumenti, vendo causa immediata partenza. Udine 25, primo, porta 10. 108301 M

VIOLINO completo, con busta, vendo. Via Ginnastica 45, pianoterra, porta 8; rara occasione. 108401 M

VIOLINO da studio, astuccio, vendesi lire 150. Corso Garibaldi 7, quarto; dalle 17 alle 19. — 96050 M

VIOLINO vecchio; altro trequarti, mandolino finissimo, vendonsi d'occasione presso studio mandolinistico. Acquedotto 25-III. 420 M

VOLPE Alaska bellissima, nuova, vendo metà prezzo di negozio Indirizzo al Piccolo. 9844 M

VOLPI confezionate varie tinte, splendidi esemplari, vendonsi prezzi occasione. Gatteri 32, porta 9. 780 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTANSI due paia cortinaggi di stoffa. Indirizzo al Piccolo. 108141 N

ATTACCAPANNI cercasi. Offerte sub «Buono stato» al Piccolo. 108545 N

CANE da caccia piccolo, età 2 mesi, cercasi. Trattoria «Alla Grande Italia», piazza Cavana. 9841 N

CARRETTINO quattro ruote, timone, cercasi. Raffineria 2, deposito verdure. 96172 N

CARRO a mano, quattro ruote, nuovo o usato, comperiamo. Punzo, via F. Filzi 15. 3669 N

CARROZZELLA bambino, moderna, acquistasi prontamente. Offerte sub «Eolo» Piccolo. 96066 N

FRANCOBOLLI Dante, acquisto giornalmente. Buchbinder, via delle Torri 2. 209 N

LETTO Maglich in buonissimo stato acquisterei. Offerte «Prezzo Maglich» Piccolo. 108353 N

PIANINO o pianoforte acquistasi Drogheria Zigon, via XXX ottobre 8. 95928 N

TAVOLI, sedie per osteria acquistansi. Rocco, Lazzarotto Vecchio 11, telefono 1686. 96232 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTO corone paga più d'ogni altro, come pure oro, in verghe e rottami, il più grande negozio con fabbrica oreficerie Piazza Garibaldi N. 2, Luigi Povh, telefono 329. 26850 O

AD ALTISSIMI prezzi compero corone, fiorini, argento, oro. Belleli, Madonnina 10, primo. 94884 O

ABITI Loden Dal Brun, Schio, impermeabili, igienici, perfetta traspirazione; paletots uomo, signora, ufficiali, «fascisti» 160. Divise collegi, guardie. Filati lana, maglierie lire 12 a 20 chilo. Lanetta materassi lire 1. Materassi 55. Campioni gratis. 11171 O

ABITI, loden Dal Brun, Schio, impermeabili non gommati, igienici, di perfetta traspirazione, paletots uomo, signora, ufficiali, lire 160, mantelli, panni, stoffe, divise colleggi, guardie. Filati lana per maglie, calze da lire 12 a lire 20 chilo. Lanetta per materassi lire 1.— chilo, materassi lire 64. Campioni, catalogo gratis. 11148 O

ACQUIRENTI prodotti suolo siciliani, merce, semina, chiedete Piciche, casellista, Messina. 27006 O

AL SALONE de Stefani, Corso Garibaldi 9, continua la liquidazione cappelli velluto guarniti, lire 30; feltri 10, assume qualsiasi lavoro. 96320 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, platino, acquista, eseguisce lavori oreficeria, vende preziosi. Licher, Lazzaro 11-I. 102723 O

ARGENTO oro, gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2. Telef. 9-37 450 O

ARGENTO, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6-I. 107343 O

BOTTI rovere usate, da vino, da 6 ettolitri, vendonsi. Via Ireneo 7. 108171 O

CALENDARI profumati, eleganti, vendo prezzo mite. Tosi Quirino, via Chiozza 46. 96028 O

CAPPELLI da signora, forme velluto, fusti, assortimento guarnizioni, vendonsi prezzi fortemente ribassati, presso Scrosoppi, Corso 39. 108313 O

CARBONE fossile Trifail per stufe, sparherd. Coroneo 25, Daniele Pillui. 104379 O

CARTA vecchia e stracci compro qualunque quantitativo. Magazzino Solitario 14. 26851 O

GRANDE occasione: scarpette da signora, in pelle nera, a lire 38 paio. Mayer Grego, corso Garibaldi 4. 107479 O

GRANDI danesi, lupi poliziotti, barboncini bianchi, bulldog, lupetti, nanissimi. Cani da piuma e da lepre. Chiedere catalogo, Molinar, allevatore, Torino. 11167 O

INSEGNANTI, ferrovieri, impiegati pubblici, cessioni quinto, ottime condizioni, massima sollecitudine. Società Partenope, XX Settembre 86, Roma 11156 O

LAMPADE elettriche vende, ripara officina installazioni Rocco. Gheza 13, telef. 13.23. 1204 O

Col conforto della fede e dei suoi cari, dopo lunghe sofferenze spirava serenamente ieri nel pomeriggio

Teresa ved. Casparis

Immerse nel più profondo dolore, le famiglie **CASPARIS-TAVERNA, CASPARIS-BAUMANN, BISAZ-CASPARIS, GERMEK-CASPARIS, CASPARIS-SCHWAGEL** e **CASPARIS-PROTTI,** ne dànno la triste partecipazione agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissima estinta seguiranno sabato 3 corr., alle ore 15, partendo il convoglio dalla villa N. 63 di Via Rossetti.

Trieste, 2 dicembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41.

I figli **dott. CARLO, LINA mar. MILLEVOI, TOMASO** e **GIULIO,** il genero **FRANCESCO MILLEVOI,** le nuore, i nipoti annunciamo che venerdì 25 novembre, nel pomeriggio, cessava di vivere il loro venerato padre, rispettivo suocero e nonno affettuosissimo

Giulio Depangher-Manzini

fu Vincenzo

d'anni 78

I funerali ebbero luogo il giorno 27 novembre.

Albona, 29 novembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati Stabilimento Zanibon. Padova. 10756 O

PARTITA stivaletti signora, alti, tacco legno e cuoio, a lire 75 e 60 il paio. Mayer Grego, corso Garibaldi 4. 107481 O

PARTITA carta da lettere fina, in scatole, più 300 scatole «Job» N. 4 100/100, vendo in blocco. Via del Bosco 6-II, destra 95738 O

PARTITA bicchieri finissimi da tavola vendesi. Rivolgersi Ferriera 43, cartoleria. 96118 O

PELLICCIE da signora, vestiti e golfs di lana impermeabili vendo occasione. Via Udine 35-I, destra. 96138 O

PIANINI, pianoforti Hoelzl-Heitzmann, garanzia decennale, facilitazioni pagamento, vendonsi. Rappresentante per l'Italia: Olivo, via Udine 18. 26870 O

PRESERVATIVI garantiti, finissimi, infrangibili, soltanto «Sanitas». Steindler, XX Settembre. 106365 O

SCALDABAGNI gas vende, ripara officina installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 13-23. 1204 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1571 O

VESTITI nuovi splendidi, diversi, in seta, lavorati in perle, vendonsi occasione metà prezzo. Via Alfieri 17-I, Stiglich. 108267 O

VESTITI elegantissimi per signorina, quasi nuovi, vendo prontamente. Via San Nicolò 34-III. 96130 O

VITI incalmate refosco, vendo. Francesco Tancer, Creplje, posta Duttogliano. 95360 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPORTANTE ditta cerca abili piazzisti macchine agrarie, macchine, utensili, metalli. Scrivere Casella postale 163, Roma. 9771 P

PIAZZISTA perfetta conoscenza commestibili sti e clientela vini e liquori, cercasi. Dirigere offerte indicando posti occupati «Marsala» Piccolo. 27043 P

PIAZZISTA con ufficio proprio, lunga pratica, cerca rappresentanze, cauzione. Acquedotto 12, terzo. 96102 P

PIAZZISTA, lauta provvigione, cerco: presentarsi dalle 9-9.30. Ind. Piccolo. 108555 P

PIAZZISTA serio, attivo, introdotto pasticcerie, commestibili, drogherie, cercasi verso stipendio provvigione. Offerte indicando passato, referenze, pretese sub «Posizione» Piccolo. 95772 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO torpedo originale Fiat 3 ter 35 HP, vendo. Rivolgersi Cremonesi, via Trento 5, telefono 12-40. 95512 Q

CAMION partente sabato Monfalcone, Gorizia, Udine, accetta merci, prezzi ridottissimi. Olmo 4, garage. 95808 Q

CAMIONS, vendesi occasione blocco di 12 macchine, migliori marche. Rivolgersi: Pileri, Ufficio Cherri, Saverio Mercadante 1, Trieste. 96260 Q

CAMIONS, autobus Fiat, autovettura Ansaldo, vendonsi, permuttansi. Dari, Cereria 6, telefono 3837. 96234 Q

CUTTER di alto mare, nuovo, con velatura tessuto seta, tutto quasi nuovo, costruzione perfetta, applicherebbesi motore petrolio o benzina, vendesi vera occasione. Indirizzo Piccolo. 3673 Q

FIAT tipo (due) come nuova, vendo. Indirizzo Piccolo. 108431 Q

RIPARAZIONI accurate motocicli ogni marca, con ricco assortimento pezzi ricambio. Cremascoli, San Giacomo 7. 96198 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGHINO centrico, bene avviato, frutta, erbaggi, latte, pane, burro, birra, vino, con gas e cucina, vendo. Indirizzo Piccolo. 108239 R

BUFFET splendida posizione da appaltarsi, appaltatore mestierante con cauzione. Fare offerte sub «Riviera» al Piccolo. 96334 R

CUCINA popolare affittasi prezzo conveniente. Capitelli 24. 108201 R

DENARO disponibile per prime intavolazioni stabili città. Rivolgersi: Ufficio autorizzato, Valdirivo 33, telefono 39-72. 108451 R

DITTA introdotta, magazzino, telefono, merce depositata, cerca socia, socio disponga ventimila, interessarsi azienda, eventualmente cederebbesi azienda. Offerte «Onestamente» Piccolo. 96062 R

LATTERIA con erbaggi e altri generi vendo. Indirizzo al Piccolo. 96096 R

LATTERIA, vendesi occasione lire 1000, decreto inventario. Valdirivo 21, secondo. 96280 R

LIQUORERIA-bottiglieria vendesi, in rione popolarissimo, affitto anteguerra minimissimo per tre anni, grande assortimento merce finissima, incasso annuo oltre 72.000 lire. Il compratore, se non conosce il mestiere viene istruito a perfezione. Informazioni spaccio vini, via Istituto 24. 96032 R

MACELLERIA avviata, posizione centrica, cercasi. Offerte «Avviata» Piccolo. 96110 R

MAGAZZINO centrale, affittasi rilevando merce valore 7000. Offerte «Pronto» Piccolo. 96258 R

MI associerei piccola industria; dispongo lire 3000 e fondo Monfalcone. Offerte «Società» fermo Posta Foscolo, Trieste. 108309 R

MILLE lire cercansi, buonissimo interesse. Offerte «Grande garanzia» Piccolo. 108143 R

NEGOZIO delicatezze, vini e birra, posizione signorile, vendesi. Media 10, trattoria Soci Saverio. 108185 R

PICCOLO prestito farei verso garanzia brillante, oro, merce, breve scadenza. Offerte «Interessi onestissimi» Piccolo. 96170 R

SPLENDIDA casetta nuova Trieste, vendesi trentamila. Scrivere: «Occasione» Piccolo. 96076 R

TRATTORIA centrica posizione, con vasto magazzino doppio, pratico per deposito vini o propria produzione, con decreto concessionato di trattoria o senza decreto, ricco inventario, vendo. Esclusi mediatori. Settefontane 23, latteria. — 108145 R

TRATTORIA con quartiere, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 96214 R

TRATTORIA posizione centrica, avviatissima, vendesi prezzo occasione. Comisso, Valdirivo 33. 108455 R

8000 dispone giovane ragioniere per azienda disposta assumerlo quale impiegato ramo amministrazione. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 108273 R

25.000 dispongo, associerei con seria ditta, possibilmente ramo vini, liquori. Offerte «Dettagliate» Piccolo. 108285 R

40.000, 30.000, 20.000, 15.000, 10.000, 5000 lire disponibili prime intavolazioni stabili città, territorio. Carducci 23, telefono 660, Kremser. 108327 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

OCCORRENDO capitali per avviamento azienda, vendesi prontamente a Portorose possedimento (2 stabili) siti bella posizione al mare. Buone condizioni pagamento. Accettansi eventuali altre proposte. Offerte sub «Urgente affare 3453» Piccolo. 107537 S

SPALATO (Dalmazia). Villa lussuosa, 6000 metri quadrati terreno, stradone Salona. Altro possesso composto case, magazzini, terreno 2500 metri quadrati, posizione centrica, adatto commercio, industria, vendonsi o permutansi con case Trieste. Informazioni: «Davip», piazza Borsa 3, secondo. 9224 S

Gregorio Tessaris

cessava di vivere ieri sera, alle ore 8, dopo lunga sofferenza, lasciando nel più profondo dolore la consorte **LAVINIA nata BRESSAN,** i figli **PIETRO, LEOPOLDO, ATTILIO, CESARE,** la figlia **ITALIA,** la madre **LORENZA,** i fratelli **GIOVANNI, SIMONE, SEBASTIANO,** la sorella **BENVENUTA in PALIAGA,** la nuora **MARIA CERVAI,** il cognato **DOMENICO,** la cognata **MARIA TESSARIS nata MILLIAVAZ,** nonchè i nipoti, che, costernati, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo sabato 3 dicembre 1921.

Trieste, 2 dicembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in qualsiasi guisa presero viva parte al nostro dolore rendendo omaggio alla cara memoria della nostra indimenticabile

AMALIA VITTORI

porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Un grazie speciale al Primario dott. Viglioni, alle Rev. Suore e a Monsignor dott. Meizlich di Monfalcone, al Sindaco cav. Visintin di Sagrado e al M. R. Clero per le toccanti manifestazioni di affetto.

Sagrado, 30 novembre 1921.

Le famiglie VITTORI, CAPELLARI e VERGNA

RINGRAZIAMENTO

Con animo riconoscente la sottoscritta esprime i più commossi ringraziamenti al direttore, agli insegnanti e alle allieve del Ricreatorio comunale Edmondo de Amicis, al proprietario e al personale della ditta Steiner e a tutti coloro che con l'invio di fiori od in altra guisa vollero onorare la memoria della suo indimenticabile

ANITA

La famiglia DIAMANTINI

TENUTA 80.000 metri quadrati, oliveto, frutteto, viti, campi, vicinanza mare, casa nuova, vendesi o permutasi con stabile città. Indirizzo Piccolo. 96084 S

VENDESI possesso «Zákovk» nel Comune Dole, comprendente: fabbricati are 14.36, campi ett. 8, are 30.82, bosco giovane ett. 54, are 83.83, bosco pronto taglio ett. 8 are 33.87, pascoli ett. 15 are 79.95. Dirigere offerte Idria N Civ. 68. 27030 S

VILLA in città undici stanze più bagno ecc., campagna, parco, garage, dependance, scuderie, ecc., massimo comfort moderno, vendesi, eventualmente affittasi vuota, buona uscita esclusa, mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 108155 S

VILLA signorile città, massimo comfort, subito libera, vendesi causa partenza, prezzo irrisorio. Caffè XXX Ottobre: 9-10 e 18.20. 96288 S

VILLA pronta abitazione, vuota, vendesi Barcola. Rivolgersi: Mazzon, via Boccaccio 14. 9837 S

VILLE pronta abitazione, stabili di rendita (10, 15 per cento), vendonsi, permutansi. Palma, Valdirivo 33, telefono 39-72. 108447 S

VILLE (due), luogo ameno, posizione incantevole, prospicienti golfo, circondate mare, 20 stanze ammobiliate, accessori, 18.312 metri quadrati terreno, parte bosco pini, mobili giardino, 15 cabine bagno, luce elettrica, acqua potabile, tutto comfort moderno, adatte sanatorio o pensione, vendonsi. Informazioni: «Davip», piazza Borsa 3, secondo. 9823 S

VILLINO quattro locali, terreno coltivato, pronta entrata, vendesi causa partenza lire 28.000. Gelsi 10, terzo, Pellarin. 96205 S

Diversi

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

A 15 lire cappelli feltro per signora. Lavoro madisteria. Corso Vittorio Emanuele III 45, I. 96674 U

AFFETTUOSO, simpatico giovane trentenne, istruzione superiore, procuratore anonima, sposerebbe piacente, onesta signorina o vedova, condizione indipendente. Trattasi direttamente. Inviare fotografia restituibile a Casella Postale 37, Udine. 2701 U

ALLE signore eleganti! Grandissimo assortimento cappelli guarniti, sguarniti. La più grande scelta di guarnizioni esistente in città. Prezzi vantaggiosissimi. Riformasi velluti, feltri che vengono guarniti gratis. Scelta 70 forme. Sempre novità. Salone Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Modiste sconto. 3425 U

GENTILISSIMO e simpatico giovane venticinquenne, istruzione superiore e buonissima posizione, sposerebbe distinta e onesta signorina o vedova. Inviare fotografia sub «Distinto» al Piccolo. 9827 U

GIOVANE simpatico, commerciante, cerca signorina scopo matrimonio. Offerte «Piacente» Piccolo. 96322 U

IMPERMEABILI gomma. Qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, confezione misura, eseguisce Autorizzato Stabilimento «Parapioggia» unico regione Giulia. Impermeabili deposito prezzo occasione. Corso 39, I, telefono 34-83. 105357 U

INFORMAZIONI private commerciali, assume il più importante Istituto. Via Roma 24. 96136 U

LEVATRICE riceve dalle 13-16, Corso Garibaldi 23, primo, destra. 108217 U

PELLICCERIE confezionate per guarnizioni, ricchissimo assortimento, trovansi da Valerio Piazza, Cavana 3. 9839 U

PER quarantenne serio, buona posizione, privo conoscenze, cercasi piacente signorina onesta, statura alta, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Lydia» Piccolo. 96150 U

PUPPA. Grazie, ho piena fiducia in te, tantissimi. A domenica. Sempre tuo. Piccioni. 96152 U

RACCOLTA novelle da pubblicarsi, oppure persona disposta scrivere giornalmente novella, cercasi. Via Jacopo Cavalli 10, primo. 9828 U